



Botto Giuseppe e Figli pubblica il terzo bilancio di sostenibilità: un documento che attesta i valori etici e di trasparenza tramandati dal 1876, anno di fondazione. La sostenibilità è il pensiero che si traduce in uno sforzo profuso in tutti i passaggi della filiera. La moda sostenibile che Botto Giuseppe e Figli persegue ha l'obiettivo di instaurare un rapporto armonioso sia con l'ambiente che con le persone in un sistema di piena e assoluta trasparenza. Questa è la Green Vision.

Terminati gli effetti della pandemia a livello globale che hanno stravolto le dinamiche dei mercati riducendo in modo importante la domanda di beni di consumo, il contesto economico mondiale ha mutato drasticamente verso un incremento importante della domanda stessa, accompagnato da un elevato aumento del prezzo di materie prime e delle commodity in particolar modo gas metano ed energia elettrica.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha ulteriormente inasprito le tensioni dei mercati e la volatilità dei medesimi; si è infatti assistito a incrementi dei costi energetici impensabili fino a qualche mese prima.

In merito a queste considerazioni Botto Giuseppe e Figli S.p.A. sottolinea l'importanza di un'economia incentrata sulla circolarità, sul riciclo e sull'ottimizzazione dei costi energetici.

Oggi l'umanità sta vivendo in modo non sostenibile: infatti si usano le risorse che sono limitate molto più rapidamente di quanto si sia in grado di rigenerare. Le conseguenze sono evidenti: cambiamento climatico, depauperamento delle risorse, contaminazione del suolo e delle acque. Esempio lampante è il prolungato periodo di siccità che ha colpito l'Italia e in particolar modo il nord-ovest per tutto il 2022. Questi fattori hanno determinato, anche per Botto Giuseppe e Figli, un'attenzione maggiore nella gestione della risorsa idrica: il mondo tessile è da sempre legato ai propri corsi d'acqua e anche la nostra azienda non può farne a meno. Sono stati intrapresi progetti di quantificazione dell'utilizzo, di riduzione dei consumi e di recupero dell'acqua usata nei processi produttivi, che gradualmente renderanno sempre meno impattante la nostra impronta idrica sul territorio nei prossimi anni.

Negli ultimi 20 anni Botto Giuseppe e Figli ha concentrato ogni sforzo nella ricerca e nello sviluppo sostenibile in ogni ambito: prodotto, investimenti, politiche etiche sociali e ambientali.

Il 2022 ha visto la prosecuzione del percorso di sostenibilità intrapreso, che rappresenta la giusta soluzione specialmente per le sfide imprevedibili conseguenti la pandemia.

La sostenibilità rappresenta il nostro modo di essere: a nostro avviso, chi intende rimanere all'interno di un business, in una logica di lungo periodo, non può esimersi dal dare il proprio contributo indirizzato a un'economia low carbon, mettendo le persone, la loro salute e sicurezza al centro dei propri obiettivi di miglioramento, con scelte che rispondono a un impegno etico nel rispetto di tutti gli interlocutori e con la determinazione di coinvolgere maggiormente i dipendenti

e collaborando per integrare la visione di tutti gli altri stakeholders.

Questo documento è una sintesi dei comportamenti ispirati al nostro passato e di grande apertura verso il futuro, con l'attenzione rivolta al coinvolgimento degli stakeholder nel nostro processo evolutivo.

Abbiamo investito ingenti risorse in energie rinnovabili e il risparmio energetico ha ridotto l'impatto sull'ambiente; abbiamo realizzato prodotti con materie prime naturali, rinnovabili e biodegradabili e lavorate con processi produttivi sostenibili. Oggi stiamo mettendo in atto produzioni con materie prime riciclate.

Botto Giuseppe e Figli prosegue sulla strada già tracciata con maggiore forza con le certificazioni sui prodotti, filati tessuti e jersey (RWS, GRS, SFA, Cradle to Cradle) e l'adesione a progetti internazionali di riduzione dell'uso sui prodotti chimici (ZDHC, Inditex) o di miglioramento dei processi di settore (Higg Index). Infatti siamo orgogliosi di affermare, che, nell'anno appena trascorso, abbiamo visto un significativo incremento dell'approvvigionamento di materie prime certificate e una graduale e continua riduzione di prodotti chimici utilizzati, con l'eliminazione di quelli ritenuti più obsoleti.

L'adesione al protocollo 4Sustainability di Process Factory ha permesso di certificarci in quasi tutti i principali pillar della sostenibilità, attraverso l'azione di audit mirati dell'ente certificatore in cui l'azienda ha dimostrato totale trasparenza e collaborazione. Daremo seguito al percorso anche negli anni futuri, con l'obiettivo di ottenere tutte le certificazioni e incrementare il livello in quelle già ottenute. L'azienda continuerà a investire nella ricerca e nel miglioramento dei processi produttivi con particolare attenzione al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili coerentemente e con sempre crescente attenzione ai valori di sostenibilità economica sociale e ambientale. Nonostante la grave siccità che ha in parte compromesso la produzione di energia elettrica dagli impianti idroelettrici, l'anno 2022 è stato comunque prolifico dal punto di vista dell'autoconsumo di energia rinnovabile prodotta da entrambi gli stabilimenti.

L'azienda crede fortemente nella transizione energetica "Green", per questo motivo la strada del futuro è indirizzata verso investimenti concreti e mirati per portare a termine l'obiettivo idealistico di essere definita azienda carbon neutral.

Botto Giuseppe e Figli si fa portavoce dei valori e della diffusione della cultura sostenibile, a favore anche delle generazioni future e rimane fedele alla centralità del suo ruolo come player importante del lusso Made in Italy per la comunità dei clienti e dei fornitori.

Amministratore Delegato

Silvio Botto Poala



Amministratore Delegato

Ferdinando Botto Poala



CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

Il settore in cui opera l'azienda, tessile e moda, è tra quelli che ha necessità di assumere la consapevolezza degli importanti impatti che la produzione può generare nell'ambiente, dalle ingenti quantità d'acqua necessarie per le lavorazioni all'ampio utilizzo di sostanze chimiche e al dispendio energetico per il funzionamento degli impianti.

Le istituzioni che promuovono e impongono normative verso obiettivi sostenibili sono sempre più presenti e ferrate a livello globale. Per citarne alcune, la Global Fashion Agenda che dal 2009 si impegna a divulgare consapevolezza e informazione rispetto a ciò che sta dietro all'industria manifatturiera tessile. I numeri sono chiari: 4% delle emissioni totali di gas serra a livello globale, 20-50% dei salari sono ai minimi legali, 80% di capi di abbigliamento vengono mandati in discarica o inceneriti, il 35% dell'inquinamento da microplastiche negli oceani deriva dal rilascio di microplastiche da fibre sintetiche. Ma l'obiettivo delle istituzioni e delle associazioni non è ostacolare o ridurre la produzione del settore Moda, ma orientarsi in un'ottica di gestione responsabile del business, continuando a creare valore per le persone e mirando a ridurre gli impatti nell'ambiente.

Nei primi anni 2000 l'ONU ha annunciato la costituzione del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), nato per incoraggiare le aziende e le imprese di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e in osservanza della responsabilità sociale d'impresa e rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Il patto fornisce una cornice che raggruppa dieci principi nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e lotta alla corruzione.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è consapevole di quanto l'impegno di ciascun aspetto sia importante all'interno del sistema e per questo ha fatto la scelta di intraprendere la strada per lo sviluppo sostenibile già da molti anni. In particolare, negli ultimi quattro anni - 2019-2022 - l'azienda si è impegnata a rendicontare il proprio operato con massima trasparenza con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità.

Questa stesura richiede un forte impegno direttamente sul campo: durante tutto il corso dell'anno l'azienda adotta misure di raccolta e trattamento dei dati in modo scientifico e mirato, per la misurazione del proprio impatto in relazione agli anni successivi. Nel caso di rendicontazioni di carattere tecnico e secondo certi standard, l'azienda si è avvalsa della collaborazione di professionisti del settore, in particolare per il calcolo delle emissioni di GHG secondo il GHG Protocol.

Su commissione dei principali clienti di Botto Giuseppe e Figli S.p.A., sono stati richiesti diversi audit di carattere sociale, salute e sicurezza e ambientale ai quali l'azienda ha risposto con spirito collaborativo e in totale trasparenza, accettando con spirito autocritico le eventuali osservazioni da attuare. Continua l'impegno dell'azienda nel mantenere le certificazioni sulla materia prima in acquisto e su alcuni prodotti specifici, tenendo in considerazione la conformità etica sociale e ambientale tramite la verifica di terze parti come FEM Higg e le linee guida ZDHC.

In seguito alle valutazioni specifiche sulle tematiche trattate da Global Compact dell'ONU, Global Fashion Agenda, Sustainable Development Goals, dai ricorrenti Audit conformativi e verifiche ispettive delle varie certificazioni, l'azienda Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è stata in grado di individuare i temi materiali che fanno da riferimento per il presente Bilancio di Sostenibilità.



PREMESSA E OBIETTIVI FUTURI

Il Lanificio Botto Giuseppe e Figli racconta il successo di una grande passione familiare, oggi alla quarta generazione.

Il filo diventa il simbolo di un'azienda italiana, specializzata nella produzione di tessuti, jersey, filati per maglieria, aguglieria, e accessori in cui si fondono tradizione e innovazione. L'azienda è protagonista del Made in Italy dove la cultura del lavoro si fonde con un innato senso del bello, dell'armonia e della perfezione assoluta. In Valdilana, località Valle Mosso in provincia di Biella, Giuseppe Botto fonda nel 1876 l'omonimo Lanificio che nel 2016 ha festeggiato i centoquarant'anni di attività.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con lo scopo di valutare le performance economiche, ambientali e sociali di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. e definire gli obiettivi di miglioramento nei confronti di tutti gli stakeholder di riferimento. Tutte le informazioni contenute nel bilancio sono ottenute dopo la valutazione dei due stabilimenti produttivi di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. che hanno sede in Valdilana (BI) e Tarcento (UD); i dati presi in esame si riferiscono al periodo di esercizio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della Società, è stato proposto il confronto con i due anni precedenti.

I contenuti e gli indicatori oggetto di rendicontazione, sono stati selezionati tramite l'analisi di materialità contenuta nel presente Bilancio di Sostenibilità, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per la Società definendone gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che la propria gestione di una tematica ESG può generare sugli stakeholder.

Nel gennaio 2023 sono entrati in vigore i nuovi Universal Standard GRI 2021 secondo i quali Botto Giuseppe e Figli S.p.A. allineerà il presente Bilancio di Sostenibilità, inoltre nel novembre del 2022 i deputati del parlamento europeo hanno adottato in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive). A seguito di questi importanti passi verso la rendicontazione non finanziaria obbligatoria ed integrata alla rendicontazione finanziaria, a cui si dovranno allineare gran parte delle imprese italiane, l'azienda sta implementando un sistema di gestione che permetterà di ottemperare quanto stabilito dall'EFRAG e dagli Universal Standard GRI 2021.

È bene precisare che il Bilancio di Sostenibilità 2022 non presenta un'integrazione alla rendicontazione finanziaria, che comunque è elaborata per lo stesso periodo temporale, ma è redatto in conformità con gli Universal Standard GRI 2021, e non è stato sottoposto ad assurance.



Sviluppo di politiche di welfare, per rispondere alle necessità e alle richieste dei dipendenti entro il 2023



Sviluppo di politiche di welfare, per aumentare il benessere dei dipendenti entro il 2023



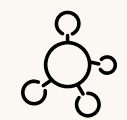
Entro il 2023 raggiungere il valore del 45% di packaging acquistato come riciclato e entro il 2025 del 50%



Ricircolo dell'acqua per recuperarne il 30% sul totale utilizzato entro il 2024



Riduzione dell'indice energia elettrica di circa il 7% per entrambi gli stabilimenti entro il 2023



Raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2025



Effettuare calcolo accurato di Water Footprint 2023, finalizzato anche al calcolo del LCA (Life Cycle Assessment) di prodotto



Energia rinnovabile da 60% a 95% entro 2025.



Invio al riutilizzo del 20% del totale dei rifiuti prodotti entro il 2023. Entro il 2025 si mira a raggiungere il 25%



Incremento acquisto materie prime sostenibili da 55% a 60% entro il 2023



Riduzione totale prodotti chimici in uso del 40% entro 2025



90% di filati certificati entro il 2025

ZDHC

Aumento della percentuale dei prodotti chimici conformi allo ZDHC: 60% conforme entro 2023 80% entro il 2025



Riduzione consumi risorsa idrica del 30 % entro il 2025

ISO

Acquisizione ISO 50001 entro il 2024

Acquisizione ISO 45001 e ISO 14001 entro il 2025



20 ANALISI DI MATERIALITÀ

- 2.1 Analisi di materialità
e obiettivi 2022
- 2.2 Obiettivi Strategici Anni
2023/2025

10 LA STORIA

- 1.1 La storia di una famiglia
- 1.2 Il 2022 in sintesi
- 1.3 L'approccio alla sostenibilità

32 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- 3.1 Governance e integrità
- 3.2 Mercati e prodotti
- 3.3 Creazione e distribuzione del valore
- 3.4 Catena di fornitura
- 3.5 La visione di moda sostenibile di Botto Giuseppe e Figli S.p.A
- 3.6 Fattorie, benessere degli animali
- 3.7 Le certificazioni

58

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- 4.1 Gestione delle risorse umane
- 4.2 Formazione
- 4.3 Salute e sicurezza
- 4.4 Infortuni e malattie professionali

112 COMUNITÀ LOCALE

- 6.1 La comunità locale

116 DEFINIZIONI E INDICI DEI CONTENUTI GRI

80 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 5.1 Rispetto e tutela dell'ambiente
- 5.2 Bilancio energetico
- 5.3 Consumi energetici
- 5.4 Interventi energetici
- 5.5 Le emissioni e la depurazione
delle acque reflue
- 5.6 Carbon foot print
- 5.7 Gestione dei consumi idrici
- 5.8 Depurazione
- 5.9 ZDHC - Zero Discharge
of Hazardous Chemicals
- 5.10 Gestione e trattamento dei rifiuti

LA STORIA

- 1.1 La storia di una famiglia
- 1.2 Il 2022 in sintesi
- 1.3 L'approccio alla sostenibilità

1.1 LA STORIA DI UNA FAMIGLIA

La storia ha inizio in Vallestrona nel 1876, con il giovane operaio tessile Giuseppe Botto e i pochi telai su cui aveva investito.

Fino agli anni '20 la produzione era di tipo cardato e realizzata con i vecchi telai a mano, sostituiti dai primi telai meccanici che cominciarono a scandire un nuovo tempo in vallata, dove la maggior parte della popolazione era impegnata nelle fabbriche tessili.

Nel 1918 al ritorno della grande guerra l'azienda si divide in tre porzioni: Botto Giuseppe e Figli, Luigi Botto e Figli e Albino Botto e Figli. Alla morte di Giuseppe Botto nel 1928, i quattro figli, Giovanni, Venanzio, Silvio e Ferdinando assumono la guida dell'azienda di famiglia e la espandono. Nel dopoguerra può contare su quattro stabilimenti a Valle Mosso, Pistoletta, Lessona e Romanina.

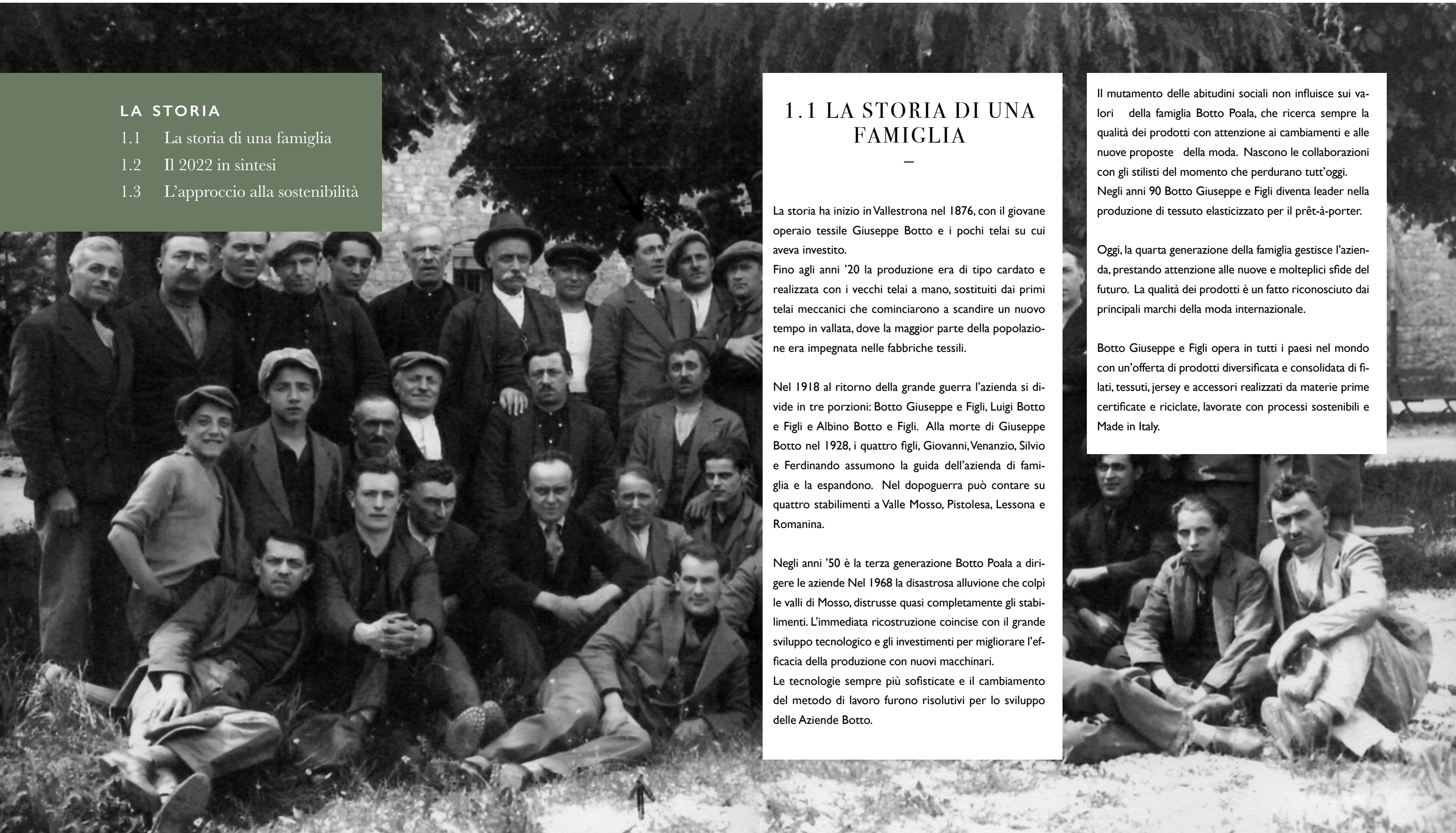
Negli anni '50 è la terza generazione Botto Poala a dirigere le aziende. Nel 1968 la disastrosa alluvione che colpì le valli di Mosso, distrusse quasi completamente gli stabilimenti. L'immediata ricostruzione coincise con il grande sviluppo tecnologico e gli investimenti per migliorare l'efficacia della produzione con nuovi macchinari.

Le tecnologie sempre più sofisticate e il cambiamento del metodo di lavoro furono risolutivi per lo sviluppo delle Aziende Botto.

Il mutamento delle abitudini sociali non influisce sui valori della famiglia Botto Poala, che ricerca sempre la qualità dei prodotti con attenzione ai cambiamenti e alle nuove proposte della moda. Nascono le collaborazioni con gli stilisti del momento che perdurano tutt'oggi. Negli anni '90 Botto Giuseppe e Figli diventa leader nella produzione di tessuto elasticizzato per il prêt-à-porter.

Oggi, la quarta generazione della famiglia gestisce l'azienda, prestando attenzione alle nuove e molteplici sfide del futuro. La qualità dei prodotti è un fatto riconosciuto dai principali marchi della moda internazionale.

Botto Giuseppe e Figli opera in tutti i paesi nel mondo con un'offerta di prodotti diversificata e consolidata di filati, tessuti, jersey e accessori realizzati da materie prime certificate e riciclate, lavorate con processi sostenibili e Made in Italy.



LA NOSTRA STORIA IN SINTESI

1876

La storia ha inizio in Vallestrona nel 1876, con l'allora giovane operaio tessile Giuseppe Botto ed i pochi telai su cui aveva investito.



1968

Nel 1968 la disastrosa alluvione che colpì le valli di Mosso distrugge quasi completamente gli stabilimenti. La ricostruzione post alluvione è stata caratterizzata da un grande salto tecnologico, che si rivelerà la carta vincente per tutte le Aziende Botto.

2016

Nasce la collezione Naturalis fibra un corpus unico di filati sostenibili.



1918

Al termine della prima guerra mondiale, l'azienda si ramifica in tre parti come il numero di fratelli Botto Poala: Botto Giuseppe e Figli, Luigi Botto e Figli e Albino Botto e Figli.

1980

In uno scenario mutevole dove il concetto di moda si affina nel gusto e nella ricerca, la famiglia Botto unisce l'heritage ai nuovi trend collaborando con i più noti designers.



2000

Inizio interventi di risparmio energetico sui due stabilimenti



2017

Nel 2017 Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ottiene la certificazione di livello Gold Cradle to Cradle Certified™ per i filati Naturalis Fibra.



1920



I vecchi telai manuali vengono sostituiti dai primi telai meccanici che cominciarono a scandire un nuovo tempo in vallata.

1928

Alla morte di Giuseppe Botto i quattro figli Giovanni, Venanzio, Silvio e Ferdinando espandono l'attività dell'azienda Botto Giuseppe che conta quattro stabilimenti in Valdilana, a Pistolesa, Lessona e Romanina.



1990



Negli anni '90 Botto Giuseppe e Figli SpA diventa leader nella produzione di tessuto elasticizzato per il prêt-à-porter e per i brand della moda che premiano la qualità dei prodotti e del servizio.

2010

Nel 2010 a 160 anni dalla nascita del fondatore, nasce il brand Pin 1876, la divisione specializzata nella produzione di sciarpe in cachemire e fibre pregiate. Sempre nel 2010 viene creata la divisione filati da maglieria, che si espanderà con la collezione Naturalis Fibra.



OGGI

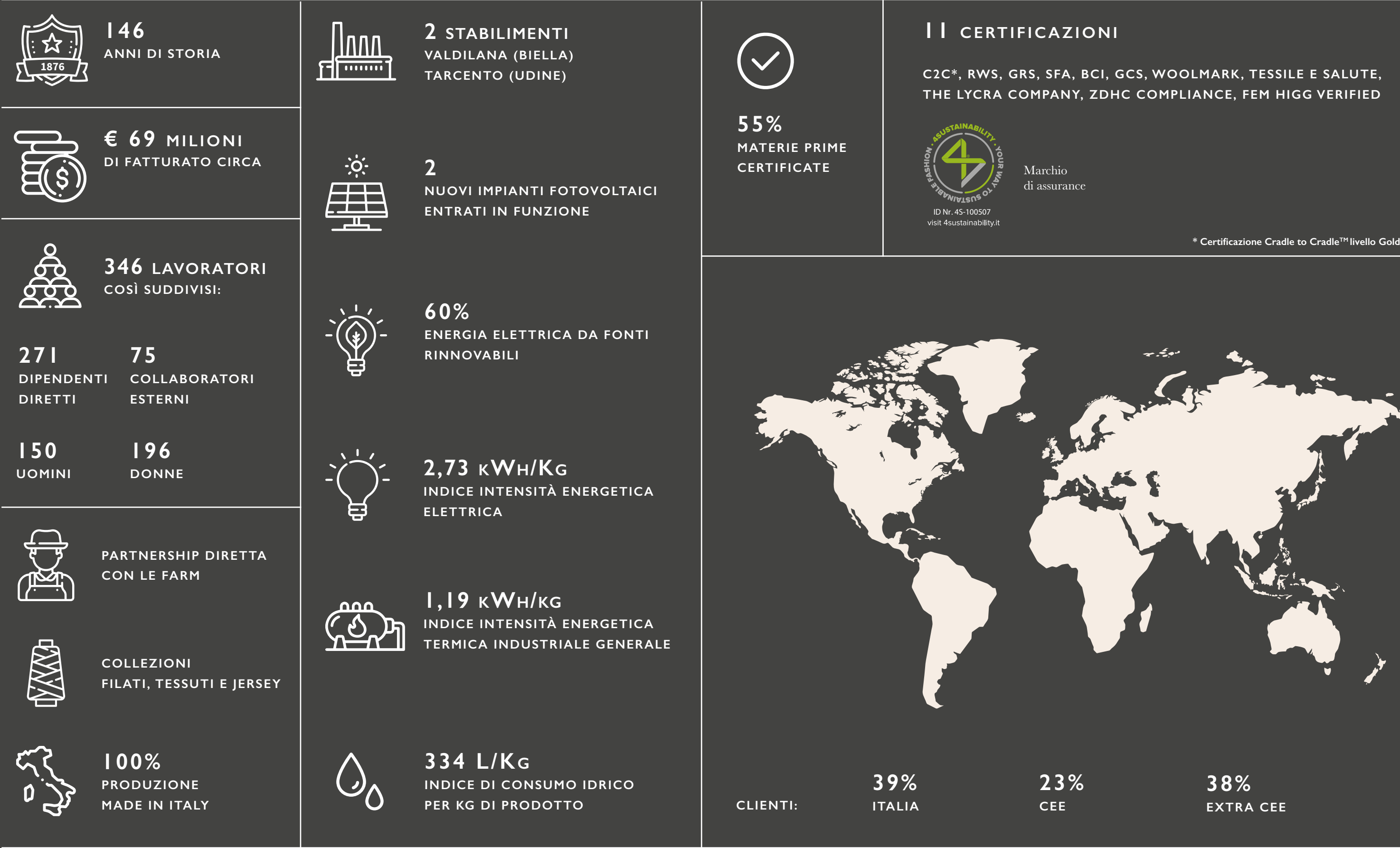
Botto Giuseppe e Figli S.p.A. opera in tutti i paesi nel mondo con un'offerta di prodotti diversificata e consolidata di filati, tessuti, jersey e sciarpe realizzati con materie prime certificate, riciclate e processi sostenibili. Tutto rigorosamente Made in Italy.

2025

Divisione filati maglieria certificati al 90%



1.2 - IL 2022 IN SINTESI



1.3 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Il cammino verso un modus operandi sostenibile, è accompagnato da concrete pratiche quotidiane, messe a punto preventivamente per raggiungere gli obiettivi di carattere economico, sociale e ambientale, in relazione alle aspettative degli stakeholder di Botto Giuseppe e Figli Spa. Aspetti che si riconducono ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (“Sustainable development goals”, SDG) definiti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite come una “strategia per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti”. Gli SDGs rappresentano una linea guida internazionale sulle principali tematiche di rendicontazione in ambito di sostenibilità, che diventano un riferimento per mettere in risalto i propri contributi in merito a specifici obiettivi.



Nell’anno 2022 l’azienda Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha stabilito i propri obiettivi prioritari con il coinvolgimento degli stakeholder, secondo due modalità operative: con la partecipazione a riunioni sulla sostenibilità, indette internamente, oppure con consultazioni tramite appositi questionari che hanno determinato le priorità di investimento per l’anno di riferimento.

COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Il punto di partenza nel percorso di integrazione della sostenibilità alla strategia aziendale è stata l’individuazione dei principali gruppi di stakeholder con cui l’azienda interagisce in modo significativo.

Gli stakeholder individuati sono di due tipi: stakeholder che vengono coinvolti con impatti rilevanti dalle operazioni svolte dall’azienda e quelli che hanno un impatto diretto o indiretto sulle attività e i risultati aziendali.

Si riportano di seguito le 7 categorie principali di stakeholder individuate:

- CDA
- Personale
- Rappresentanze
- Fornitori
- Clienti
- Istituzioni (comunità)
- Social Media

Dall’analisi di materialità, cioè lo strumento per individuare le tematiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale di maggiore rilievo per l’azienda e per tutti i suoi stakeholder, sono stati stilati i principi di rendicontazione.

Vengono definiti “materiali” quegli aspetti in grado di influenzare sia le performance e le decisioni dell’organizzazione, che le opinioni e la valutazione dei portatori di interesse.

Dopo una consultazione interna in cui sono state stilate una serie di macro aree tematiche di fondamentale importanza

per Botto Giuseppe e Figli S.p.A, è emersa la mappatura delle tematiche di sostenibilità rilevanti per la società, a cui si è aggiunta un’ attenta indagine di “benchmarking” sui principali temi rendicontati nella filiera tessile.

Questo processo ha portato all’identificazione di 14 argomenti di carattere economico (governance e di prodotto), ambientale e sociale, organizzati come segue:

Governance

Etica, integrità e trasparenza nella gestione del business



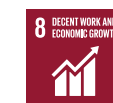
Investimenti e finanziamenti sostenibili



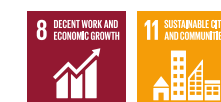
Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto



Identità e Brand Management



Tutela e soddisfazione del cliente



Environmental

Gestione dei rischi e degli impatti ambientali (chimica, rifiuti, energia e materie prime sostenibili)



Biodiversità e lotta al cambiamento climatico



Responsabilità nella catena di fornitura



Social

Supporto e sviluppo della comunità locale



Pari opportunità, inclusione e diversità



Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti



Formazione, sviluppo e coinvolgimento delle persone



Diritti umani



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ NEL 2021

L'anno 2021 ha visto il coinvolgimento degli stakeholder invitati a compilare un questionario online, gestito attraverso il portale web di una società di consulenza esterna.

Le tematiche proposte:

- Etica, compliance e integrità del business;
- Creazione e distribuzione del valore;
- Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto;
- Gestione dell'energia e riduzione delle emissioni;
- Rifiuti ed economia circolare;
- Chimica e acque;
- Tutela della biodiversità;
- Utilizzo di materiali sostenibili;
- Filiera responsabile;
- Diversity & inclusion;
- Supporto e sviluppo della comunità locale;
- Tutela salute e sicurezza dei lavoratori;
- Valorizzazione e benessere del capitale umano;

18

BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A. NEL 2021 HA REALIZZATO I SEGUENTI OBIETTIVI:

A. Aumento della quota di energia elettrica rinnovabile prodotta e acquistata; diminuzione dell'indice dei consumi energetici;



C. Aumento del numero di prodotti chimici conformi allo standard volontario ZDHC (quasi al 60% di conformità ai livelli del Gateway ZDHC); analisi delle acque del depuratore secondo le ClearStream guidelines di ZDHC, con risultati sempre conformi ai restrittivi limiti previsti. Diminuzione dell'indice del consumo idrico;



I risultati ottenuti dall'analisi di materialità, avevano portato alla definizione dei seguenti obiettivi principali di sostenibilità:

- A. Gestione dell'energia e riduzione delle emissioni;
- B. Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- C. Chimica e acque;
- D. Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto;
- E. Creazione e distribuzione del valore;
- F. Valorizzazione e benessere del capitale umano;
- G. Utilizzo di materiali sostenibili;
- H. Filiera responsabile;

a cui l'azienda ha deciso di aggiungere :

- I. Rifiuti ed economia circolare;
- J. Etica, compliance e integrità del business.



D. Aumento di prodotto certificato sostenibile, attività di beneficenza a favore della comunità locale e di progetti sostenibili sul territorio Nazionale;



E. Recupero quote di mercato a seguito del termine della pandemia; incremento del prodotto finito lavorato nell'anno;



G. Aumento della quota di imballaggio riciclato acquistato dai fornitori;



I. Riduzione della quantità percentuale di rifiuti pericolosi prodotti annualmente, e di quelli inviati a smaltimento; aumento della conformità allo standard ZDHC dei prodotti in uso nel chemical inventory - poco più del 50% dei prodotti in uso in produzione risulta conforme ai livelli 1, 2 e 3 presenti sul Gateway ZDHC - formalizzazione di un PRSL (Product Restricted Substances List) interno, cioè un elenco di sostanze che non devono essere utilizzate volontariamente nei processi produttivi aziendali interni ed esterni (compresi i fornitori di lavorazioni);



F. Erogazione buoni spesa a tutti i dipendenti, convenzioni commerciali sul territorio locale, borse di studio ai dipendenti, smart-working per tutte le mansioni in cui è applicabile;



H. Coinvolgimento dei fornitori esterni nella gestione degli aspetti di sostenibilità, in particolare a riguardo delle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti; invio del commitment a tutti i principali fornitori e clienti aziendali;



J. Implementazione del Codice Etico, della Carta dei Valori di Sostenibilità; aggiornamento della Politica del Sistema di Gestione Integrato e dei Commitment inviati ai fornitori.



19

20

ANALISI DI MATERIALITÀ

- 2.1 Analisi di materialità
e obiettivi 2022
- 2.2 Obiettivi Strategici Anni
2023/2025



2.1 ANALISI DI MATERIALITÀ E OBIETTIVI 2022

Nel 2021, gli stakeholder erano stati interpellati con la consulenza di un'azienda terza mentre nel 2022 il loro coinvolgimento si è svolto principalmente con l'ausilio di un questionario online con i principali temi di materialità, derivati dagli SDGs a cui si è aggiunta l'opzione di inserire ulteriori spunti e proposte di tematiche non comprese fra quelle fornite. Il questionario è stato creato e inoltrato mediante il software interno aziendale che controlla il sistema di gestione.

Al termine della raccolta dati, si sono analizzati e classificati i risultati raggiunti secondo un criterio di priorità, coerente con gli standard GRI, ordinati secondo un giudizio di più o meno rilevanza per l'Azienda.

Sono stati raccolti 89 questionari di sostenibilità in totale, da cui lo sviluppo della matrice di sostenibilità per il 2022.

RISPETTO AL 2021, IL NUMERO DI RISPOSTE PERVENUTE È CRESCIUTO DEL 29%.

L'obiettivo per il 2023 è di ottenere almeno 100 risposte da parte degli stakeholder esterni e di raggiungere una quota di adesione nella compilazione del questionario da parte del personale interno pari almeno al 40%.

Il risultato della survey 2022 è presente nella matrice di materialità, che mostra le priorità delle tematiche in ambito di sostenibilità rispetto agli stakeholder.

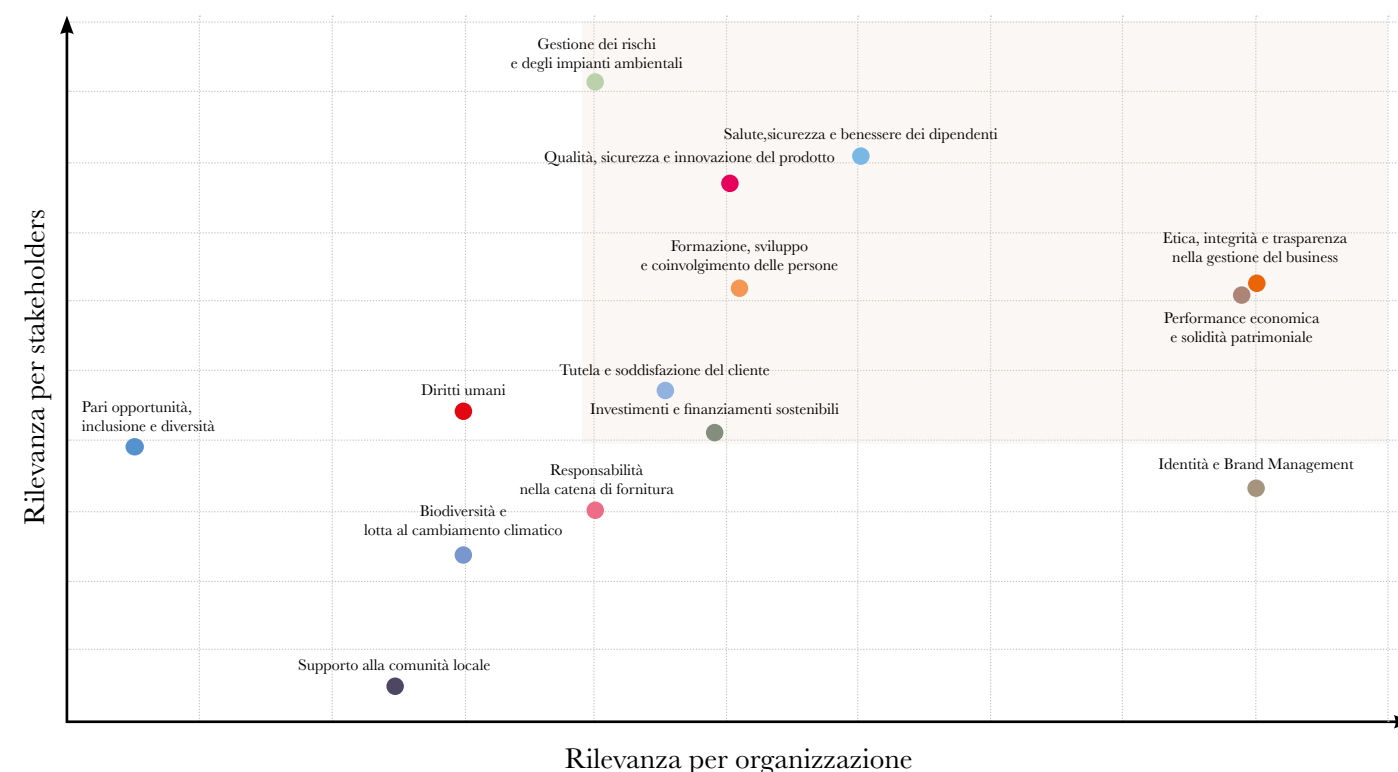
Da questa matrice sono stati estrapolati gli 8 obiettivi che hanno ottenuto il punteggio più alto (vd. area in grigio).

In ordine di rilevanza:

1. Etica, integrità e trasparenza nella gestione del business;
2. Formazione, sviluppo e coinvolgimento delle persone;
3. Gestione dei rischi e degli impatti ambientali (chimica, rifiuti, risorsa idrica, energia e materie prime sostenibili);
4. Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto;
5. Investimenti e finanziamenti sostenibili;
6. Performance economica e solidità patrimoniale;
7. Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti;
8. Tutela e soddisfazione del cliente.

Oltre ai punti citati, l'azienda ha ritenuto particolarmente rilevanti anche altri obiettivi, su cui saranno fatti ulteriori investimenti nel breve termine:

9. Diritti Umani;
10. Responsabilità nella catena di fornitura.



2.2 OBIETTIVI STRATEGICI ANNI: 2023 – 2024 -2025

In merito agli obiettivi strategici, le azioni che Botto Giuseppe e Figli Spa ritiene di intraprendere nel prossimo triennio:

Etica, integrità e trasparenza nella gestione del business



- Adesione al Global Compact dell'ONU, che promuove la costruzione di un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione e al Business Integrity Forum (BIF) di Transparency International, che impegna le grandi aziende nazionali, nella prevenzione e lotta alla corruzione nonché nella divulgazione, anche a favore delle piccole e medie imprese, degli strumenti e delle pratiche anticorruzione nella diffusione di una cultura comune e condivisa della legalità;
- creazione di programmi di prevenzione dei rischi, compliance legislativa e anticorruzione, come il modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.L. 231/2001, che assicurino la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la tutela della reputazione della Società e del Gruppo in Italia e all'estero, per mezzo della condivisione e il raggiungimento degli obiettivi strategici concordati con gli stakeholders;
- promozione della diffusione dei valori della fair competition.

Formazione, sviluppo e coinvolgimento delle persone



- Raggiungimento del 90% del montante ore di formazione e informazione evidenziate nell'analisi dei fabbisogni 2022-2023;
- in collaborazione con Enti formativi, creazione ed effettuazione di un corso di Eco-design entro il 2025, al quale far partecipare l'ufficio R&S e i principali attori aziendali coinvolti nella gestione della sostenibilità. La sostenibilità è collegata non solo all'utilizzo di energie rinnovabili e alla riduzione delle emissioni inquinanti, ma anche alla diminuzione della quantità di risorse necessarie alla creazione del prodotto finito, con la realizzazione di articoli che possono essere facilmente riutilizzati e riciclati. La progettazione efficiente del prodotto, sin dalle prime fasi di studio, la scelta di materiali, compresi quelli certificati e quelli già riciclati;
- ogni anno vengono effettuate formazioni e richiami informativi in merito ai rischi chimici e alle probabili emergenze. L'azienda si impegna a proseguire l'attività di formazione e a coinvolgere sempre più personale interno, ma anche esterno, per migliorare costantemente la gestione delle sostanze chimiche e la pronta risposta in caso di anomalie ambientali e chimiche;

- in generale, programmazione ed esecuzione di attività formative oltre agli obblighi di legge; esecuzione di programmi interni di specializzazione rivolti ai lavoratori, impiegati, quadri e dirigenti, per facilitare la crescita personale e professionale dei dipendenti e per formare figure tecniche specializzate, incrementando il valore dell'azienda.

Gestione dei rischi e degli impatti ambientali

CHIMICA, RIFIUTI, RISORSA IDRICA, ENERGIA E MATERIE PRIME SOSTENIBILI



24

CHIMICA

- Rispetto al totale dei prodotti chimici contenuti nel chemical inventory, l'attuale conformità agli standard ZDHC è del 50% (escludendo le sostanze pure e i prodotti di manutenzione che non entrano direttamente nei processi dei cicli produttivi e non sono attualmente analizzati da ZDHC). L'obiettivo è di migliorare questo valore, portandolo al 60% di conformità entro il 2023 e al 80% entro il 2025;

- compatibilmente con il punto precedente e con le necessità dei processi produttivi, è prevista la progressiva eliminazione o sostituzione di prodotti e sostanze chimiche a maggior impatto ambientale o con potenziale tossicità per le persone;

- l'attuale chemical inventory si è modificato nell'anno in corso ma non si è ridotto in numero (circa 600 prodotti in totale); l'obiettivo da raggiungere entro il 2025 è di ottenere a una riduzione di circa il 40% sul totale dei prodotti in uso;

- ogni lotto di produzione dei prodotti chimici in uso, tracciato e monitorato lungo la filiera produttiva; sono allo studio azioni di miglioramento e automazione per la loro gestione poiché attualmente esiste un sistema di identificazione e tracciamento, che tuttavia risulta ancora macchinoso e poco informatizzato. Entro il 2025 la gestione dal punto di vista informatico sarà migliorata per riuscire ad attribuire, con estrema precisione e con una semplice ricerca digitale, il lotto del prodotto chimico all'articolo finale ottenuto.

RIFIUTI

- Botto Giuseppe e Figli Spa si impegna costantemente a ridurre la quantità di materiale inviato annualmente in discarica, con l'attivazione di progetti che permettono di aumentare la differenziazione interna e iniziale dei rifiuti.

Rispetto al 2021, il valore del materiale che viene inviato a riuso diretto è sceso al 13% del totale dei rifiuti prodotti. Ciò è giustificato dall'aumento del materiale che invece è inviato a recupero tramite smaltitori certificati e che ha ridotto al 1% la quantità dei rifiuti inviati in discarica.

Tra gli obiettivi futuri: il raggiungimento del 20% nel 2023 di rifiuti inviati a riuso diretto e del 25% nel 2025;



- sono state potenziate le politiche idonee a favorire l'utilizzo esclusivo di plastiche biodegradabili: sono stati sostituiti tutti i bicchierini delle macchinette del caffè e ridotto il consumo di carta andando a digitalizzare sempre più i sistemi di gestione interni. Sono stati posizionati cestini negli uffici e nei reparti per agevolare la raccolta differenziata di carta e plastica; sono state create aree per lo stoccaggio di altri materiali riciclabili o recuperabili: scarti di filato e tessuto, legno, olio, cisterne vuote;

- si stanno inoltre avviando collaborazioni con aziende in tutta Italia, per il recupero degli scarti che a livello locale sono difficilmente reimpiegabili e che quindi vengono inviati in discarica come ad esempio i DPI (dispositivi di protezione individuali) usati

- per il terzo anno consecutivo, è in calo la produzione annuale dei rifiuti pericolosi, che raggiunge il valore del 4% sul totale. L'obiettivo dell'azienda è di ridurre il valore al 2% o meno entro il 2025;

- sono stati aggiornati gli indici di produzione rifiuti per entrambi gli stabilimenti. Nel 2022, l'indice Kg rifiuti/Kg lavorati per Valdilana è stato di 0,065 e per Cascami Seta di 0,18; l'obiettivo per il 2023 è di portare i valori rispettivamente a 0,061 e 0,15.

RISORSA IDRICA

- La gestione delle acque rappresenta uno degli obiettivi fondamentali di miglioramento. Oggigiorno, l'acqua o "oro blu", rappresenta una risorsa che non si può più considerare una risorsa infinita; al contrario è considerata un bene particolarmente a rischio, sia a livello di quantità che di qualità. L'anno 2022 ha visto il perdurare di una situazione generalizzata di siccità che ha colpito in particolar modo le regioni del Nord Italia e del Piemonte l'azienda ha sviluppato nuovi progetti di riciclo e di riutilizzo delle acque di scarico o di produzione mettendo a punto dei piani di riduzione dei consumi a breve, medio e lungo termine. Sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Attualmente, l'azienda rileva i consumi idrici per ogni singolo reparto quotidianamente e, con l'analisi di una mole importante di dati, ha già attuato azioni di miglioramento che, negli ultimi anni, hanno permesso di ridurre i consumi di acqua. Durante l'anno appena trascorso, sono stati attivati monitoraggi più approfonditi su due dei reparti a maggior consumo idrico con il risultato di una diminuzione dei consumi. Allo studio ci sono altri progetti per riuscire ad individuare ulteriori aree critiche, come l'impatto delle attività produttive sulle acque reflue, che gestite, permettono di rendere più efficiente l'utilizzo dell'acqua negli impianti e lungo la filiera di produzione. L'obiettivo dichiarato è di ridurre entro il 2025 il consumo della risorsa idrica del 30%, rispetto al valore riportato nel 2020;



25

- nel 2022, il valore dell'indice di consumo idrico specifico è stato di 336 litri/kg; per il 2023 l'obiettivo è di ridurre a 300 litri/kg;
- è allo studio l'implementazione di un sistema di ricircolo dell'acqua utilizzata negli stabilimenti, per recuperare almeno il 30% sul totale utilizzato entro il 2024);
- si prosegue con i controlli periodici effettuati sulle acque di scarico dell' impianto di depurazione, che vengono attuati mensilmente tramite laboratorio accreditato Accredia, sui parametri individuati dalle normative ambientali nazionali e contenuti nel documento AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) ottenuto dall'azienda. A seguito dell'adesione allo standard volontario ZDHC si è provveduto a integrare le analisi in conformità ai parametri individuati dal documento "Waste Water Guidelines ZDHC", che prevede controlli da effettuarsi da laboratorio accreditato almeno 2 volte all'anno su un'ulteriore serie di parametri, più stringenti rispetto alle normative cogenti. Il risultato perseguito è di non generare mai anomalie o, se presenti, di gestirle e risolverle immediatamente;
- calcolo della Water Footprint per lo stabilimento di Valdilana nel 2023.

Tutti gli obiettivi per la chimica e le acque prevedono anche il coinvolgimento diretto dei fornitori, tramite formazione, auditing e ingaggio nei processi produttivi dove si usano prodotti chimici e acqua. Si è quindi inviato ad alcuni fornitori di lavorazioni a umido un questionario informatico di test a e si prevede che nel 2023 l'invio diventerà massivo a tutti i fornitori di quella categoria.

L'analisi dei dati così raccolti, permetterà di attuare miglioramenti e riduzioni dei consumi idrici, energetici e di prodotti chimici. Nel 2022 si è attivato l'invio informatizzato di un commitment e di una carta dei valori a tutti gli stakeholder i che informano dei principi di sostenibilità attuati da Botto Giuseppe e Figli S.p.A. da rispettarsi per una proficua e reciproca collaborazione. L'invio dei documenti aggiornati sarà fatto nel 2023 e negli anni successivi.

ENERGIA

- Aumento dell'auto-produzione di energia rinnovabile con l'installazione di un primo impianto fotovoltaico, a Valdilana attivo da Giugno 2022, a cui ne seguirà un secondo entro il 2023, e di un secondo impianto fotovoltaico presso Tarcento;
- energie rinnovabili da 60% a 100% entro il 2025;
- approvvigionamento di sola energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, fino al raggiungimento della totale autonomia energetica, entro il 2025;

- annullamento di garanzie d'origine per la compensazione della CO2 emessa;
- rispetto all'anno precedente, sono stati rivisti gli indici dei consumi energetici. In particolar modo, per il 2022:
 - consumo specifico energia elettrica Valdilana, 2,73 kWh/Kg;
 - consumo specifico energia elettrica Cascami Seta, 23,37 kWh/Kg*;
 - consumo specifico gas naturale Valdilana, 1,19 mc/Kg.
 Per il 2023, si è posto l'obiettivo di raggiungere il seguente risultato:
 - consumo specifico energia elettrica Valdilana ridotto a 2,5 kWh/Kg;
 - consumo specifico energia elettrica Cascami Seta, ridotto a 22 kWh/Kg;
 - consumo specifico gas naturale Valdilana, ridotto a 1,15 mc/Kg.
 Non è stato previsto un indice di consumo specifico per lo stabilimento Cascami Seta, poiché la quasi totalità del gas naturale consumato è usato per il riscaldamento degli ambienti, quindi i consumi variano sensibilmente di anno in anno secondo le temperature esterne
- attivazione del percorso di certificazione alla certificazione ISO 50001 che vedrà nel 2023 l'attivazione del Sistema di Gestione Energia presso entrambi gli stabilimenti e nel 2024 la certificazione tramite Ente Certificatore accreditato;
- entro il 2025 si vuole ottenere la Carbon Neutrality con progetti di risparmio energetico, realizzazione di impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili, acquisto di energia dalla rete prodotta al 100% da fonti rinnovabili, progetti mirati di Carbon Neutrality come, ad esempio, progetti di riforestazione o di adesione al percorso di Gestione responsabile delle foreste (Forest Stewardship Council).

Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto



- È previsto un miglioramento del monitoraggio della catena di fornitura con il coinvolgimento diretto di tutti gli stakeholder, soprattutto dei fornitori di materia prima e di lavorazioni esterne;
- è in programma l'aumento delle tipologie di test eseguiti sulla materia prima in ingresso, dei semilavorati e del prodotto finito, per garantire i maggiori standard di qualità;
- è previsto lo studio del LCA (Life Cycle Assessment, il ciclo di vita di un prodotto) per gli articoli già prodotti e nella creazione di nuove collezioni.

* l'indice di consumo per lo stabilimento di Tarcento è decisamente più alto rispetto a quello di Valdilana perchè riferito ad un reparto di filatura pettinata e filatura cardata fine, mentre l'indice di consumo per Valdilana è normalizzato su tutta la produzione del lanificio.



Investimenti e finanziamenti sostenibili



- L'utilizzo di materiali sostenibili fa riferimento a un incremento dell'approvvigionamento di materie prime certificate, sia naturali che non, utilizzate per la produzione e per il packaging;
- lo sviluppo di un sistema di tracciabilità delle fasi di produzione, permette di ottenere il relativo bilancio di massa che rappresenta l'efficienza della fase produttiva, per i prodotti ottenuti con percentuale di materiale riciclato fornendo al cliente una situazione più dettagliata del prodotto che ha acquistato;
- per essere sempre al passo con i tempi e con grande visione verso il futuro, l'azienda ha come obiettivo di ottenere il 100 % degli articoli filati certificati come sostenibili (RWS, GRS, GOTS, SFA);
- nel 2022 è stato effettuato l'inventario dettagliato sugli imballaggi utilizzati in azienda, determinando la quota percentuale di materiale riciclato di ognuno, ottenendo un risultato del 40% di packaging riciclato sul totale, rispetto a quanto acquistato. Il valore misurato si può definire soddisfacente, ma è da considerarsi solo un nuovo punto di partenza; l'azienda è decisa ad aumentare la percentuale sempre di più e si è data come primo obiettivo, di raggiungere il valore del 45% di riciclato nel 2023 e del 50% entro il 2025;
- l'azienda ha inoltre l'obiettivo di acquisire le certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 entro il 2025.

28

Performance economica e solidità patrimoniale



- Per creazione e distribuzione del valore, si intende la capacità dell'azienda di generare profitti e il modo in cui vengono ripartiti tra i diversi stakeholder: stipendi, pagamenti verso i fornitori, dividendi, pubblica amministrazione, comunità locale;
- per il 2023, a fronte dell'aumento della domanda di articoli da parte del mercato, è previsto un aumento della capacità produttiva e un aumento della generazione del profitto.

Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti



- Riduzione dei rischi presenti in azienda – Monitoraggio attività con rischio residuo alto. Per il 2023, per raggiungere l'obiettivo, vengono attuati questi indicatori di prestazione:
 - Indice di Gravità Infortuni <1
 - Indice di Frequenza Infortuni <3
 - Numero infortuni totali dei due stabilimenti <3



BORSE DI STUDIO

26

EROGATE NEL 2020

24

EROGATE NEL 2021

28

EROGATE NEL 2022

- miglioramento in generale dell'ambiente di lavoro – pulizia, ergonomia, aree relax per i dipendenti;
- ampliamento dell'organico dedicato alla gestione della sicurezza, ambiente e sostenibilità all'interno dell'azienda;
- redistribuzione del profitto anche sotto forma di welfare aziendali. È a disposizione una mensa interna dove sono proposti esclusivamente piatti preparati con prodotti di qualità e in conformità alle direttive alimentari del Fondo Edo Tempia per la prevenzione del cancro. L'azienda finanzia al 50% ogni pasto servito. Inoltre, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha stipulato convenzioni con attività locali, come l'asilo di Pratrivero e la farmacia di Valdilana, dove i lavoratori possono avere condizioni economiche più favorevoli, sconti o promozioni. È diventata una tradizione l'erogazione di borse di studio per i figli dei dipendenti meno abbienti su richiesta;
- la tutela della salute e della sicurezza di ogni singola persona è prioritaria; è in corso la predisposizione della domanda di aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ottenuto nel 2021, perchè sia adeguato alle ultime misure di prevenzione e protezione introdotte, per proteggere efficacemente ogni lavoratore e visitatore durante la permanenza negli spazi aziendali.

29

Tutela e soddisfazione del cliente



- Attività di indagine della soddisfazione del cliente attraverso l'invio di questionari digitalizzati;
- partecipazione alle attività di auditing onsite/offsite eseguite dai clienti o per conto dei Brand;
- attività di auditing eseguite internamente, attraverso l'ausilio di tecnici specializzati e agenzie di consulenza esterne, per verificare le conformità legali (es. sicurezza, ambiente) ed anche la situazione aziendale di integrazione e attuazione delle politiche di sostenibilità proprie dell'azienda;
- costante monitoraggio della qualità del prodotto di lavorazione interno, con test sui campioni di lavorazione eseguiti sia internamente nei propri laboratori che esternamente attraverso enti accreditati.

Diritti Umani



- Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha l'obiettivo di valorizzare e coinvolgere il personale come parte attiva dell'azienda e come elemento della grande famiglia Botto e non relegato alla mera funzione operativa nello svolgimento delle proprie mansioni. Con un approccio basato sull'ascolto di ogni singola persona, tramite colloqui, questionari, valutazioni collettive, suggerimenti indirizzati alla direzione anche in forma anonima, si potrà raggiungere l'obiettivo e un maggior coinvolgimento partecipativo;
- promozione di sistemi interni di raccolta segnalazioni (whistleblowing), anche in forma anonima, in grado di contribuire alla prevenzione e al contrasto di comportamenti illeciti o contrari al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, all'Anti Bribery&Corruption management system e al Codice Etico.

Responsabilità nella catena di fornitura



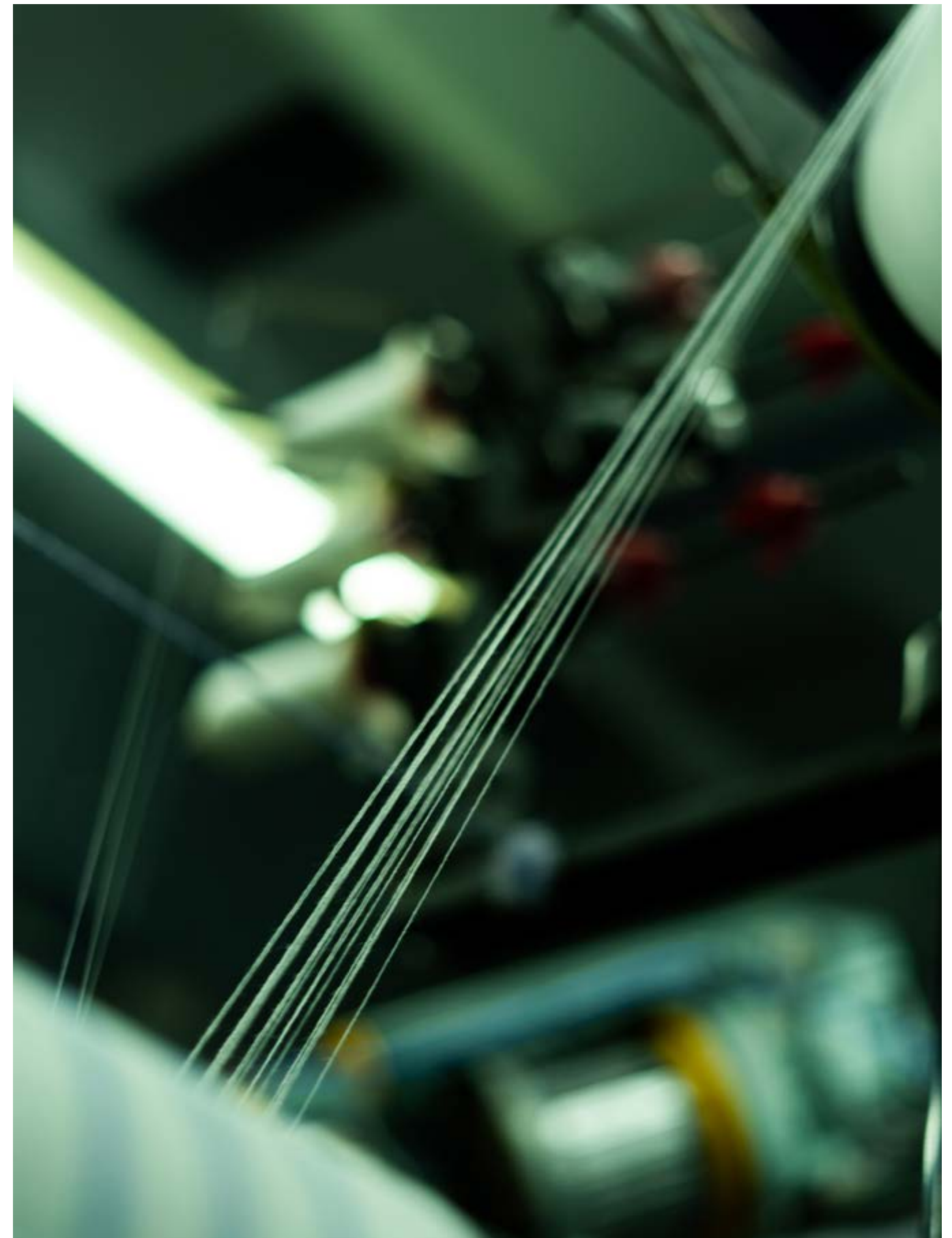
L'idea di una filiera responsabile sta alla base del concetto di sostenibilità: il monitoraggio degli elementi all'inizio e alla fine del processo produttivo localizzati negli stabilimenti è molto rilevante. Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha, come principale obiettivo, l'integrazione nel proprio sistema di gestione di procedure specifiche, audit e verifiche sul campo - nell'ordine: qualitative, sociali e ambientali - dei propri fornitori attuando:

1. creazione di un Vendor Rating dei fornitori riferito alle performance di sostenibilità che permetterà di ottenere:

- identificazione della filiera produttiva a monte dei fornitori diretti;
- tracciabilità e informatizzazione dati, relativi a trasporti di materia prima, prodotti chimici conformi allo ZDHC alla PRSL e al commitment interno, lavorazioni esterne, spedizioni ai clienti;
- mappatura delle filiere e coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche sociali e ambientali, salute e sicurezza, welfare, gestione del personale, chemical management, misurazione impatto ambientale.

Questa attività è già in corso nel 2022 tramite una prima fase di analisi effettuata tramite questionario digitale; nel 2023 sarà estesa a tutta la filiera;

2. Tracciabilità e informatizzazione dati relativi a: consumi degli autoveicoli aziendali, consumo interno di packaging, con la distinzione del numero di imballaggi composti da materiale riciclato e non, studio quantitativi di materiale di consumo usato nella filiera di produzione.



32

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- 3.1 Governance e integrità
- 3.2 Mercati e prodotti
- 3.3 Creazione e distribuzione del valore
- 3.4 Catena di fornitura
- 3.5 La visione di moda sostenibile di Botto Giuseppe e Figli S.p.A
- 3.6 Fattorie, benessere degli animali
- 3.7 Le certificazioni

3.1 GOVERNANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

—

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. fa riferimento al Codice Etico aziendale redatto nel corso degli anni secondo gli standard di integrità, correttezza, trasparenza e legalità, che esprimono la linea di pensiero societaria, per operare nel rispetto di tutti gli stakeholder.

IL CODICE ETICO REGOLA IL COMPLESSO DI DIRITTI E RESPONSABILITÀ CHE L'AZIENDA ASSUME NEI CONFRONTI DI COLORO CON CUI INTERAGISCE NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ.

Vengono specificati i doveri ed i criteri di condotta del personale nei confronti delle altre persone dell'organizzazione, dei clienti, dei fornitori e della Pubblica Amministrazione.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. si occupa della progettazione, realizzazione e commercializzazione di tessuti per donna e uomo in pura lana e misti lana, cashmere, seta, di filati per maglieria, aguglieria e accessori.

Il ciclo produttivo integrato è sviluppato verticalmente con le fasi di filatura, tintoria, orditura, tessitura e finissaggio.

La ricerca dell'eccellenza nella qualità affonda le proprie radici nell'heritage di una tradizione più che centenaria e che si sviluppa oggi con le tecnologie più avanzate.

La società Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è una società per azioni. Adotta un sistema di Corporate Governance di tipo tradizionale, nel quale si riconoscono un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che favoriscono:

- la capacità della famiglia proprietaria di esprimere una visione chiara del futuro della Società;
- la possibilità del Management di realizzare tale visione utilizzando le migliori risorse disponibili sul mercato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: 6 amministratori, di cui due proprietari indiretti, il ruolo di presidente è ricoperto da Rodolfo Botto Poala. La composizione è caratterizzata per il 16% da donne e nella medesima percentuale da membri tra i 30 e i 50 anni.

L'assetto organizzativo individua le diverse aree della Direzione Aziendale e ne definisce funzioni, ruoli e responsabilità con al vertice gerarchico la figura degli Amministratori Delegati. Non sono presenti comitati, i responsabili dei processi decisionali sono il CDA, in particolar modo i due amministratori delegati, dai quali dipendono i dirigenti e i vari quadri.

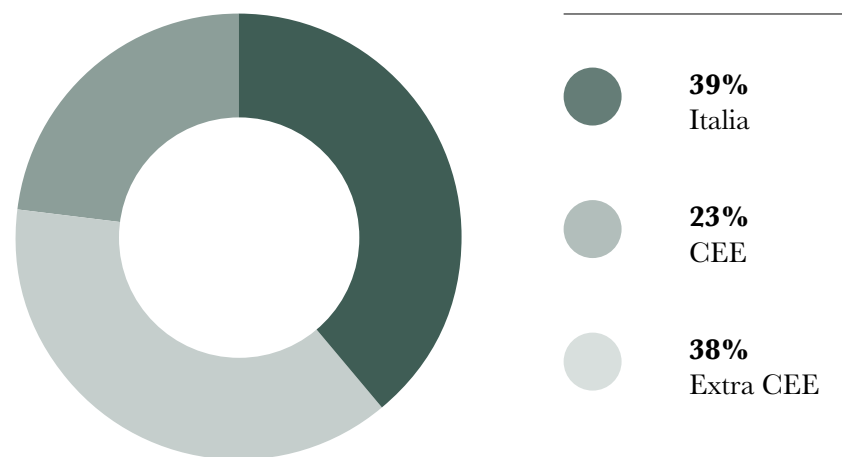
Il presidente e il vice presidente hanno la rappresentanza della società; i due Amministratori Delegati e uno dei consiglieri sono esecutivi.

Non vi sono membri indipendenti e la permanenza in carica dell'organo di governo solitamente è annuale. Il CDA viene nominato dall'assemblea dei soci, e successivamente autodetermina poteri e cariche. Durante l'anno solare vengono svolte mediamente 5 consigli di amministrazione in cui si riportano e si discutono le criticità, eventualmente emerse nell'intermezzo tra un incontro e l'altro.

3.2 MERCATI E PRODOTTI

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è una realtà internazionale che opera in tutto il mondo e con le più importanti realtà della moda internazionale. Si rivolge al mercato italiano e ai mercati stranieri come Usa, Giappone, Cina, Corea, Francia e Germania.

Con investimenti in capitale umano e tecnologie avanzate in attenta sincronia con i mercati, l'Azienda ha fatto della ricerca la sua filosofia di vita, la stella polare, l'inizio e il termine di ogni collezione.



34

DA OLTRE 140 ANNI PRODUCE TESSUTI DI ALTA GAMMA COME INTERPRETAZIONE DI UNA DELLE FIBRE NATURALI PIÙ PREGIATE E PERFORMANTI: LA LANA.

LA LANA

Dalla lana merino ultra e extra fine, il cashmere più fine e la seta derivano i filati di Botto Giuseppe. Solo materie prime eccellenti provenienti da diverse zone geografiche del mondo e lavorate negli stabilimenti di Valdilana e Tarcento con l'utilizzo dei più sofisticati macchinari.

La gamma di filati prodotta con lane superfini, raggiunge una composizione percentuale di materia prima certificata RWS del 70 %, con l'obiettivo, a breve e medio termine, di approvvigionarsi unicamente di lana RWS.

70%

LANA PER FILATI CERTIFICATA RWS

Naturalis fibra è un progetto attuale, un unico corpus per generi di filati che hanno come comune denominatore la naturalità, la ricerca della salvaguardia dell'ambiente con attenzione anche all'impegno sociale.



Alba Soft

Filati che declinano il concetto di lusso in svariate soluzioni e dove coesistono anime diverse per esprimere la stessa immagine di maglieria semplice e lussuosa per ensazioni di massimo comfort e naturalezza. Dai filati, la produzione dei tessuti fino al jersey: prodotti che hanno come focus la ricerca, la tracciabilità e il minor impatto sull'ambiente.

Ogni anno le collezioni si arricchiscono di filati straordinari come Flair, Fairwool, Slowool e Slowool light che rappresentano non solo prodotti e soluzioni di stile ma si traducono in un'etica di comportamento.

Green Slowool Light



Flair

Con uno sguardo al futuro, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. investe risorse per migliorare l'offerta di prodotti certificati GRS, e inserisce nelle collezioni articoli riciclati come ad esempio il Green Cashmere, che presenta una quantità di cashmere recuperato di tipo "Pre-consumer".

Ma non solo: sono stati introdotti materiali recuperati dalle produzioni classiche e integrate alle materie prime più ricercate, per creare filati riciclati in linea con il modello circolare in risposta alle richieste del mercato attuale.

35

ITESSUTI

I prodotti del Lanificio Botto Giuseppe e Figli S.p.A. sono destinati al lusso e ai designer che creano le collezioni più prestigiose della moda internazionale.

Le peculiarità di ricerca, le costruzioni delle strutture e i cromatismi grafici sono caratteristiche che si adattano perfettamente all'innovazione costante.

I tessuti di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. sono destinati alla sartorialità maschile e femminile anche se le proposte più numerose, come volumi di produzione, sono destinate al mercato della moda donna.

Le collezioni dei tessuti di matrice laniera si fondono e si mescolano con altre fibre naturali come cashmere, seta, prodotta nello stabilimento Cascami Seta di Tarcento di proprietà della famiglia, a cui si aggiungono il cotone, il lino e il bamboo. Per risultati tecnici e performanti si aggiungono altre fibre come la viscosa o il poliammide.

Ogni stagione la proposta può spaziare dai tessuti disegnati per giacche e abiti, alle strutture tridimensionali bielastiche fino alle tipologie più calde e pesanti uso cappotto.

I double apribili hanno un peso adatto al tailleur, con attributi e performance molto specifici: sono antigoccia, antimacchia, ingualcibili e lavabili in lavatrice.



36

I tessuti Essentials sono l'intermezzo tra le stagioni Autunno Inverno e Primavera Estate. Le tendenze moda si stanno dirigendo verso materiali, tessuti e filati, molto più leggeri e senza stagionalità per accontentare anche quei mercati con temperature più fresche anche in estate.

L'obiettivo è di aumentare l'offerta dei tessuti GRS.

Nel 2021 è stato presentato un articolo certificato GRS con filato Green Cashmere adatto a realizzare un doppio cappotto apribile e nel 2022 un articolo con filato Green Cashmere, un tessuto singolo più leggero più adatto ad una giacca.

Le nuove collezioni vedono anche due tessuti di flanella: un Card GRS realizzato con pura lana cardata e un misto lana-cashmere melange (88% lana e 12% cashmere).

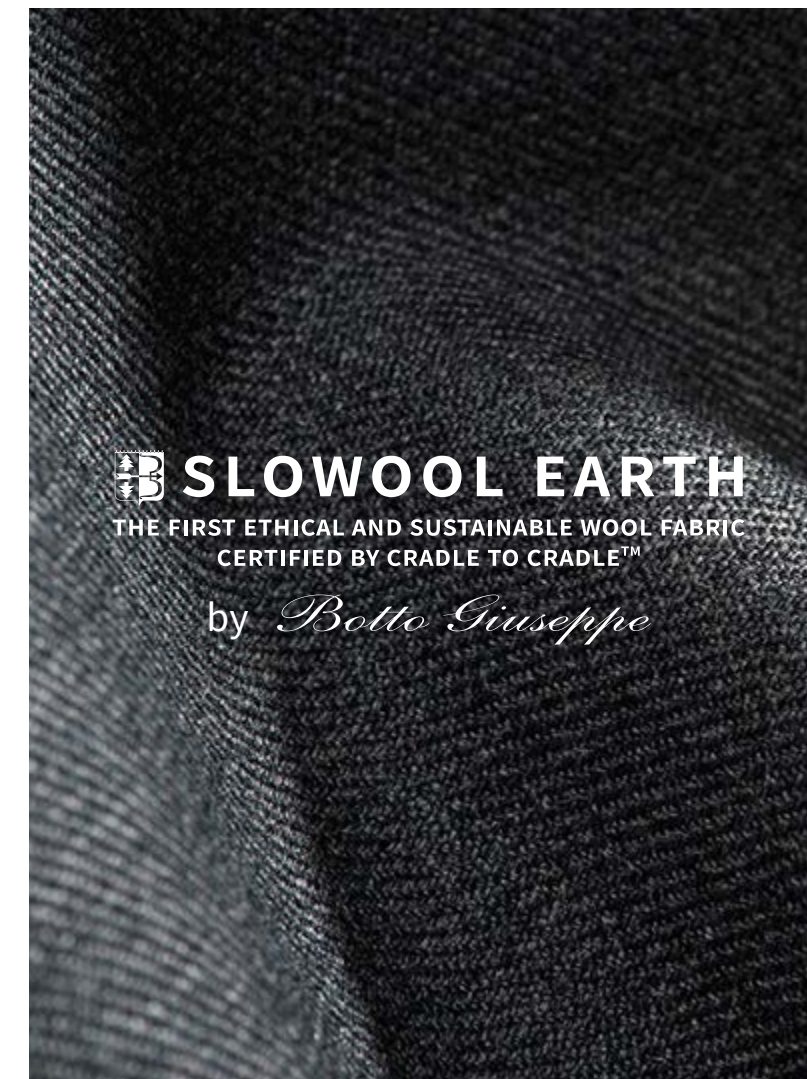
La gamma dei tessuti di Botto Giuseppe e Figli S.p.A., costituita da lane certificate RWS, è inferiore rispetto al numero delle collezioni filati, ma rappresenta comunque circa il 30% delle richieste del mercato.

Nel 2022 è stato certificato il primo tessuto Cradle to Cradle™ "Slowool Earth" totalmente sostenibile

Si tratta di una triade di articoli una tela, una saglia e una flanella in un'unica gamma di grigi con un programma di ulteriori colori allo studio dalla fine del 2022.



Un'altra novità in previsione per il 2023 ma che, ha già avuto avvio nell'ultima parte del 2022, è l'offerta completa degli articoli in cashmere certificati con materia prima SFA.

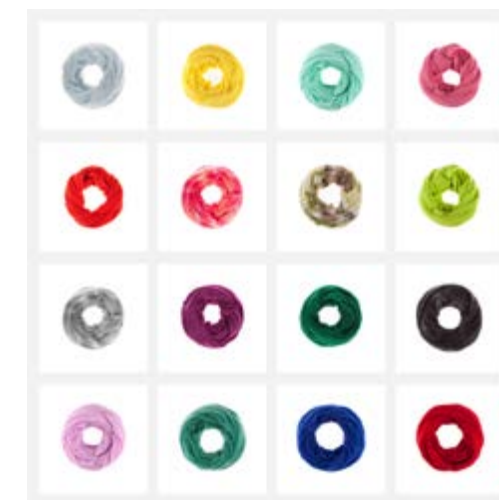


37

ACCESSORI

Le sciarpe transtagionali in 100% cashmere sono caratterizzate da una lavorazione unica ed esclusiva, brevetto dell'azienda Botto Giuseppe e Figli S.p.A. Il controllo della filiera, dalla materia prima, alla filatura e tessitura fino al finissaggio grazie all'organizzazione completamente verticalizzata dell'azienda, mantiene in ogni passaggio, la cura e l'attenzione che esaltano l'unicità di un accessorio molto moderno e apprezzato dalla clientela.

Il colore gioca un ruolo predominante: per i 50 colori nel tinto pezza e i 20 nel mélange che presenta disegni variati come geometrie, rigature e rombi. L'attenzione al cliente finale è data dal servizio di riassortimento veloce, anche con quantitativi minimi, spediti in tutto il mondo entro 48 ore.



3.3 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera.

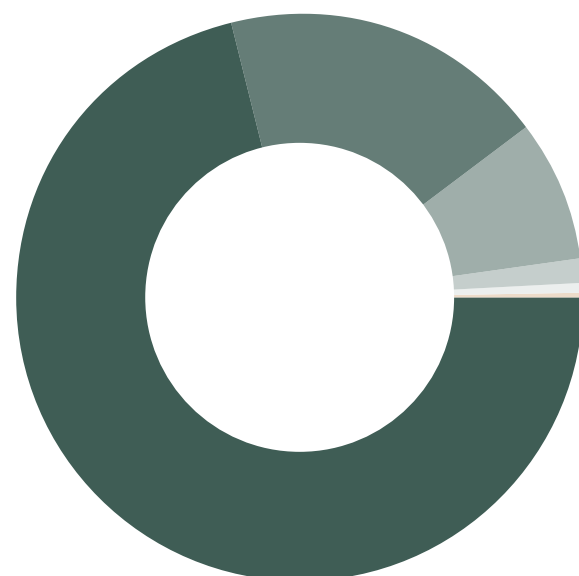
Nel corso del 2022 l'azienda ha generato un valore economico pari a 70 milioni di Euro, di cui circa il 8,1%, comprensivo di ammortamenti e riserve è stato trattenuto, mentre il restante 91,9 % è stato ridistribuito tra i principali stakeholder.

Sono state identificate le percentuali del valore distribuito verso i principali stakeholder che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito alla creazione del valore generato.

QUESTI DATI EVIDENZIANO COME LA SOCIETÀ ABBIA CREATO VALORE PER I PROPRI STAKEHOLDER E GENERATO BENEFICI ECONOMICI.

Tra le principali categorie di stakeholder si enumerano: fornitori, risorse umane (costi del personale), finanziatori (oneri finanziari) e Pubblica Amministrazione (istituzioni).

DISTRIBUZIONE DEL VALORE



3.4 CATENA DI FORNITURA

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. oltre a lavorare materia prima di elevata qualità che arriva lavata e pettinata dalla Pettinatura di Romagnano di cui è partner, acquista filato da fornitori esterni, la maggioranza di questi situati in Italia, per essere lavorato internamente, generando una distribuzione diretta del valore verso le aziende locali.

Vista la significativa ripresa del mercato nel corso dell'anno 2022 è aumentato anche il carico di lavoro verso alcune tipologie di lavorazioni esterne, in questo caso e in particolar modo, la rete di fornitori di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è localizzata nel distretto Biellese, un aspetto che permette logistiche più efficienti e valorizza l'eccellenza manifatturiera della nostra provincia.

Dopo le verifiche ispettive delle certificazioni RWS, GRS e SFA sono stati effettuati ad alcuni fornitori Audit in loco per verificare le conformità normative e le buone pratiche di gestione sostenibile delle attività.

Nell'ultimo trimestre dell'anno il modulo sulla qualifica dei fornitori, è stato aggiunto al sistema di gestione integrato Ambiente, Salute e Sicurezza, seguito da una mappatura mirata e da una classificazione per categoria delle varie entità. I questionari sulle tematiche generali di sostenibilità e buone pratiche di gestione sostenibile hanno permesso all'azienda di individuare punti di forza e punti di miglioramento della propria catena di fornitura, Con il codice etico e la carta dei valori di Botto Giuseppe e Figli si sono coinvolti tutti gli attori che fanno parte del sistema sulle tematiche di responsabilità in cui è impegnata l'azienda

VOLUMI DI PRODUZIONE	KG
Produzione Tessuto	451.086
Produzione Filato	627.620
Produzione Jersey	63.084
TOT	1.141.790

ACQUISTI FILATO	2022	2021
Filato totale	228.624 Kg	204.172 Kg
Da fornitori italiani	72%	74%

ACQUISTI MATERIA PRIMA	2022	2021
Materia prima totale	917.774 Kg	712.233 Kg
Materia prima certificata	56%	45%

MATERIA PRIMA KG/ANNO	2022
Lana	740.795
Seta	89.476
Cashmere	69.309
Cotone	12.643
GRS	2.759
Mohair	1.400
Alpaca	1.124
TOT	917.505

44.426 kg
SCARTI DI PRODUZIONE
REIMMESSI SUL MERCATO

393.888 KG
TINTORIA MATASSE ESTERNE
ITALIANE (PER LO PIÙ BIELLESI)



Pettinatura di Romagnano

SUDDIVISIONE IMBALLAGGI PER FAMIGLIA ANNO 2022

FAMIGLIA	PESO TOTALE (KG)	QUOTA RICICLATO (KG)
Scatole cartone	92.905	49.576
Tubi in cartone	13.972	13.972
Coni in cartone	0	0
Coni in plastica	22.386	0
Sacchi PELD	6.415	3.481
Buste PELD	3.456	2.154
Film estensibile manuale	1.030	0
Bobine PELD automatico	20.407	2.677
Nastro adesivo di plastica	1.884	0
Pallet in plastica	2.100	0
Pallet in legno	32.508	6.264
Reggetta PP	566	0
TOT	197.629	78.124

40%
RICICLATO

3.5 LA VISIONE SOSTENIBILE DI BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A.

La moda sostenibile che Botto Giuseppe e Figli S.p.A. persegue ha l'obiettivo di instaurare un rapporto armonioso sia con l'ambiente che con le persone in un sistema di piena ed assoluta trasparenza.

Viaggiamo in tutto il mondo per ricercare la migliore materia prima proveniente da fattorie che condividono con noi la stessa visione. La sostenibilità è il pensiero che si traduce in uno sforzo profuso in tutti passaggi della filiera per ottenere risultati eccellenti in termini di prodotti, persone e luoghi di lavoro.

QUALITÀ ECO TOSSICOLOGICA DEL PRODOTTO

Dal 2016 non sono state trovate quantità di inquinanti o prodotti chimici vietati al di sopra del limite di rilevabilità dopo i controlli effettuati e registrati

Botto Giuseppe e Figli S.p.A., secondo i requisiti necessari per la certificazione Tessile e Salute, adotta un Piano dei Controlli che monitora le materie prime, i semilavorati e gli articoli finiti, nel rispetto delle Linee Guida per gli articoli (PRSL), per rilevare le eventuali criticità all'interno della propria supply chain, programmare piani di sviluppo e miglioramento efficaci nella riduzione, sostituzione o eliminazione delle sostanze tossiche dai propri articoli e processi.

In funzione delle materie prime, delle miscele chimiche e dei cicli di lavorazione, due requisiti eco tossicologici risultano rilevanti: alchilfenoli e alchilfenolietossilati.

COLLEZIONE NATURALIS FIBRA

La collezione di filati Naturalis Fibra è un modo concreto di fare la nostra parte per il pianeta e le persone.

LA COLLEZIONE NATURALIS FIBRA È UN UNICO CORPUS PER GENERI DI FILATI CON REQUISITI SOSTENIBILI, LAVORATI CON CURA E ESPERIENZA SU MACCHINARI MODERNI.

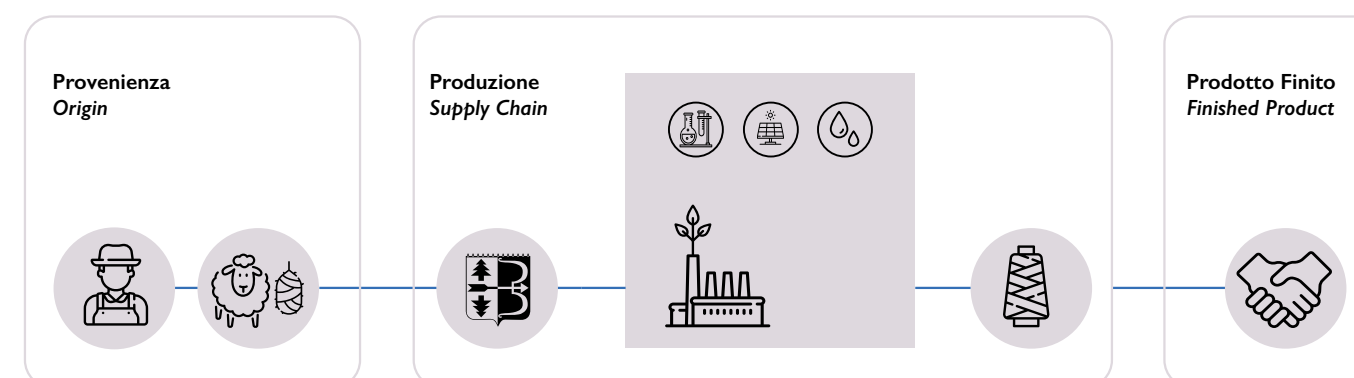
È un progetto moderno di lusso sostenibile dove coesistono materie di origini naturali diverse, ma con lo stesso stile. Tutto il processo tracciabile, dalla provenienza delle materie prime all'esecuzione del prodotto, segue un pensiero ben strutturato e definito, che ha lo scopo di generare il minor impatto possibile sull'ambiente. Questo è il nostro impegno, un patto con noi stessi e con le generazioni future.

La materia prima di origine è lana certificata RVWS, caratterizzata da tracciabilità lungo la supply chain e proveniente da fattorie controllate che privilegiano il benessere degli animali, il risanamento della terra e la gestione responsabile del territorio.

PILASTRI DELLA COLLEZIONE NATURALIS FIBRA

- Ricerca di materiali naturali e di produttori con alti criteri di trasparenza e sostenibilità
- Sistema di produzione meno invasivo per l'ambiente
- Attenzione ai trattamenti e ai coloranti

La collezione Naturalis Fibra è una gamma di filati sostenibili nati dall'esigenza di rispondere alla necessità di tutelare l'ambiente e i suoi valori





I filati Naturalis Fibra hanno ottenuto l'aggiornamento della certificazione Cradle to Cradle™ di livello Gold nel 2022

CRADLE TO CRADLE CERTIFIED™ PRODUCT SCORECARD

Material Health	Platinum
Material Reutilization	Gold
Renewable Energy & Carbon Management	Gold
Water Stewardship	
Social Fairness	Gold
Overall Certification Level	Gold

TIPOLOGIE DI LANA:

Slowool, Slowool 15
Slowool 16, Slowool Light
Fairwool, Arkaba



Le tipologie di lana fanno parte della collezione Naturalis Fibra di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. caratterizzate dalle certificazioni di sostenibilità per eccellenza, RWS e Cradle to Cradle Certified™.

TIPOLOGIE DI CASHMERE:

Flair
Natural Born Cashmere



Il filati FLAIR di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. fanno parte della collezione sostenibile Naturalis Fibra certificati Cradle to Cradle™ e The Good Cashmere Standard (GCS) e Sustainable Fibre Alliance (SFA). Quest'ultime rappresentano le due certificazioni di materia prima sostenibile per il cashmere e promuovono l'adozione di produzioni responsabili che riducano al minimo l'impatto ambientale, salvaguardino i mezzi di sussistenza dei pastori e soddisfino elevati standard di benessere degli animali, inoltre garantiscono tracciabilità lungo tutta la catena di fornitura.

TIPOLOGIE DI SETA:

Slowsilk

Unisce due anime di bellezza e robustezza, tra oriente e occidente. Il nostro filo di seta è sostenibile. Proviene dall'India, è "cruelty-free", nel rispetto del baco della seta, utilizziamo ciò che rimane del bozzolo, dopo che la crisalide è volata via. Leggera, brillante, elegante, rispetta l'etica della natura.

3.6 LE FATTORIE, BENESSERE DEGLI ANIMALI

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. considera il benessere animale una condizione imprescindibile per la scelta della materia prima che proviene da allevamenti situati in luoghi regolati da specifiche normative.

Le 5 libertà fondamentali degli animali è il riferimento internazionale, come descritte nell' "OIE Terrestrial Animal Health Code" 18 della World Organisation for Animal Health. Il documento "Specifications for Wool Sheep Welfare" 19 della IWTO – International Wool Textile Organisation è il regolamento più attinente al settore laniero.

A fronte dell'adesione al programma RWS, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. si impegna ad acquistare la lana da allevatori che non attuano la pratica chirurgica detta mulesing, che impatta in maniera notevole sul benessere degli animali; solo materia prima "no mulesing" o "mulesing free" è quindi accreditata RWS per divenire parte integrante del prodotto finito del Lanificio.

L'Australian Wool Exchange (AWEX), l'ente semigovernativo che gestisce il sistema delle aste pubbliche della lana, ha

creato e introdotto la propria National Wool Declaration (NWDNDW) nel 2010. Per proseguire sulla strada già tracciata dell'approvvigionamento di materia prima certificata RWS, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è alla continua ricerca di Fattorie che sposano questo tipo di filosofia. Il 2021 ha visto l'ingresso di una nuova azienda situata in Uruguay, La Porfia, e altre due fattorie australiane, Cavan e Delatite.

Nel corso dell'anno sono stati fatti ulteriori sopralluoghi nel continente Australiano con lo scopo di rafforzare la collaborazione con le fattorie attuali e con l'obiettivo di stipularne altre, per mantenere alti standard di qualità della materia prima e soddisfare la crescente domanda da parte del mercato.

L'impegno sulla tracciabilità della filiera condotta dall'azienda è rilevante e l'approvvigionamento si orienta sulla scelta di allevatori disposti ad allineare la gestione delle proprie fattorie a pratiche di agricoltura rigenerativa e di salvaguardia del benessere animale.

LANE TRACCIABILI



FATTORIE IN AUSTRALIA:

Congi
Benangaroo
Woodside Moutajup
Cavan Station

LANE TRACCIABILI



FATTORIE IN URUGUAY:

Engraw - La Porfia

CASHMERE TRACCIABILE

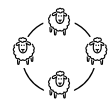


FATTORIE IN CINA:

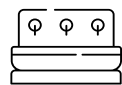
Cocoa



CONGI FAMIGLIA FIELD



Rotazione delle
greggi ogni 4 giorni



Abbeveratoi a
flusso costante



Lana merino superfine e ultra fine
di altissima qualità



Microchip per raccogliere
i dati dell'animale

SITUATA A 30 KM A OVEST DI WALCHA VENGONO ALLEVATE 30.000 PECORE MERINO DA OLTRE 100 ANNI.

La famiglia Field, oggi alla quarta generazione, con grande passione per la materia prima, produce lana di altissima qualità - lana Merino superfine e ultra fine - puntando su tecniche di agricoltura rigenerativa, metodi di trattamento delle greggi sostenibili e certificati. Il sistema di rotazione delle greggi da un recinto ad un altro ogni 4 giorni, permette un'ottimale rigenerazione del manto erboso favorendone il giusto rifornimento di cibo. La condizione in cui viene mantenuto il terreno di pascolo incide sulla qualità e sulla lunghezza del vello della pecora.

La salute delle greggi è garantita dagli abbeveratoi di acqua a flusso costante; un ulteriore accorgimento per evitare le conseguenze di contaminazione dovute al ristagno dell'acqua. Ogni pecora è dotata di un microchip che raccoglie i dati relativi all'animale: micronaggio, lunghezza della fibra, resistenza, coefficiente di variazione, cronologia della tosa.



BENANGAROO FAMIGLIA FIELD



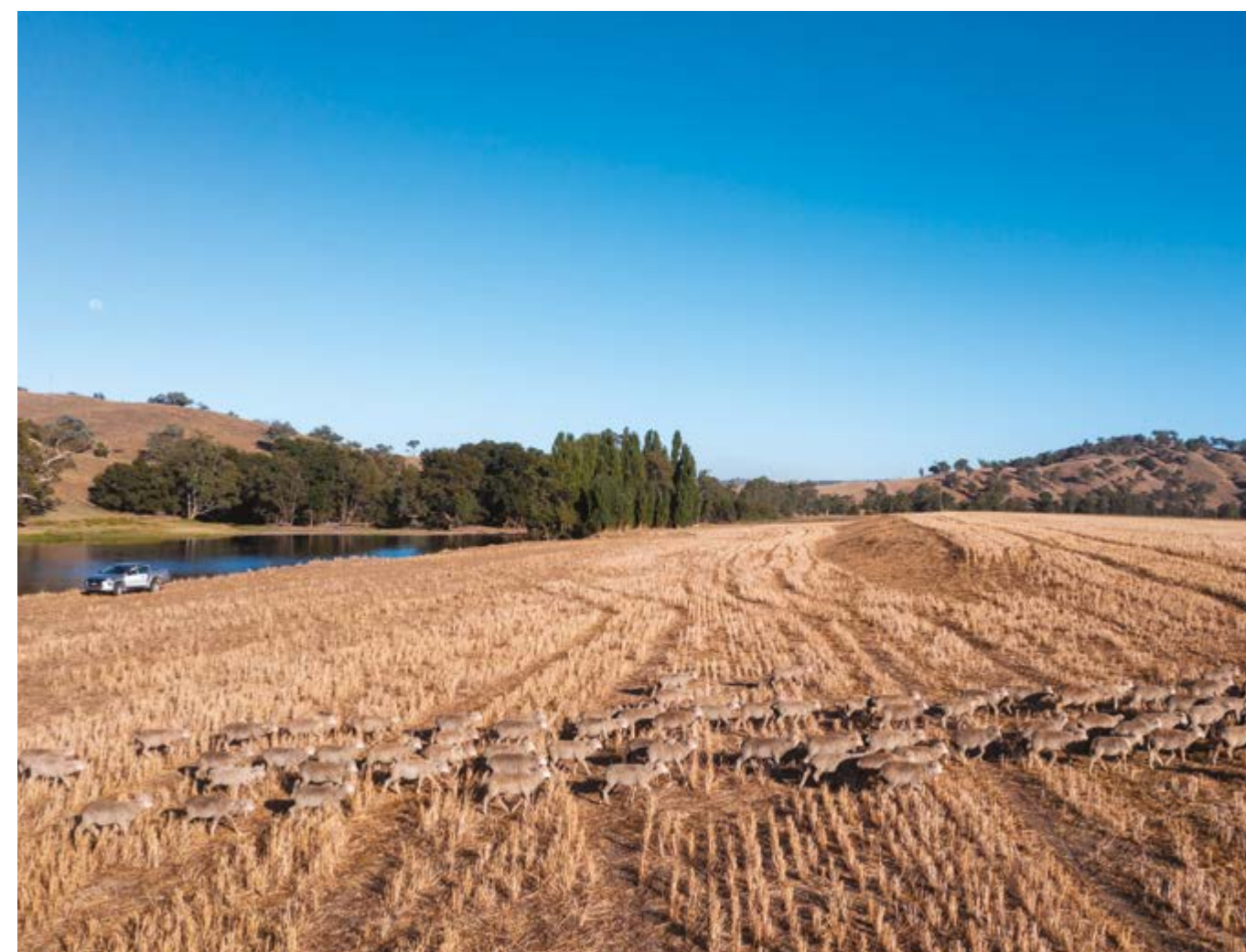
3000 ettari
di terreno destinati
a pascolo



20.000 pecore

LA FATTORIA SI ESTENDE PER CIRCA 9 KM LUNGO IL CORSO DEL FIUME MURRUMBIDGEE NEL NUOVO GALLES DEL SUD, AUSTRALIA.

Benangaroo è di proprietà della famiglia Field dal 1997. L'immensa proprietà, 3.000 ettari per 20.000 pecore, che attraversa il fiume Murrumbidgee, è divisa in pascoli per bovini e campi utilizzati a rotazione per coltivare grano, orzo e colza.



WOODSIDE MOUTAJUP FAMIGLIA CRAWFORD



800 ettari
di terreno destinati
a pascolo



30.000 pecore
merino



6.000 alberi
piantati nel 2021

WOODSIDE MOUTAJUP, SITUATO AI PIEDI DEI MONTI GRAMPIANS NEL SUD-EST DELL'AUSTRALIA.

La Famiglia Crawford, alla sesta generazione di allevatori e tra i primi coloni insediati nel 1836, gestisce 30.000 pecore merino in 800 ettari di terreno destinati a pascolo, ai piedi dei Monti Grampians, in Australia. Oltre ad adottare pratiche di rotazione dei paddock per l'allevamento delle greggi, Woodside svolge un'attività di piantumazione di alberi destinati alla riforestazione del territorio.



CAVAN STATION FAMIGLIA MURDOCH



10.000 ettari di
terreno per 40.000
pecore



40.000 pecore

CAVAN STATION, ALTIPIANI MERIDIONALI DEL NSW IN AUSTRALIA.

Cavan Station è un'azienda storica che appartiene alla stessa famiglia da sempre. 10.000 ettari di terreno per 40.000 pecore, a sud di Yass, lungo il fiume Murrumbidgee nel Southern Tablelands nel NSW.

L'azienda è specializzata nella produzione di lana superfine 16-17 micron di altissima qualità, certificata RWS. Sono utilizzate pratiche di allevamento e agricoltura rigenerativa e in particolare sono stati intrapresi programmi annuali di piantumazione di alberi per aumentare la biodiversità, generare assorbimento di CO₂, fornire ombra e riparo agli animali.



LA PORFIA GRUPPO ENGRAW - FAMIGLIA ARTOLA



Le condizioni geografiche e climatiche dell'Uruguay garantiscono l'habitat perfetto



Vengono allevate 20.000 pecore merino che producono lana extrafine certificata RWS



12.000 ettari di proprietà



Lo stabilimento in cui viene lavata e pettinata la lana è alimentato al 98% da energia eolica

LA FATTORIA LA PORFIA, SITUATA IN ARTIGAS, NELLA PARTE NORD DELL'URUGUAY.

La Fattoria La Porfia, situata in Artigas, nella parte nord dell'Uruguay, fa parte del gruppo Engraw, che sul finire degli anni '40 inizia a produrre lana in tops. Nella zona i pascoli si estendono a vista d'occhio e le piogge cadono abbondanti tutto l'anno.

La Famiglia Artola alleva 20.000 pecore merino, no-mulesing, in un'area di 12.000 ettari. La lana extrafine certificata RWS ha una straordinaria lunghezza e resistenza.

Il gruppo Engraw, raccoglie solo fattorie selezionate, secondo standard elevati che hanno come obiettivo il rispetto degli animali e dell'ambiente. Lo stabilimento dove la lana viene lavata e pettinata, poi lavorata in tops, è alimentato da energia eolica al 98%. Engraw è in possesso di diverse certificazioni che ne accreditano la filosofia di sviluppo sostenibile, tra cui, Oeko-Tex, RWS, GOTs, Cradle to Cradle e Origen, quest'ultima garantisce animal welfare, rispetto dell'ambiente e tracciabilità di prodotto.



COCOA



Trattativa diretta



Inverni rigidi ed estati torride



40.000 capre

NELLA REGIONE DI GACHA DELLA MONGOLIA INTERNA, DOVE VIENE PRODOTTO IL CASHMERE PIÙ PREGIATO AL MONDO, SI TROVA LA FATTORIA COCOA.

In un territorio di circa 1300 chilometri quadrati nella regione dell'Alashan in Inner Mongolia, 48 allevatori si prendono cura di circa 40.000 capre. L'habitat è caratterizzato da inverni rigidissimi ed estati torride.

Il cashmere viene dalla capacità di resistere e adattarsi ad un clima così ostile. Questo è il cashmere più fine al mondo di finezza 14.8 – 15.5 micron acquistato direttamente dagli allevatori, senza intermediari. La Fattoria Cocoa dispone delle certificazioni GCS e SFA per il cashmere sostenibile.



3.7 LE CERTIFICAZIONI

**BOTTO GIUSEPPE E FIGLI SPA PER I PROPRI PROCESSI E PRODOTTI HA SCELTO
LE SEGUENTI CERTIFICAZIONI:**



CRADLE TO CRADLE

Cradle to Cradle Certified™ è un approccio che adatta alla natura i modelli dell'industria, convertendo i processi produttivi e assimilando i materiali usati a elementi naturali che devono, quindi, essere rigenerabili. La certificazione Cradle to Cradle Certified™ valuta la sicurezza, la circolarità e la responsabilità dei materiali, dei prodotti e dei sistemi, suddividendoli in cinque categorie: salute dei materiali, circolarità del prodotto, aria pulita e protezione del clima, gestione dell'acqua e del suolo, equità sociale.

Cradle to Cradle Certified™ svolge un ruolo importante: collegare la supply chain e tutti gli attori della catena del valore per ottenere il massimo grado di sostenibilità. I filati Naturalis Fibra hanno ottenuto il rinnovo di certificazione nel dicembre 2022, inoltre a luglio dello stesso anno è stato certificato Cradle to Cradle Certified™ anche il tessuto in pura lana Slowool Earth.



RESPONSIBLE WOOL STANDARD

RWS è la certificazione di qualità per la provenienza della lana da fattorie controllate, che privilegiano il benessere degli animali, il risanamento della terra e la gestione responsabile del territorio. La certificazione RWS garantisce che la lana è accuratamente selezionata, tracciabile e monitorata lungo tutta la supply chain, dall'origine al prodotto finito.



GRS (GLOBAL RECYCLE STANDARD)

È riconosciuto come il più importante standard internazionale per la produzione sostenibile di indumenti e prodotti tessili realizzati con materiali da riciclo.

È promosso da Textile Exchange, una delle più importanti organizzazioni no-profit internazionali per lo sviluppo responsabile e sostenibile nel settore tessile. Lo standard riconosce l'importanza del riciclo, per la crescita di un modello di produzione e consumo sostenibili, con l'obiettivo di favorire la riduzione del consumo di risorse (materie prime vergini, acqua ed energia) e aumentare la qualità dei prodotti riciclati. Il GRS prevede il rilascio di una dichiarazione ambientale verificata da parte terza, che assicura il contenuto di materiali da riciclo dei loro prodotti, sia intermedi che finiti, il mantenimento della tracciabilità lungo l'intero processo produttivo, le restrizioni nell'uso dei prodotti chimici ed il rispetto di criteri ambientali e sociali in tutte le fasi della filiera produttiva, dal riciclo dei materiali, alle successive fasi manifatturiere, fino all'etichettatura del prodotto finito.



BCI (BETTER COTTON INITIATIVE)

Alcuni filati altamente tecnici, mescolano le proprietà del cotone con quelle della seta e della lana; in questo caso, si garantisce che il 100% del cotone acquistato e lavorato proviene da fonti accreditate BCI, ossia da coltivatori di cotone che aderiscono al più vasto programma mondiale di sostenibilità agricolo dedicato a tale coltura.



GOOD CASHMERE STANDARD

The Good Cashmere Standard® certifica il cashmere sostenibile e valuta il grado di cura e il benessere delle capre del cashmere, le condizioni di vita degli allevatori e dell'ambiente in cui operano, attraverso l'apposito portale è gestita la tracciabilità secondo un sistema di bilancio di massa.



SFA (SUSTAINABLE FIBRE ALLIANCE)

La Sustainable Fibre Alliance è un'associazione senza scopo di lucro che mira a ridurre al minimo l'impatto ambientale del cashmere, salvaguardare i mezzi di allevamento sostenibile e garantire elevati standard di benessere degli animali.

Al giorno d'oggi la sostenibilità dell'industria del cashmere è minacciata per diversi motivi: le transizioni politiche e la domanda a livello globale di questa fibra di lusso, hanno provocato un aumento importante del numero di capre che si aggiunge al cambiamento climatico generando un eccessivo sfruttamento del suolo, compromettendo il benessere degli allevatori e degli animali. La SFA offre uno standard olistico e riconosciuto a livello globale che affronta le principali questioni di sostenibilità relative alla produzione di questa fibra e fornisce garanzie per un "Cashmere prodotto in modo responsabile", garantendo anche un sistema di tracciabilità dall'inizio alla fine della filiera di custodia.



4SUSTAINABILITY

Il progetto 4sustainability è un marchio registrato ed una struttura che permette di concretizzare le performance di sostenibilità della filiera del Fashion & Luxury. Il rilascio e il mantenimento del marchio, sono subordinati all'implementazione di una o più iniziative coerenti, nonché al rispetto di requisiti rigorosi sui quali viene esercitato un monitoraggio costante.

Ogni iniziativa 4sustainability ha come fondamento e fine uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che vengono rappresentati dai sei pillar di riferimento nel mondo della sostenibilità.

Nell'anno 2022 Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha completato il rinnovo per i pillar People, mantenendone il livello "Basic", Chemical ottenendo il livello "Basic", Materials confermando il livello "Advanced", inoltre sono stati implementati i pillar "Planet", raggiungendo il livello "Advanced" e Cycle attestandosi sul livello "Basic", questi soddisfacenti risultati confermano il progressivo impegno dell'azienda nei confronti delle principali tematiche di sostenibilità, affrontando ogni Audit come supporto al miglioramento continuo.

La revisione per il pillar Trace è stata rinviata: l'azienda ha intrapreso un processo di qualifica e tracciabilità della propria catena di fornitura, ma non avendolo concluso entro la fine del 2022 si è deciso di effettuarla la nel 2023.



WOOLMARK

WoolMark è la certificazione di pura lana vergine e rappresenta un marchio di qualità produttiva internazionale. WoolMark Company promuove la lana tramite il controllo qualità del prodotto, applicando un sistema di certificazione universale con specifiche restrittive e standard qualitativi definiti.



CERTIFICATO TESSILE E SALUTE

Tutta la filiera è tracciata, le lavorazioni in cui siano impiegate sostanze chimiche è monitorata e le miscele chimiche valutate secondo i requisiti del Progetto condiviso con il Ministero della Salute e le Associazioni dei consumatori. Le miscele chimiche utilizzate, le materie prime tessili e gli articoli lavorati e finiti, devono rispondere ai requisiti delle Linee Guida di Camera Nazionale della Moda Italiana.

The LYCRA Company

THE LYCRA COMPANY

La produzione di filato tecnico avviene nel massimo rispetto dell'ambiente, in quanto le fibre sintetiche necessarie vengono acquistate prevalentemente avvalendosi del gruppo di cui fa parte il brand The LYCRA Company.

The LYCRA Company è leader del settore nello sviluppo di prodotti sostenibili rilevanti per il mercato, che soddisfano le esigenze critiche nei settori dell'abbigliamento, del tessile e della cura della persona.

Le aree di intervento includono:

- Materiali riciclati: sviluppo di fibre e isolamenti che utilizzano contenuto riciclato, con prestazioni comparabili rispetto alle fibre vergini.
- Durabilità dei prodotti: secondo l'organizzazione WRAP (Waste and Resource Action Program), aumentare la durata dei capi di abbigliamento di soli 9 mesi può ridurre le emissioni di carbonio, i rifiuti prodotti e l'utilizzo di risorse idriche del 20-30 % ciascuno. I brand possono aumentare la longevità degli indumenti scegliendo tessuti di qualità, realizzati con fibre resistenti e che aiutano a prevenire il deterioramento dell'indumento. Questo semplice passaggio può aumentare la soddisfazione e la fedeltà dei clienti, rafforzando al contempo la reputazione del marchio.
- Risparmio idrico ed energetico: prodotti facili da produrre con l'utilizzo di meno energie e risorse e da pulire con il risparmio dell'acqua necessaria per il lavaggio.
- Risorse rinnovabili: utilizzo di risorse innovative e rinnovabili, come ad esempio fibre derivate da materiale di origine vegetale.



HIGG INDEX

L'HIGG INDEX è stato sviluppato dalla Sustainable Apparel Coalition, un'alleanza per la produzione sostenibile nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e del tessile per la casa. È uno strumento standardizzato di controllo della catena di approvvigionamento per aiutare i marchi, i rivenditori e le industrie a comprendere gli impatti ambientali, sociali, ed economici della produzione e vendita dei loro prodotti, e risolvere eventuali pratiche dannose presenti nella loro supply chain.



58

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- 4.1 Gestione delle risorse umane
- 4.2 Formazione
- 4.3 Salute e sicurezza
- 4.4 Infortuni e malattie professionali



271
dipendenti

+



75
collaboratori esterni



151
uomini



195
donne



96,7%
di contratti a tempo indeterminato
dei dipendenti diretti



25,4%
tasso turnover



28
borse di studio erogate all'anno



50%
della mensa a carico dell'azienda



erogazione buoni spesa e
convenzioni commerciali sul territorio



erogazione prestiti ai dipendenti a tasso
di interesse vantaggioso



100%
totale dei dipendenti coperti da accordi
di contrattazione collettiva

4.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Il 2022 vede un netto incremento dell'organico totale, il numero di dipendenti raggiunto al termine dell'anno è paragonabile a quello del periodo pre-pandemia, dato sicuramente incoraggiante che vede sul territorio una notevole ripresa a livello produttivo.



TIPOLOGIA CONTRATTUALE
DIPENDENTI DIRETTI

2022	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	FULL TIME	PART TIME
Uomini	119	4	121	2
Donne	143	5	125	23
TOT	263	9	247	25

2021	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	FULL TIME	PART TIME
Uomini	115	0	110	5
Donne	133	0	107	26
TOT	248	0	217	31

2020	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	FULL TIME	PART TIME
Uomini	119	1	115	4
Donne	143	0	118	26
TOT	262	1	233	30



TOTALE
DIPENDENTI

2022	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	150	196	346
Dipendenti diretti	124	147	271
Somministrati interinali	26	49	75
Stranieri	7	9	16
Operai di produzione	97	174	271
Impiegati uffici	40	22	62
Supervisori (capi reparto)	8	3	11
Dirigenti o quadri	6	0	6

2021	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	143	173	316
Dipendenti diretti	115	133	248
Somministrati interinali	28	40	68
Stranieri	5	8	13
Operai di produzione	93	159	245
Impiegati uffici	39	21	56
Supervisori (capi reparto)	8	2	10
Dirigenti o quadri	5	0	5

2020	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	149	188	337
Dipendenti diretti	120	143	263
Somministrati interinali	29	45	74
Stranieri	3	8	11
Operai di produzione	97	161	261
Impiegati uffici	38	23	61
Supervisori (capi reparto)	8	2	10
Dirigenti o quadri	5	0	5

Il 2022 è stato caratterizzato da un elevato tasso di turnover, dovuto principalmente dal forte tasso di assunzione, che si attesta intorno al 17% un fenomeno che ha caratterizzato il post pandemia ed è un dato comune a tutto il distretto Biellese.



TASSO DI TURNOVER
DIPENDENTI DIRETTI

2022	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	6,9%	4,7%	
Donne	5,8%	8,0%	
Tasso turnover	12,7%	12,7%	25,4%

2021	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	2,0%	3,6%	
Donne	1,2%	4,0%	
Tasso turnover	3,0%	7,6%	10,6%

2020	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	1,2%	3,0%	
Donne	0,3%	3,0%	
Tasso turnover	1,5%	6,0%	7,5%



TASSO DI ASSUNZIONI
DIPENDENTI DIRETTI

2022	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	5,5%	2,2%	
Donne	5,1%	4,4%	
Tasso turnover	10,6%	6,6%	17,2%

2021	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	1,2%	0,4%	
Donne	0,4%	0,4%	
Tasso turnover	1,6%	0,8%	2,4%

2020	<50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	0,4%	0,0%	
Donne	0,4%	0,4%	
Tasso turnover	0,8%	0,4%	1,2%

ETÀ LAVORATORI
DIPENDENTI DIRETTI + SOMMINISTRATI

LAVORATORI 2022	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	15	11	9	22	49	76	78	86	346
Distribuzione fasce età	4,3%	3,2%	2,6%	6,4%	14,2%	22,0%	22,5%	24,9%	100%

64

LAVORATORI 2021	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	13	8	8	19	46	73	72	77	316
Distribuzione fasce età	4,1%	2,5%	2,5%	6,0%	14,6%	23,1%	22,8%	24,4%	100%

LAVORATORI 2020	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	13	9	5	21	61	82	69	74	334
Distribuzione fasce età	3,9%	2,7%	1,5%	6,3%	18,3%	24,6%	20,7%	22,2%	100%

ETÀ LAVORATORI
DIPENDENTI DIRETTI

LAVORATORI 2022	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	4	2	5	7	43	64	72	74	271
Distribuzione fasce età	1,5%	0,7%	1,8%	2,6%	15,9%	23,6%	26,6%	27,3%	100%

LAVORATORI 2021	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	4	1	4	3	39	63	70	64	248
Distribuzione fasce età	1,6%	0,4%	1,6%	1,2%	15,7%	25,4%	28,2%	25,8%	100%

65

LAVORATORI 2020	18-30 ANNI		31 - 40 ANNI		41 - 50 ANNI		OVER 50 ANNI		TOTALE
Sesso	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Totale Botto Giuseppe	0	0	4	8	51	69	64	64	260
Distribuzione fasce età	0%	0%	1,5%	3,1%	19,6%	26,5%	24,6%	24,6%	100%

ANZIANITÀ DI SERVIZIO
DIPENDENTI DIRETTI + SOMMINISTRATI

LAVORATORI 2022	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	65	100	12	14	43	51	30	31	346
Tasso anzianità	18,8%	28,9%	3,5%	4,0%	12,4%	14,7%	8,7%	9,0%	100%

LAVORATORI 2021	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	52	74	14	15	44	50	30	37	316
Tasso anzianità	16,5%	23,4%	4,4%	4,7%	13,9%	15,8%	9,5%	11,7%	100%

LAVORATORI 2020	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	52	73	15	15	49	55	32	43	334
Tasso anzianità	15,6%	21,9%	4,5%	4,5%	14,7%	16,5%	9,6%	12,9%	100%

L'età media lavoratori rimane tendenzialmente simile a quella degli anni precedenti, con una situazione che è sbilanciata verso dipendenti con età tra i 40 e 50 anni e over 50 anni. Sono dati positivi che rispecchiano un'elevata esperienza lavorativa, confermati anche dai dati sull'anzianità di servizio che vedono percentuali alte per le anzianità tra 20 e 30 anni o superiori. L'aspetto negativo di un'alta età media, si traduce

in un lento cambio generazionale, che nel settore tessile rappresenta una “problematica” diffusa. Dato l'alto numero di usciti tra l'anno 2021 la maggioranza per pensionamento, e l'alto numero di entrati nel 2022, di cui molti giovani , le percentuali si sono spostate leggermente verso anzianità di servizio tra 0-10 anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO
DIPENDENTI DIRETTI

LAVORATORI 2022	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	39	52	12	14	43	50	30	31	271
Tasso anzianità	14,4%	19,2%	4,4%	5,2%	15,9%	18,5%	11,1%	11,4%	100%

LAVORATORI 2021	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	26	28	15	15	44	51	31	38	248
Tasso anzianità	10,5%	11,3%	6,0%	6,0%	17,7%	20,6%	12,5%	15,3%	100%

LAVORATORI 2020	0 - 10 ANNI		10 - 20 ANNI		20 - 30 ANNI		> 30 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Sesso									
Totale Botto Giuseppe	23	28	15	15	49	55	32	43	260
Tasso anzianità	8,8%	10,8%	5,8%	5,8%	18,8%	21,2%	12,3%	16,5%	100%

Il numero dei dipendenti appartenenti a categorie protette è nuovamente calato di due unità per due pensionamenti.

CATEGORIE PROTETTE 2022	UOMINI	DONNE	TOTALE
Operai	2	11	13

CATEGORIE PROTETTE 2021	UOMINI	DONNE	TOTALE
Operai	3	12	15

CATEGORIE PROTETTE 2020	UOMINI	DONNE	TOTALE
Operai	4	13	17

4.2 FORMAZIONE

68

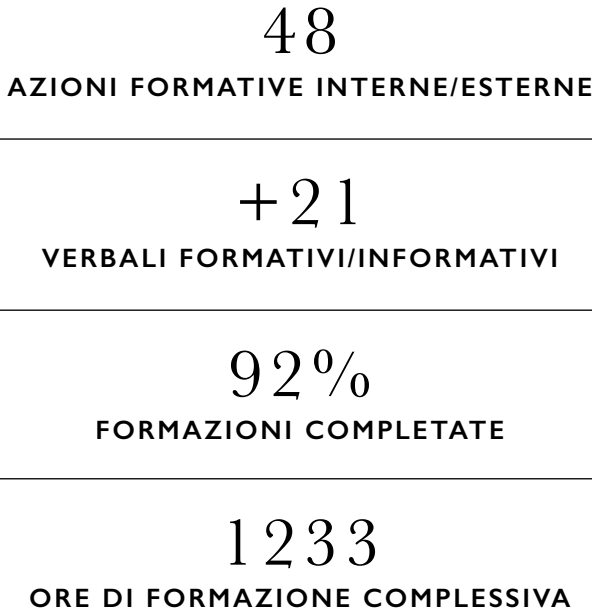
Con il ritorno alla normalità post-pandemia, anche le attività di formazione dei lavoratori sono riprese senza interruzioni, in particolar modo in presenza in aula (sia interna negli stabilimenti che esterna presso le sedi degli Enti formativi contattati). Il 2022 ha visto la realizzazione complessiva nei due stabilimenti di 48 azioni formative distinte, su un totale di 53 tipologie, realizzando quindi una copertura pari al 91% su quanto preventivato a inizio anno e integrato in base alle necessità; ciò ha permesso di soddisfare l'obiettivo annuale di raggiungere almeno il 90% di formazioni pianificate e completate. I corsi hanno coinvolto tutto il personale di entrambi gli stabilimenti e hanno riguardato non solo le formazioni di base generale e specifica rivolte ai nuovi assunti, ma ha interessato anche gli aggiornamenti sui rischi di mansione o sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulle attività con rischi strettamente correlati alla loro esecuzione, come ad esempio i lavori di carico e scarico automezzi, le attività di supervisione dei preposti, degli RLS e di quelle correlate alla gestione delle emergenze.

NEL 2022, CON UN ENTE FORMATORE ESTERNO È STATO REALIZZATO UN CORSO DI FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ PER GLI ADDETTI AL BACK OFFICE COMMERCIALE, AI DISEGNATORI, AI RESPONSABILI DELLE MATERIE PRIME E PER ALCUNI RESPONSABILI DI REPARTO, CON LA PREVISIONE DI ESTENDERLO ANCHE A CLIENTI E FORNITORI NEL 2023.



GRAFICI DI FORMAZIONE

	2019		2020		2021		2022	
	N° PARTECIPAZIONI AI CORSI	ORE FORMAZIONE	N° PARTECIPAZIONI AI CORSI	ORE FORMAZIONE	N° PARTECIPAZIONI AI CORSI	ORE FORMAZIONE	N° PARTECIPAZIONI AI CORSI	ORE FORMAZIONE
Valdilana	379	820	336	781	328	687	376	1127
Tarcento	98	316	85	255	49	70	50	106
TOT Partecipazioni	477	-	421	-	377	-	426	-
TOT Ore formazione	-	1136	-	1036	-	757	-	1233



È stato previsto un corso sui principi base della sostenibilità (e su quanto realizzato a tal fine in azienda) rivolto a tutti i lavoratori e un corso sulle certificazioni aziendali e sui consumi energetici e idrici, rivolto principalmente ai responsabili di reparto e ai responsabili di produzione. Le lezioni hanno coinvolto il personale per un totale di 1233 ore di formazione complessiva, erogate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP - o da consulenti esterni di comprovata esperienza;

IL TOTALE DELLE ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL 2022 HA SUPERATO QUELLO SVOLTO PRE PANDEMIA.

Questo è dovuto al fatto che il 2022 è stato un anno di forte ripresa lavorativa e che ha portato l'azienda ad aumentare il numero di assunzioni di personale e al consolidamento dei contratti già in essere; la necessità di assunzione di nuovo personale ha aumentato anche la richiesta di formazione di base e di successive attività tecniche più specifiche.

Sono state inoltre effettuate 21 attività formative interne straordinarie o che necessitano di approfondimento informativo (o in riferimento a eventi particolari), realizzate direttamente in reparto e verbalizzate a parte tramite gli appositi moduli del Sistema di Gestione Interno Integrato. Tra le attività di formazione straordinarie si riportano schematicamente quelle di maggior interesse:

- Attività di sostenibilità da attuare in ogni singolo reparto;
- Procedure di gestione dei prodotti chimici in inserimento e in smaltimento;
- Procedure di gestione sversamenti prodotti chimici;
- Verbal di sicurezza (macchine, attrezzature, DPI);
- Aggiornamento di certificazioni di prodotto;
- Procedure di gestione e differenziazione rifiuti in azienda;
- Gestione del protocollo aziendale anti-Covid.

Tra le attività formative interne straordinarie, sono comprese anche le simulazioni di emergenze, che coinvolgono direttamente le squadre di emergenza aziendali. Tra queste si è effettuata la simulazione per le emergenze chimiche e per la gestione di incendio e di primo soccorso ai lavoratori. Queste attività permettono di mantenere alta la preparazione degli incaricati, per essere sempre pronti ad agire in caso di allerta. Inoltre, le attività di esercitazione pratica, offrono la possibilità di correggere eventuali anomalie di esecuzione e al contempo sono un'opportunità per trasmettere, le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli anni dai colleghi più esperti a quelli più giovani o meno preparati. È compito del Responsabile di Reparto e dei suoi sottoposti alla sicurezza - i Preposti - attuare le necessarie attività di addestramento a tutti i lavoratori nel caso di nuove assunzioni o di cambi di mansione oltre a quanto appreso in aula e a conclusione di tutto il percorso di formazione interno, in particolar modo sulla sicurezza e sulla prevenzione degli impatti ambientali.

69

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. pone particolare importanza all'istruzione e all'insegnamento con la convinzione che siano le basi per un futuro solido del sistema lavorativo locale e non solo. Per questi motivi l'azienda contribuisce economicamente agli studi universitari dei figli dei dipendenti con l'erogazione di borse di studio.

Nel 2022 sono stati erogati ai dipendenti buoni carburanti e buoni spesa con l'intento di dare un contributo e un po' di ristoro all'aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari.



BORSE DI STUDIO

26
EROGATE NEL 2020

24
EROGATE NEL 2021

28
EROGATE NEL 2022



STAGE/TIROCCINIO

9
2020

20
2021

24
2022

4.3 SALUTE E SICUREZZA

I lavoratori sono il bene più prezioso all'interno di un'azienda e Botto Giuseppe e Figli S.p.A. lavora incessantemente per aumentare la sicurezza sul lavoro e la salvaguardia della salute di ogni suo dipendente.

Su queste premesse è stato creato un sistema di gestione della salute e della sicurezza interni, basato su alcune direttive nazionali ed europee, tra cui:

- D. Lgs. 626/1994;
- D. Lgs. 81/2008.

Lo stesso sistema di gestione, seguendo le direttive del D. Lgs. 231/2001 (vedi art. 6) e del D. Lgs. 81/2008 (art.30), confluisce nella stesura di un Modello Organizzativo Aziendale che, con la definizione di specifiche procedure di gestione dei temi di sicurezza e ambiente, ne formalizza le attività.

Il controllo della loro corretta applicazione è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato internamente, che si avvale della collaborazione dei preposti e di tutti i lavoratori in primis, con l'aiuto di un software costruito per rispondere alle esigenze professionali. Nel programma informatico si trovano tutte le informazioni necessarie per la gestione degli aspetti riferiti all'organico aziendale. Sono costantemente monitorati, ad esempio, formazione, sorveglianza sanitaria, anomalie rilevanti e registrate come "non conformità" e le relative azioni risolutive, infortuni, uso dei prodotti chimici e altro necessario.

L'analisi dei rischi in cui possono incorrere i lavoratori in azienda è raccolta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); sono analizzati i luoghi di lavoro, le attrezzature e le macchine, i prodotti chimici impiegati nelle lavorazioni (esempi di rischi fisici) ma anche lo stress dei lavoratori (esempi di rischio mentale/psicologico).

Nel momento in cui si rilevano delle criticità o dei possibili miglioramenti con modifiche significative del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, si adegua il DVR e si registrano le azioni di eliminazione o riduzione del rischio con le misure attuate o programmate, riguardanti il miglioramento dei livelli di sicurezza per formulare piani di intervento, secondo le priorità e i tempi di esecuzione, collegati di-

rettamente ai piani di investimento e di sviluppo dell'azienda. Annualmente si eseguono audit interni da parte di consulenti esterni, specializzati nel campo della sicurezza sul lavoro; un vantaggio per mantenere alti i livelli di attenzione sull'applicabilità e sulla conformità del Modello Organizzativo, a sua volta sottoposto a ulteriori audit periodici da parte di fornitori e clienti.



I risultati delle verifiche sono condivisi con la Direzione e i preposti di reparto, per intervenire quando occorre e garantire i miglioramenti e le correzioni richieste secondo i dettami di sicurezza. Anche gli RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) sono parte della catena di divulgazione verso i lavoratori. Gli RLS inoltre intervengono attivamente nelle riunioni del Riesame della Direzione e durante il sopralluogo del Medico Competente (MC). Sono così costantemente informati sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, sull'efficacia dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) o sui programmi di formazione alla sicurezza sul lavoro. È un iter consolidato di buone prassi, che porta all'attenzione della Direzione le eventuali problematiche emerse.



La sicurezza dei dispositivi, cioè attrezzature, macchine, impianti utilizzati quotidianamente dai lavoratori, sono un compendio importante per la sicurezza, la cui conformità è regolata dalle normative nazionali ed europee verificate all'atto dell'acquisto o certificate da un tecnico esperto.

Le manutenzioni sono programmate ed eseguite con cadenza continuativa e regolare con investimenti cospicui.



NEL 2021 È STATO OTTENUTO IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI (CPI), RILASCIATO DAI VIGILI DEL FUOCO DELLA SEZIONE LOCALE DI BIELLA CHE COMPLETA UN PERCORSO VENTENNALE DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI.

È importante sottolineare che il personale è formato per attuare autonomamente una costante vigilanza per rilevare potenziali anomalie e pericoli informando prontamente i propri preposti o gli RLS. I dipendenti possono inviare segnalazioni in diversi modi: direttamente, rivolgendosi ai propri preposti o chiedendo di parlare con qualcuno del settore sicurezza/ambiente/personale, tramite segnalazione anonima, usando la cassetta delle segnalazioni sita nella portineria dell'azienda oppure rivolgendosi all'Organismo di Vigilanza, con sistemi che non sono accessibili al controllo dell'Azienda.

Infine, è previsto dal D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti, che i lavoratori possano sottrarsi a situazioni che reputano pericolose o predisposte a causare infortuni e malattie; in questo caso devono presentare la questione al proprio superiore e attendere l'esito dell'esame congiunto tra Direzione, RLS e MC per determinarne la validità.



SORVEGLIANZA SANITARIA

Con la nomina di un Medico Competente (MC), Botto Giuseppe e Figli S.p.A. gestisce le attività di sorveglianza sanitaria sul lavoro, come previsto dalle norme nazionali ed europee, mantenendo un costante controllo dei rischi lavorativi derivanti dal naturale invecchiamento del personale impiegato e in caso di problematiche personali che potrebbero aggravarsi secondo le mansioni, intervenire prontamente. Il MC provvede a definire un protocollo sanitario che comprende esami specifici per ogni mansione e derivati dal DVR, stabilendo visite periodiche concordate con l'Azienda. Il MC individua le criticità da risolvere, segnalando al RSPP le eventuali prescrizioni assegnate, mantenendo il massimo riserbo nel rispetto del segreto professionale.

Ogni anno, il MC, insieme alla Direzione, al RSPP e agli RLS, effettua un sopralluogo degli stabilimenti per verificare la congruità e coerenza con la realtà aziendale e con quanto viene riportato nel DVR. Nell'occasione sono inoltre resi disponibili, a fine statistico e assolutamente anonimo, i dati rilevati nelle visite periodiche, classificati secondo le diverse tipologie di idoneità emesse e le malattie professionali rilevate.



VALDILANA

Nello Stabilimento di Valdilana, il 2022 evidenzia un aumento del totale visite e degli esami effettuati non solo rispetto all'anno precedente ma addirittura rispetto alla situazione pre-covid (2019), indice della forte richiesta di prodotto da parte del mercato e della conseguente necessità di incremento della forza-lavoro in azienda. Un chiaro segnale di ripresa e crescita dell'occupazione.

Si può finalmente dichiarare superato lo spettro della pandemia di Covid-19, che, alla data odierna, ha avuto il benefico effetto di produrre e mantenere attivi dei protocolli di maggior igiene personale e degli spazi aziendali (lavorativi e non). Sono aumentate di nuovo le visite straordinarie richieste dai lavoratori, dovute principalmente al normale invecchiamento dell'età media della forza lavoro. Si rispecchia nel numero di prescrizioni assegnate ai lavoratori, in calo di un punto percentuale rispetto all'anno precedente ma che ha portato anche all'assegnazione di una "non idoneità" alla mansione svolta da un lavoratore. Ciò è stato risolto, in accordo con il lavoratore e il MC, semplicemente con un cambio mansione più consono allo stato di salute della persona.

Da notare che i valori delle idoneità 2022, raffrontati a quel-

li pre-pandemia, sono addirittura migliori, e rappresentano il superamento delle criticità emerse durante il Covid.

Si sottolinea che qualsiasi lavoratore può richiedere volontariamente un accertamento sanitario straordinario, quando ritenga che una condizione di salute precaria possa essere ricondotta a particolari attività lavorative.

L'azienda predispone, a proprie spese, una visita con il MC e, su richiesta del medico, ulteriori visite specialistiche per definire il quadro sanitario completo. Se nell'analisi finale il MC stima una correlazione tra quanto riscontrato dal lavoratore e le mansioni a lui affidate, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. provvede immediatamente a rivalutare i rischi connessi a tali attività e interviene per migliorare le condizioni di sicurezza e della salute dei lavoratori.

È da segnalare nel 2022 per lo stabilimento di Valdilana, l'ingresso di 51 nuovi lavoratori, e l'uscita di 29 lavoratori per pensionamento o dimissioni che giustifica l'aumento di dipendenti interni, oltre ad essere un indice di un turnover più marcato, necessario per sopperire alle necessità di produzione cresciute esponenzialmente nel 2022 che ha determinato maggior movimento dei lavoratori fra le aziende del settore.



GRAFICI DI SORVEGLIANZA SANITARIA
VALDILANA

ANNO 2022

2022	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	332	14
Esami sostenuti	695	2

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	219	77,1
Con Prescrizioni	58	20,4
Non idoneità	1	0,4
Fine Rapporto	6	2,1

Nel 2022 non sono
pervenute denunce
per malattia profes-
sionale.

346
TOT. VISITE
MEDICHE

697
TOT. ESAMI
SOSTENUTI

74 ANNO 2021

2021	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	306	5
Esami sostenuti	550	5

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	203	76,9
Con Prescrizioni	58	22,0
Fine Rapporto	3	1,1

ANNO 2020

2020	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	316	10
Esami sostenuti	583	10

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	256	78,5
Con Prescrizioni	56	17,3
Fine Rapporto	14	4,2



GRAFICI DI SORVEGLIANZA SANITARIA
CASCAMI SETA

ANNO 2022

2022	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	57	1
Esami sostenuti	135	3

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	33	56,90
Con Prescrizioni	24	41,38
Non idoneità	1	1,72

Nel 2022 non sono
pervenute denunce
per malattia profes-
sionale.

58
TOT. VISITE
MEDICHE

138
TOT. ESAMI
SOSTENUTI

ANNO 2021

2021	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	48	0
Esami sostenuti	64	0

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	30	62,75
Con Prescrizioni	17	35,30
Fine Rapporto	1	1,95

ANNO 2020

2020	PROGRAMMATE	STRAORDINARIE
Visite	49	2
Esami sostenuti	120	4

IDONEITÀ	N°	% TOT
Piena	32	65,31
Con Prescrizioni	16	32,65
Fine Rapporto	1	2,04

75

CASCAMI SETA

Lo stabilimento Cascami Seta di Tarcento evidenzia le stesse considerazioni esposte per lo stabilimento in Valdilana: aumento del totale visite e degli esami effettuati, addirittura rispetto alla situazione pre-covid (2019), ripresa del mercato e crescita dell'occupazione. Le poche visite straordinarie richieste dai lavoratori è un dato abbastanza simile a quello presso Valdilana; si riscontra il naturale invecchiamento dell'età media della forza lavoro che nel 2022 incide particolarmente sul numero di prescrizioni assegnate ai lavoratori in crescita rispetto all'anno precedente.

misura minore rispetto all'accresciuto numero di dipendenti. Le prescrizioni seppure in aumento, sono spesso motivate dalla necessità di vaccinazione antitetanica dei dipendenti, particolarmente richiesta dal MC per le attività previste in stabilimento. Il MC dello stabilimento Cascami Seta ha segnalato un peggioramento generale dei risultati delle spirometrie 2022, dopo la sospensione forzata nel 2020 e 2021 a causa del Covid-19. Il risultato negativo viene spiegato dal sanitario con un generale peggioramento di tutte le aziende seguite, direttamente o indirettamente, dalla società medica per cui lavora.

vizio interno di prevenzione e protezione, a eseguire un ulteriore campionamento ambientale delle polveri nello stabilimento di Tarcento, per escludere che il peggioramento sia legato all'ambiente di lavoro.

Da notare che qualsiasi lavoratore può richiedere volontariamente un accertamento sanitario straordinario, quando ritenga che una condizione di salute precaria possa essere ricondotta a particolari attività lavorative.

L'azienda predispone a proprie spese, una visita con il MC e, su richiesta del medico, ulteriori visite specialistiche per definire il quadro sanitario completo.

Se nell'analisi finale il MC stima una correlazione tra quanto riscontrato dal lavoratore e le mansioni a lui affidate, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. provvede immediatamente a rivalutare i rischi connessi a tali attività e interviene, per migliorare le condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori.

Nel 2022, si evidenzia per lo stabilimento di Cascami Seta, l'ingresso di 13 nuovi lavoratori, e l'uscita di 8 lavoratori per pensionamento o dimissioni che giustifica l'aumento di dipendenti interni indice di un turnover più marcato, necessario per sopperire alle necessità di produzione, cresciute esponenzialmente nel 2022 che ha determinato maggior movimento dei lavoratori fra le aziende del settore.



È presente anche una "non idoneità" alla mansione svolta da un lavoratore risolta, in accordo con le parti e il MC, con un cambio mansione più consono allo stato di salute della persona. Si sottolinea che i valori delle idoneità 2022, rispetto agli anni precedenti, riportano un aumento del numero totale delle idoneità piene che tuttavia incidono percentualmente in

Le cause determinanti sono in fase di studio ma potrebbero derivare dalla situazione pandemica degli ultimi anni o dalla scarsa esperienza del personale che ha ripreso nel 2022 a effettuare le misurazioni. Dati più certi saranno raccolti nel 2023, con le successive spirometrie.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. provvederà, con il proprio ser-

4.4 INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Negli ultimi anni, l'andamento degli infortuni in azienda rispecchia un trend discendente molto marcato, a riprova delle buone prassi adottate durante le attività lavorative come il costante monitoraggio sull'applicazione delle norme di sicurezza da parte dei preposti e della Direzione.

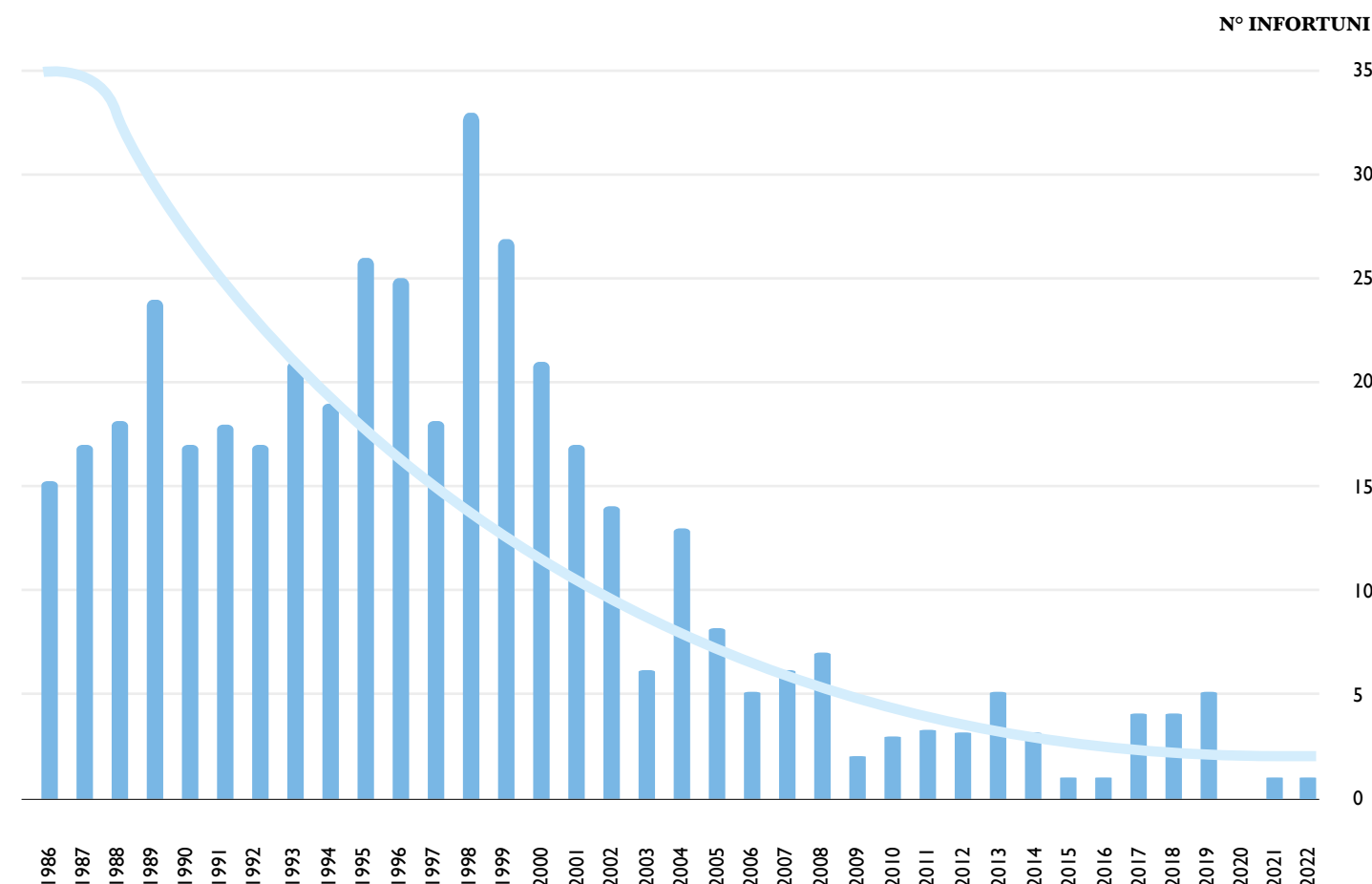
Come il 2021, anche il 2022 ha visto l'accadimento di un infortunio presso lo stabilimento di Valdilana, con la conseguente assenza del dipendente dal lavoro per quasi 20 giorni.

Dopo le opportune valutazioni dell'accaduto, sono state intraprese le azioni necessarie per evitarne la ripetizione e si concluderanno nel 2023 con una serie di attività di richiamo formativo incentrate sull'utilizzo delle attrezzature messe a disposizione dall'azienda.

ANDAMENTO INFORTUNI PER ANNO

Non si riscontrano infortuni gravi con decesso o danno irreversibile

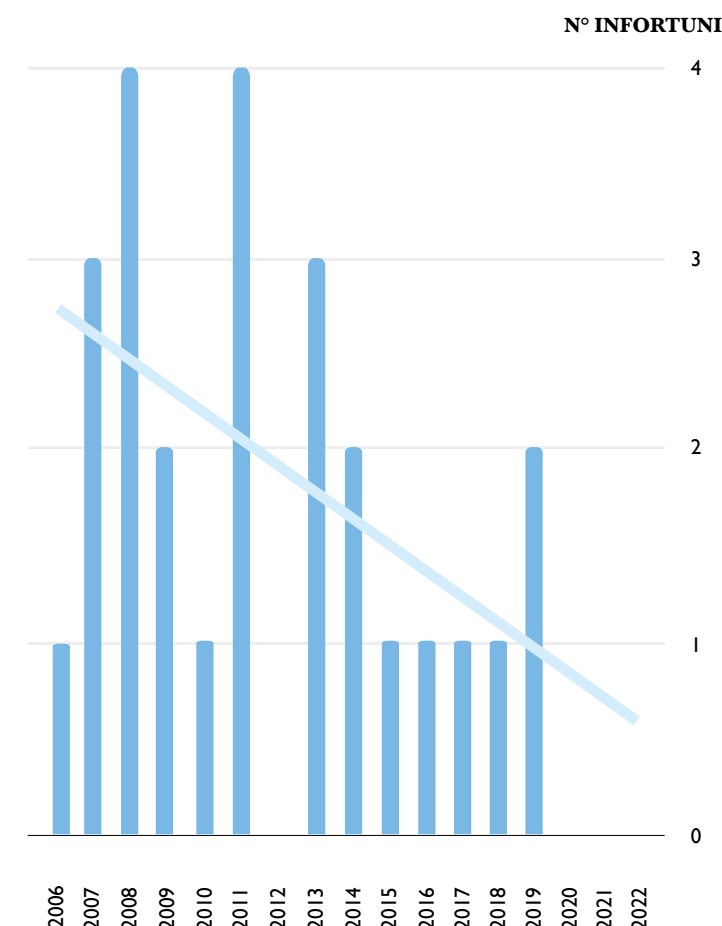
● N° Infortuni per anno
— Expon. (N° Infortuni per anno)



Lo stabilimento di Tarcento chiude a 0 infortuni per il terzo anno consecutivo.

RIEPILOGO NUMERO INFORTUNI - CASCAMI SETA

● N° Infortuni per anno
— Lineare (N° Infortuni per anno)



EMERGENZA COVID-19

Il 2022 ha visto la conclusione dello stato pandemico derivato dal Covid-19, non solo in tutta Italia ma anche nel mondo intero.

Ciò non ha comunque comportato l'abbandono definitivo di quanto tracciato e attuato attraverso l'adozione del protocollo interno aziendale anticontagio e del conseguente Documento di Valutazione del Rischio Biologico da Covid-19. Sono quindi rimaste in vigore tutte quelle buone prassi di igiene e pulizia, sia personali che di area, che permettono di migliorare la qualità della salute generale e individuale e permettono di contenere eventuali diffusioni di germi e malattie. A tal proposito, nel 2022 si è riscontrata una riduzione delle assenze derivanti da Covid-19.

Il Comitato interno, coadiuvato dal Medico Competente (MC), ha proseguito con le attività di monitoraggio della situazione e verificando costantemente l'aggiornamento delle normative per rimanere sempre allineati con le ultime disposizioni di legge.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 5.1 Rispetto e tutela dell'ambiente
- 5.2 Bilancio energetico
- 5.3 Consumi energetici
- 5.4 Interventi energetici
- 5.5 Le emissioni e la depurazione delle acque reflue
- 5.6 Carbon foot print
- 5.7 Gestione dei consumi idrici
- 5.8 Depurazione
- 5.9 ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals
- 5.10 Gestione e trattamento dei rifiuti

5.1 RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. opera con rispetto e cura per il territorio, ricco di quelle risorse che hanno contribuito a far nascere l'industria tessile.

Fattori come il miglioramento e il potenziamento degli impianti produttivi a maggior efficienza, hanno contribuito allo sviluppo di un successo sempre crescente sui mercati internazionali.

L'energia elettrica, le risorse idriche, la gestione dei rifiuti sono i punti cardine per l'attuazione di quelle azioni virtuose che concorrono alla conservazione del territorio e delle risorse naturali.

L'ottimizzazione, la cura e la gestione oculata delle risorse, si traducono in scelte importanti come le decisioni che intendono migliorare il benessere collettivo, la riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera e gli sprechi in generale per calmierare l'impatto sull'ambiente.

GREEN MISSION

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. pianifica le proprie attività per garantire il miglior equilibrio possibile tra iniziative economiche e le tutele dell'ambiente, della salute, della sicurezza, del clima e della biodiversità, impegnandosi nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative, che prevedano lo sfruttamento di fonti energetiche alternative a minor impatto ambientale e con risparmio dei consumi.

La vera sfida per il futuro consiste nel mantenere la stessa efficacia produttiva ma con un consumo di risorse più basso: per fare ciò è necessario l'aumento delle misurazioni a tutto tondo della maggior parte degli aspetti ambientali individuando situazioni su cui poter intervenire con il conseguente miglioramento che ne deriva.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI ED INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

Nell'ultimo decennio Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha investito ingenti risorse economiche ed umane per sviluppare progetti legati alla sostenibilità ambientale. L'efficienza e il risparmio energetico, la produzione elettrica da fonti rinnovabili, la cogenerazione e l'ottimizzazione dei processi, sono stati temi strategici nel passato, lo sono nel presente e lo saranno ancora di più nel futuro.

5.2 BILANCIO ENERGETICO

Se si effettua un bilancio energetico globale sugli impianti di produzione da fonti rinnovabili e sugli investimenti in efficienza e risparmio energetico, si può affermare con orgoglio che Botto Giuseppe e Figli S.p.A. utilizza energia elettrica per il 60% proveniente da fonti rinnovabili autoprodotte e la restante da cogenerazione.

NEL 2022 LA QUOTA DI ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI È DIMINUITA NOTEVOLMENTE, PER VIA DELLA DRAMMATICA SICCITÀ CHE HA INVESTITO LE ZONE SETTENTRIONALI DEL PAESE: BUONA PARTE DELL'ENERGIA VERDE PRODOTTA DALL'AZIENDA È DI ORIGINE IDROELETTRICA.

Per questo motivo, una percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili sul fabbisogno totale aziendale è più bassa del 15% rispetto all'anno precedente -2021 -, e l'aumento della quota totale di energia consumata contribuisce alla sua diminuzione.

Nel secondo semestre dell'anno 2022, grazie alla messa in funzione dei due nuovi impianti fotovoltaici, uno a Vailana da 562 kWp e uno a Tarcento da 738 kWp e al completamento e messa in esercizio del secondo impianto di Valdilana da 1.399 kWp previsto per il primo trimestre del 2023, il bilancio energetico propenderà verso un notevole incremento del consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

La centrale idroelettrica adiacente allo stabilimento di Tarcento ha una capacità produttiva superiore al fabbisogno dello stabilimento e per questo l'eccesso di energia elettrica viene immesso in rete. L'azienda possiede una centrale idroelettrica DMV più piccola che sfrutta il deflusso minimo vitale del torrente Torre, la cui produzione, di circa 1.300.000 kWh/anno, è interamente immessa in rete. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete, il GSE rilascia un titolo GO (Garanzia d'Origine), con validità annuale trasferiti e annullati tramite un apposito portale web. Lo scopo delle Garanzie d'Origine (GO) è certificare l'energia elettrica immessa in rete originata da un determinato impianto, proveniente da fonti rinnovabili. Botto Giuseppe e Figli S.p.A. utilizza i certificati di annullamento delle Garanzie d'Origine per compensare l'equivalente delle tonnellate di CO₂ che lo stabilimento di Valdilana, avrebbe emesso se avesse consumato quel quantitativo di kWh proveniente da energia non rinnovabile.



ENERGIA ELETTRICA
DA FONTI RINNOVABILI
E LA RESTANTE DA
COGENERAZIONE

CERTIFICAZIONE ISO 50.001

Sul finire dell'anno 2022 sono state avviate le pratiche per il processo di adeguamento del sistema di gestione integrato alle procedure del sistema di gestione energia ISO 50.001.

L'iter conformativo si svolgerà nel corso dell'anno 2023 con un obiettivo di certificazione stimato per l'inizio del 2024.

**Attualmente
l'obiettivo per
la certificazione
aziendale alla ISO
14.001 rimane
stabilito al 2025.**



5.3 CONSUMI ENERGETICI

BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A DAI PRIMI ANNI 2000 HA AVVIATO UNA POLITICA MIRATA AL RISPARMIO ENERGETICO, GRAZIE ALL'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, IDROELETTRICO E FOTOVOLTAICO, E ALL'AUTOPRODUZIONE DA COGENERAZIONE AD ALTA EFFICIENZA.

Un costante monitoraggio degli impianti tiene sotto controllo tutte le variabili critiche di processo, per ottenere la massima affidabilità, minimizzando i consumi. L'azienda è molto attenta anche alle fluttuazioni dei mercati di energia elettrica e gas, e osserva con attenzione la solidità e l'affidabilità dei fornitori con cui si sono stipulati contratti che garantiscono forniture a prezzi competitivi e con ottime garanzie.

Nell'anno 2022, sia per lo stabilimento di Valdilana che per lo stabilimento di Tarcento, la fornitura di energia elettrica in acquisto è stata dichiarata proveniente da fonti rinnovabili al 100% dal fornitore.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una notevole ripresa produttiva, rispetto ai due anni passati che hanno subito l'effetto drammatico della pandemia da Covid-19 e i consumi energetici, sia il vettore elettrico che il vettore termico (gas metano), sono aumentati.

Se si normalizzano i consumi rispetto ai kg lavorati, definendone quindi l'intensità energetica, si osserva come il numero risultante sia più basso rispetto a quello dei due anni precedenti.



	2022	2021	2020
Consumo totale energia elettrica	47.586	44.705	40.484
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	27.854	33.348	28.511
Energia elettrica Autoprodotta da Cogenerazione	25.880	23.543	20.183
Energia elettrica venduta alla rete da fonti rinnovabili	15.427	20.957	18.259
Energia elettrica Acquistata	11.426	10.481	10.415
Gas metano per uso industriale	60.148	52.602	44.602
Gas metano per Cogenerazione	70.737	65.424	54.642
% Energia prodotta da fonti rinnovabili riferita al fabbisogno totale	59%	75%	70%

Unità di misura GJ

Questi dati mettono in evidenza che l'efficienza energetica viene valorizzata quando i carichi produttivi sono alti dato che si riesce a sfruttare appieno le potenzialità dei macchinari rispetto all'energia impiegata per il loro funzionamento, mentre il calo produttivo del 2020 e 2021 non è proporzionale al calo del consumo energetico.

INDICE INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/TON)	2022	2021	2020
Consumo enregia elettrica totale	48.330	44.705	40.484
Consumo Gas Metano totale	143.056	135.068	112.779
TOT	191.386	179.773	153.263
Intensità energetica	51,3	59,2	56,3

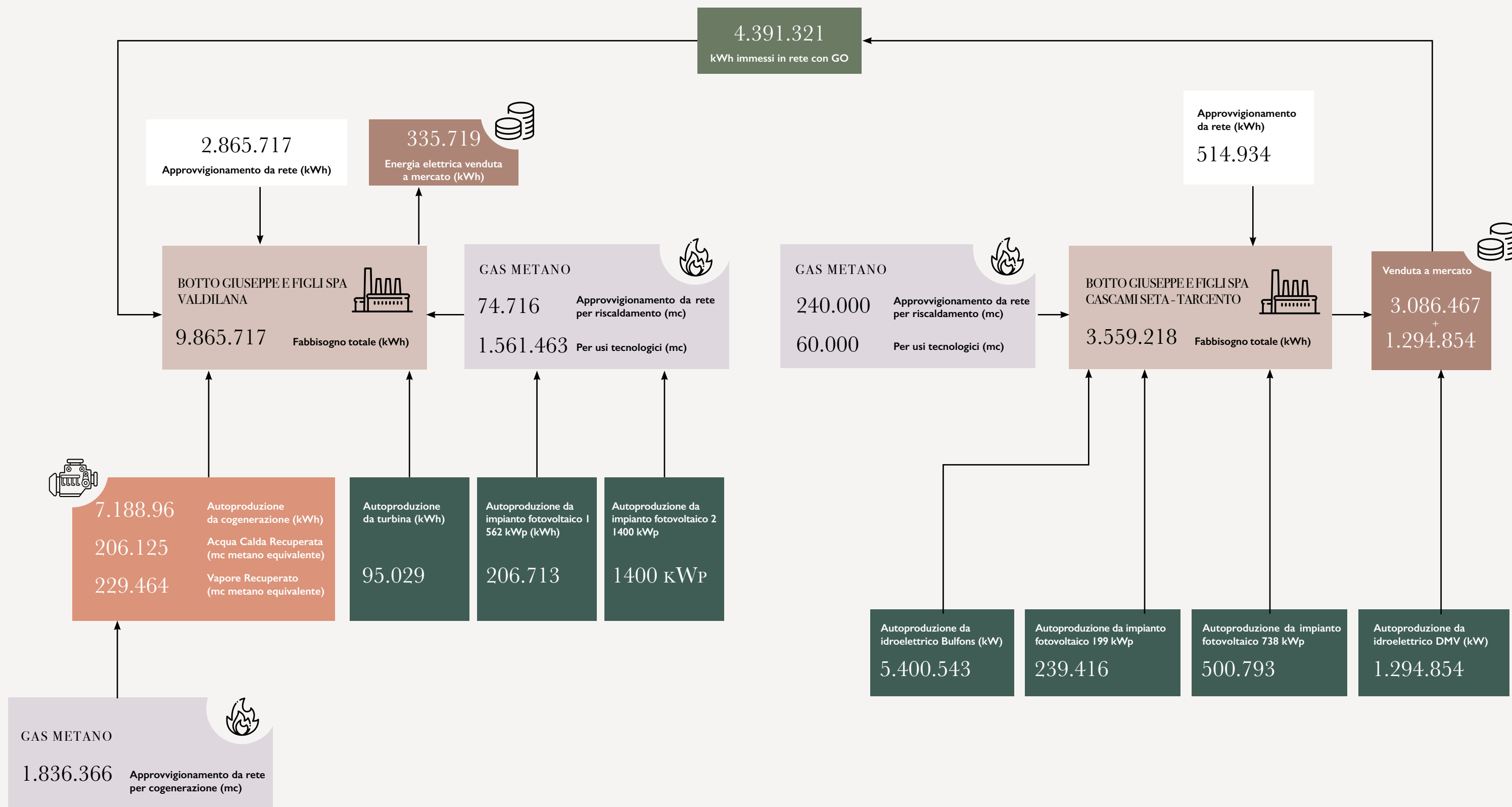
Unità di misura GJ

SCHEMA VETTORI ENERGETICI 2022

FABBISOGNO ENERGETICO
TOTALE DI BOTTO GIUSEPPE
E FIGLI SPA
13.424.935 kWh

PRODUZIONE TOTALE DI
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI
RINNOVABILI
7.773.600 kWh

ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI
60%



5.4 INTERVENTI ENERGETICI

GLI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA SUI VETTORI ENERGIA ELETTRICA E GAS METANO

STABILIMENTO DI VALLE MOSSO

L'installazione degli inverter sugli impianti di condizionamento, la sostituzione della centrale ad aria compressa con installazione di compressori di ultima generazione, l'ammodernamento delle centrali di pompaggio e dei bruciatori in centrale termica, la sostituzione delle lampade fluorescenti con lampade a led hanno permesso di risparmiare circa 2.000.000 di kWh/anno pari a circa 813 t/anno di CO₂.

Il recupero termico dalla rievaporazione condense, utilizzato per il riscaldamento dell'acqua di alimento alle vasche di tintura, l'installazione di recuperatori sui camini delle caldaie, il recupero dell'acqua di raffreddamento dei compressori per il preriscaldamento dell'acqua demineralizzata in alimento ai generatori di vapore, l'installazione del controllo in continuo della combustione sui generatori di vapore, hanno permesso un risparmio di circa 300.000 mc di metano/anno pari circa 825 t/anno di CO₂.

Nel 2012 è stata installata una microturbina da 22 kW che sfrutta il salto idraulico, tra l'opera di presa acqua industriale posta a 70 m di quota al di sopra dello stabilimento e le vasche di accumulo a servizio dei reparti. La turbina produce circa 100.000 kWh annui, completamente autoconsumati in stabilimento, con un risparmio di CO₂ di circa 50 t/anno.

L'impianto di cogenerazione, entrato in esercizio a gennaio 2019, permette di risparmiare annualmente circa 526.000 mc di metano, recuperati dalla produzione di acqua calda e vapore da parte del motore; l'autoproduzione è di circa 7.000.000 kWh elettrici, che nel 2022 hanno rappresentato il 73% circa degli attuali consumi. Il risparmio di CO₂ è di circa 342 t/anno con l'utilizzo di energia termica prodotta dal motore.

Nel secondo semestre del 2022 è entrato in funzione il primo impianto fotovoltaico di Valdilana, installato sulla copertura del reparto di tessitura e copre una potenza di 568 kWp.

813^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

825^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

50^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

342^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

STABILIMENTO DI TARCENTO

Lo stabilimento di Tarcento è completamente autosufficiente per quanto concerne l'approvvigionamento elettrico. La centrale idroelettrica a servizio dello stabilimento produce circa 8.000.000 di kWh/anno, pari a circa 3650 t/anno di CO₂ risparmiata.

Lo stabilimento consuma circa 3.000.000 kWh e l'eccedenza viene immessa in rete. Nell'ultimo decennio sono stati effettuati interventi di efficienza energetica sugli impianti di condizionamento; sull'illuminazione con l'installazione di lampade a Led in sostituzione delle lampade a fluorescenza e sul contenimento delle perdite di aria compressa consolidando risparmi per 1.000.000 di kWh/anno, pari a circa 220 t/anno di CO₂.

Nel 2018 è stata installata una turbina che sfrutta il deflusso minimo vitale sul torrente Torre, detta DMV, producendo 1.500.000 kWh/anno circa immessi in rete direttamente, con un risparmio pari a circa 330 t/anno di CO₂. Nel 2020 per gli ambienti di lavoro è stata sostituita la caldaia di riscaldamento, ormai obsoleta, con una caldaia a condensazione. I risparmi di metano sono di circa 60.000 mc/anno pari a circa 165 T/anno di CO₂.

Sulle coperture dello stabilimento sono installati due impianti fotovoltaici, il primo risalente all'anno 2011 con potenza 199 kWp e il secondo entrato in funzione nella seconda metà dell'anno 2022 con potenza 738 kWp. che assicurano una produzione annua di circa 1.000.000 kWh. Nel 2021 è stato completato il rifacimento della copertura della porzione di stabilimento adibita ad attività produttiva, attività preliminare eseguita in funzione della posa del nuovo impianto fotovoltaico.

3650^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

220^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA

165^{T/ANNO}
CO₂ RISPARMIATA



INTERVENTI
ENERGETICI

ANNO	STABILIMENTO	INTERVENTO	VETTORE ENERGETICO
2000	-	Nessun intervento	-
2001	-	Nessun intervento	-
2002	-	Nessun intervento	-
2003	-	Nessun intervento	-
2004	-	Nessun intervento	-
2005	VALDILANA	Rifacimento centrale termica	Termico/Elettrico
2006	VALDILANA	Recupero termico rievaporazione condense con preriscaldamento acqua vasche tintura	Termico/Elettrico
2007	-	Nessun intervento	-
2008	-	Nessun intervento	-
2009	-	Nessun intervento	-
2010	-	Nessun intervento	-
2011	TARCENTO	Installazione Impianto fotovoltaico	Elettrico
2012	VALDILANA	InstallazioneTurbina idroelettrica 22 kW - Trasformazione Rameuse da olio diatermico a gas metano	Termico/Elettrico - Elettrico
2013	ENTRAMBI	Sostituzione Lampade fluorescenti con lampade led	Elettrico
2014	VALDILANA	Installazione Impianti di condizionamento - Sostituzione Bruciatori su 3 generatori di vapore	Elettrico - Termico
2015	1. TARCENTO 2. VALDILANA	1. Installazione Impianti di condizionamento 2. Installazione Sistema di risparmio energetico e-power (finissaggio e tessitura)	Elettrico Elettrico
2016	VALDILANA	Recupero acqua raffreddamento compressori per preriscaldamento H ₂ O demineralizzatore	Termico/Elettrico
2017	VALDILANA	Installazione Impianti di recupero termico su camini generatori di vapore	Termico
2018	TARCENTO	Installazione Turbina dmv	Elettrico
2019	ENTRAMBI	Installazione 2° Turbina da 350 kW (tarcento) - Installazione Cogeneratore (Valdilana)	Elettrico - Termico/Elettrico
2020	TARCENTO	Installazione caldaia a condensazione	Termico
2021	TARCENTO	Rifacimento della copertura dello stabilimento produttivo	Termico
2022	ENTRAMBI	Installazione 1° impianto fotovoltaico Valdilana - Installazione 2° impianto fotovoltaico Tarcento	Elettrico

5.5 LE EMISSIONI E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. mantiene un controllo vigile sulle proprie emissioni, rispettando rigorosamente i limiti imposti dalla normativa italiana ed europea e registrando emissioni costanti e particolarmente basse rispetto ai limiti stessi. Questi risultati sono ottenuti grazie al costante monitoraggio delle emissioni prodotte dalla centrale termica e dai bruciatori di reparto, controllati giornalmente dagli addetti aziendali, mensilmente e ogni sei mesi da parte di ditte esterne e tecnici specializzati. Annualmente si eseguono controlli con l'aiuto di un laboratorio qualificato.

NOX GENERATORI	2020	2021	2022
Media (mg/Nm3)	80	78,8	67,8
Lim: 150			

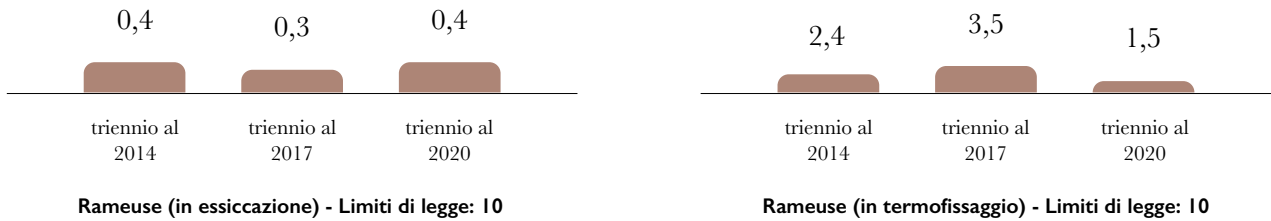
NEL 2022 SI EVIDENZIA UN GENERALE MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2021, CON RIDUZIONE DEI VALORI DI NOX E CO CHE È RIMASTO COSTANTE.

CO	2020	2021	2022
Lim: 100	3	1,5	1,5

Anche i valori delle polveri e nebbie oleose, prodotte dai processi produttivi nelle operazioni di finissaggio tramite rameuse, si mantengono stabili; sono migliorate in modo consistente le riduzioni delle emissioni (58% rispetto alla media del triennio precedente) per le lavorazioni in termofissaggio. Il rinnovo delle analisi, come da normativa, è previsto per l'anno 2023.

EMISSIONI POLVERI - COMPRESSE NEBBIE OLEOSE (MG/NM³)

Nel grafico sono riportati i risultati a confronto degli autocontrolli effettuati nei trienni dal 2014 al 2020.



BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A. SI È IMPEGNATO ATTIVAMENTE NELLA RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DI CO₂ DERIVANTE DAI PROPRI PROCESSI PRODUTTIVI.

A partire dal 2005, interventi come l'ammodernamento delle proprie centrali termiche e la sostituzione delle caldaie con sistemi a condensazione, la sostituzione delle lampade a neon con quelle più durature ed efficienti a led, l'installazione di turbine idroelettriche e di impianti fotovoltaici, hanno permesso all'azienda, nell'arco di poco più di 15 anni, di abbattere del 60% le proprie emissioni e a rendersi quasi completamente autosufficiente riguardo alle proprie necessità energetiche. Anche il progressivo abbandono dei mezzi aziendali a motore a combustione, a favore di quelli ibridi o completamente elettrici, ha contribuito alla transizione verso un modello di impatto a basse emissioni di CO₂ - al 2022, rimane invariata la flotta aziendale comprende 23 mezzi, di cui 12, più del 50%, composta da mezzi elettrici o ibridi.

Il risultato ottenuto non è un punto di arrivo, ma un traguardo da cui ripartire. L'obiettivo per l'immediato futuro è il raggiungimento della totale indipendenza energetica secondo il vettore elettricità. Uno scopo di auspicabile fattibilità per l'entrata in funzione dei due nuovi impianti fotovoltaici nel 2022 e il secondo di Valdilana all'inizio del 2023 per migliorare e ridurre i fabbisogni di gas naturale con una supposta riduzione del 10% entro il 2025. Entrambi gli obiettivi porteranno il vantaggio di un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂ ulteriormente diminuita del 20% circa nel 2025, rispetto ai valori misurati nel 2021.

Il grafico riportato nella pagina successiva tiene in considerazione l'impatto in Kg di CO₂ che l'azienda emette e che proviene dal consumo totale di gas metano e dall'acquisto di energia elettrica per le attività produttive, a partire dal 2001, mostrando gli interventi più importanti realizzati fino al 2022; l'installazione di un impianto di cogenerazione a gas naturale ha determinato un'inversione di tendenza nel 2019, ottimizzato successivamente a livello di consumi e di energia elettrica prodotta che conferma i trend discendente di riduzione delle emissioni di CO₂ intrapreso già negli anni precedenti. Il picco più basso di emissioni riscontrato nel 2020, è causato dal notevole calo produttivo a causa della pandemia. Si può osservare come nel 2022 ci sia stata una leggera crescita di emissioni rispetto all'anno precedente, ma se messo in relazione con l'incremento di produzione, il dato risulta decisamente confortante.

Nell'anno 2022 non sono stati fatti i calcoli specifici relativi al LCA specifico di prodotto. È una metodologia che deve seguire determinate norme e standard internazionali e richiederà, almeno all'inizio, del supporto di professionisti che dovranno implementare le fasi di studio per garantire la giusta trasparenza e correttezza dei dati. La continuità nell'accuratezza delle misurazioni rispetto ai diversi KPI ambientali che Botto Giuseppe e Figli S.p.A. sta portando avanti negli ultimi anni, sarà utile nella fase di calcolo LCA.



FLOTTA AZIENDALE

23

TOTALE MEZZI NEL 2022

12

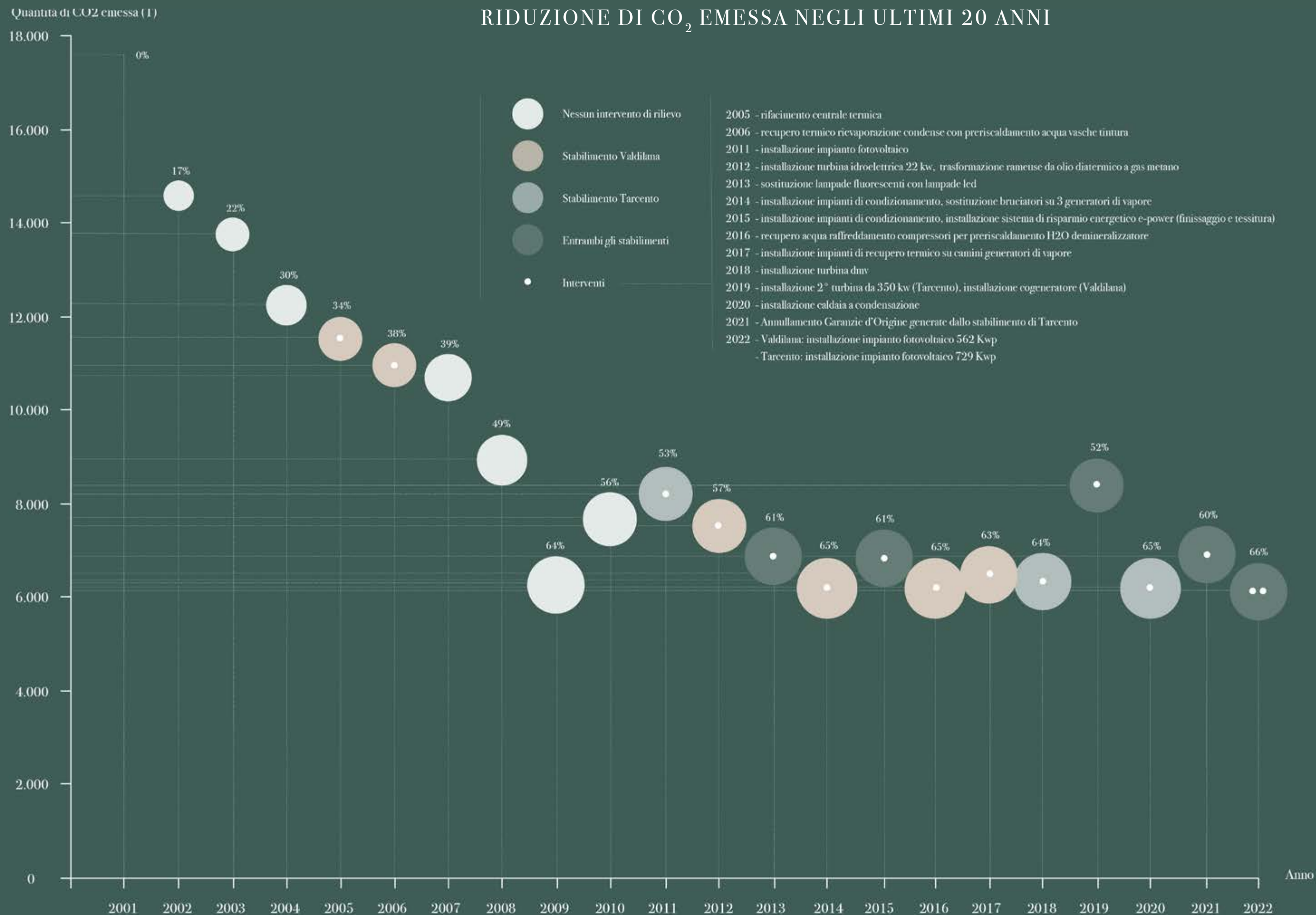
ELETTRICI E IBRIDI

NEL 2023 È PREVISTA L'ATTUAZIONE DELLO STUDIO SU ARTICOLI DI FILATO E TESSUTO

L'obiettivo è di offrire a tutti gli Stakeholder ed in particolare ai clienti, un prospetto dettagliato dei reali impatti ambientali generati dalle attività produttive dell'azienda nella realizzazione dei prodotti.

Inoltre, per aumentare il grado di conoscenza e competenza interni sui temi della sostenibilità sono previsti dei corsi di formazione appositamente studiati per gli incaricati al monitoraggio dei processi produttivi.

RIDUZIONE DI CO₂ EMESSA NEGLI ULTIMI 20 ANNI



5.6 CARBON FOOT PRINT

96

Per il 2022 è in fase di studio l’analisi di Carbon Footprint di organizzazione, che non sarà disponibile all’interno del presente Bilancio di Sostenibilità per il prolungarsi dei tempi di calcolo. Infatti si è deciso di allargare i confini del sistema organizzativo con una mole di dati e di analisi più consistente la quale si è aggiunta anche la rendicontazione della Water Footprint.

L’azienda con determinazione insiste sull’ampliare le misurazioni a 360° convinta che la misurazione dettagliata dei propri impatti permetta di agire con maggior efficacia dove necessario. Incrementando il calcolo dell’impronta idrica di organizzazione aumenterà quindi la trasparenza degli impatti generati dall’azienda sulle risorse ambientali.

Le due analisi appena descritte verranno aggiunte, non appena disponibili, come allegati al documento Bilancio di Sostenibilità 2022.

È stato effettuato un calcolo interno delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) derivanti da consumi diretti (Scope1) e indiretti (Scope2), e per confronto con l’anno precedente sono stati riportati i valori attraverso lo stesso metodo di calcolo:

- Scope1: Emissioni relative al consumo di Gas Metano
- Scope2: Emissioni relative all’acquisto di energia elettrica

Nell’anno 2022 l’approvvigionamento di energia elettrica da rete è proveniente interamente da fonti rinnovabili dichiarato dal fornitore – Market Based –, è stato riportato anche il confronto relazionato al fattore di conversione con il mix energetico nazionale – Location Based –.

EMISSIONI DIRETTE GHG - SCOPE 1	2020	2021	2022
Scope 1 *(1)	5.922	7.088	7.502
EMISSIONI DIRETTE GHG - SCOPE 2	2020	2021	2022
Scope 2 - Location Based *(2)	934	837	990
Scope 2 - Market Based *(3)	326	314	-
Totale	6.248	7.402	7.502

Unità di misura ton/CO₂

(1) Fattori di emissione da “Greenhouse gas reporting: conversion factors 202” per l’anno di riferimento
*(2) Fattori di emissione da “European Residual Mixes Association of Issuing Bodies”
*(3) Fattori di emissione da mix energetico dichiarato dal fornitore di energia elettrica



97

5.7 GESTIONE DEI CONSUMI IDRICI

DA SEMPRE BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A. VALORIZZA LA RISORSA IDRICA, ESSENZIALE PER LE LAVORAZIONI TESSILI E DANDO ESTREMA RILEVANZA ALLA LORO CORRETTA GESTIONE, DURANTE I PROCESSI INDUSTRIALI, CON LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI E CON LA PROMOZIONE DEL RICICLO.

L'azienda è attiva nel controllo della qualità dell'acqua in uscita dai siti produttivi, con sorveglianza precisa e puntuale lungo il percorso compiuto dall'acqua.

L'azienda è dotata di complesse infrastrutture per la captazione delle acque superficiali dai torrenti Poala e Strona, per il trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione ai reparti produttivi. Tutte queste attività idrauliche sono autorizzate da specifiche

Concessioni Demaniali ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, che regolamentano l'utilizzo di acque pubbliche per uso industriale, fissando con precisione luoghi e modi di presa, le massime quantità prelevabili e le modalità di restituzione in torrente.

CONSUMI IDRICI
DI PROCESSO

TOTALI ANNUI	TOTALE CONTATORI REPARTI
2019	448.227
2020	338.791
2021	341.224
2022	437.434

Unità di misura mc

Il consumo della risorsa idrica nell'anno 2022 è stato decisamente superiore a quello dell'anno precedente, per il notevole incremento dei chili di prodotto lavorati dai reparti di tintoria e finissaggio. Infatti osservando l'andamento dell'indice di intensità idrica, calcolato con il rapporto tra il totale dei metri cubi consumati dai reparti con lavorazioni ad umido e i chili lavorati si nota una graduale decrescita a conferma dell'impegno nella gestione responsabile della risorsa.

L'annata record, in termini di scarsità di precipitazioni lungo tutto l'arco alpino nel 2022 ha sollevato preoccupazione per l'approvvigionamento idrico e le previsioni sull'andamento dei cambiamenti climatici non sono rassicuranti: per questi

motivi è di fondamentale importanza impegnarsi con maggior consapevolezza per utilizzare in modo più efficiente le risorse a disposizione. A fronte di queste tematiche l'impegno di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è chiaro e concreto: sono in fase di esecuzione l'installazione di 14 misuratori di portata, suddivisi fra i reparti di tintoria tops, tintoria pezze e finissaggio allo scopo di isolare alcune linee produttive o singoli macchinari e individuare i consumi i per alcune lavorazioni specifiche basandosi sulla diversità di articolo in lavorazione.

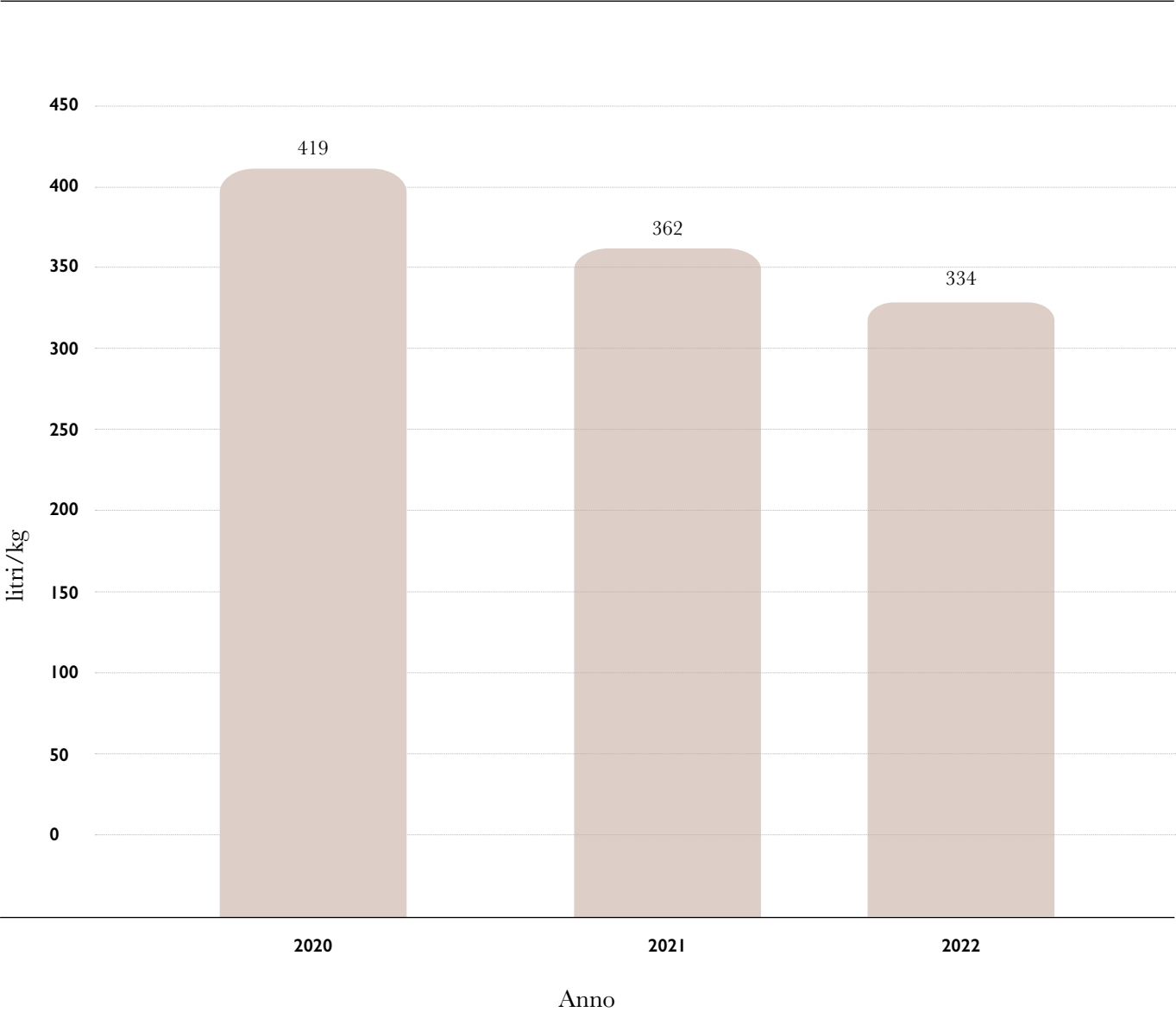
Questo intervento ha la finalità di effettuare un calcolo di Water Footprint aziendale per sapere l'effettivo impatto sulla risorsa idrica delle attività Botto Giuseppe e Figli S.p.A.

Il calcolo della Water Footprint sarà svolto nel corso del 2023 sui dati del 2022 con il supporto di Process Factory con lo scopo di effettuare calcoli più specifici sugli impatti di alcune categorie di articoli. Il risultato sarà una maggiore trasparenza per il cliente e una maggiore consapevolezza sulla qualità del prodotto acquistato.

Per l'anno 2024 l'azienda Botto Giuseppe e Figli spa ha l'obiettivo di modificare l'impianto di depurazione, con l'installazione di una vasca di denitrificazione, per agevolare ulteriormente i processi di purificazione di nitriti e nitrati delle acque reflue e contemporaneamente ottimizzare i consumi energetici e di risorse legati alla gestione dell'impianto di depurazione.

Questo miglioramento consentirà all'azienda di riutilizzare direttamente fino al 30% dell'acqua depurata nei suoi impianti produttivi.

INTENSITÀ IDRICA SU KG FINITI-TINTI



5.8 DEPURAZIONE

BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A. SI CONFIGURA COME MANIFATTURA A SCARICO DIRETTO. QUESTO SIGNIFICA CHE È UN’AZIENDA CHE PRODUCE LIQUAMI, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TINTORIA E FINISSAGGIO, E PROVVEDE AL LORO TRATTAMENTO TRAMITE UN IMPIANTO INTERNO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE.

Tale impianto, realizzato inizialmente negli anni '90 e aggiornato più volte nei decenni successivi, è attualmente costituito da:

- Una vasca di accumulo;
- una vasca di omogeneizzazione;
- una vasca contenente i fanghi biologici;
- una vasca di sedimentazione;
- una vasca in cui avviene il processo di iperossigenazione;
- due filtri di abbattimento ai carboni attivi.

1. Lo stabilimento produce liquami

2. Le acque reflue sono inviate alle vasche di accumulo e poi di omogenizzazione

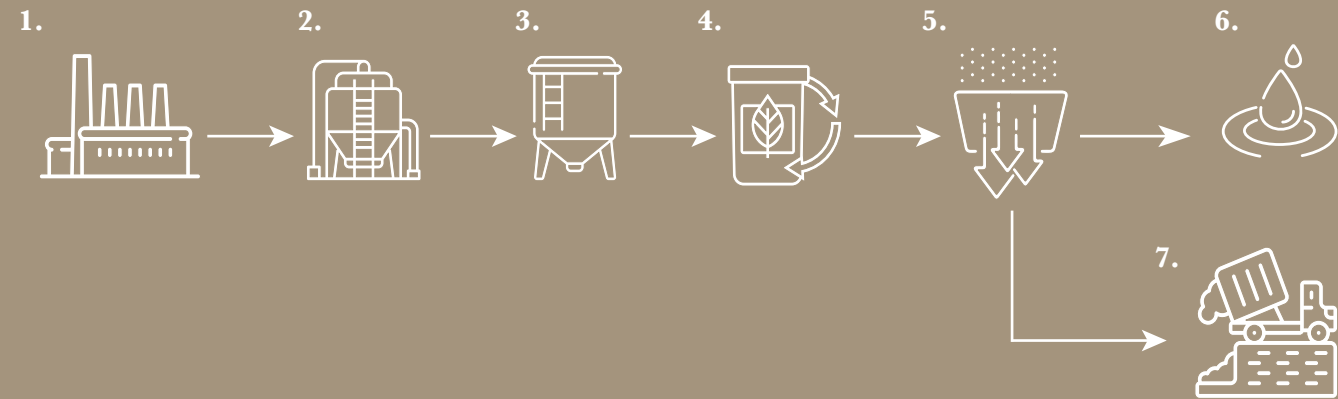
3. Passano quindi nelle vasche del biologico

4. Successivamente nel sedimentatore

5. Infine attraverso il processo di iperossigenazione e tramite l'uso di carboni attivi, di abbatte il residuo solido rimanente

6. L'acqua depurata viene reimpressa nelle acque superficiali

7. I fanghi vengono smaltiti mediante trasportatori e smaltitori autorizzati



Entro il 2024 si prevede di aggiungere un’ulteriore sezione contenente un trattamento di denitrificazione, che permetterà di ottimizzare la qualità delle acque trattate in fase di scarico; si avrà anche un riflesso particolarmente benefico nella realizzazione di un impianto di ricircolo delle acque di scarico, tramite il riutilizzo diretto all’interno dei processi produttivi.

La salvaguardia dell’ambiente è da sempre un fiore all’occhiello dell’azienda su cui concentra risorse per ottenere risultati sempre migliori. Nel caso del depuratore, la qualità degli scarichi post-trattamento risulta quindi un parametro monitorato efficacemente e con periodicità mensile quando l’azienda fa eseguire l’analisi delle acque di scarico da un laboratorio accreditato secondo la certificazione Accredia, per garantire la conformità degli efflussi alle normative ambientali nazionali e locali.

Nel 2019, dopo l’adesione al protocollo ZDHC e per garanti-

re la massima trasparenza aziendale nell’utilizzo delle sostanze chimiche, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha adottato un ulteriore controllo semestrale delle acque in ingresso e in uscita al depuratore, secondo le direttive contenute nel documento ZDHC Wastewater Guidelines v. 1.1 e dal 2020, secondo le stesse guide aggiornate alla versione v. 2.0.

Le analisi sono realizzate da laboratori accreditati Accredia e riconosciuti da ZDHC. A fine 2022 gli aggiornamenti delle ZDHC Wastewater Guidelines v. 2.1 detteranno nuove modalità di prelievo e analisi delle acque a partire dal 2023. I risultati delle analisi ZDHC sono pubblicati nel profilo aziendale disponibile sul Gateway ZDHC, al quale l’azienda si è iscritta; tutte le analisi effettuate hanno dimostrato il rispetto dei limiti di legge, per tutti i parametri previsti dalla normativa vigente e dai capitolati clienti o volontari a cui Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha aderito, tra cui la stessa ZDHC.

Di seguito si riportano i valori di maggior interesse ai fini ambientali che potrebbero generare anomalie e inquinamento ambientale; il monitoraggio periodico come descritto, permette di agire tempestivamente nel caso le analisi rilevassero risultati prossimi o, peggio, superiori al limite di tollerabilità:

MEDIE DEI VALORI ANNUALI

SCARICO DEPURATORE	2018	2019	2020	2021	2022	LIM.
pH	6,7	6,4	6,8	7,1	6,9	-
COD	23,64	39,64	38,8	36	39	160
Azoto ammoniacale	1,76	0,39	1,68	1,26	3,85	15
Solidi sospesi totali	8,33	8,00	7,36	4,91	8,82	80
Fosforo totale	0,62	0,69	0,72	0,4	0,39	10
Tensioattivi totali	0,65	1,01	0,87	0,88	0,82	2

Rispetto ai dati comunicati nel bilancio degli anni precedenti, si è ritenuto di sostituire il parametro “ammoniaca” con il più corretto “azoto ammoniacale”; è un valore di particolare rilievo in un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, perché, in caso di problematiche e anomalie, risulta crescere rapidamente e impiega tempo prima di normalizzarsi.

Per una maggior sicurezza e tutela dei corsi d’acqua, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. mantiene un allacciamento di emergenza al collettore consortile di CO.R.D.A.R. Valsesia, afferente all’impianto di depurazione di Valdengo (BI). A seguito di eventuali sversamenti questo impedisce l’inquinamento delle acque di superficie o di profondità, anche in condizio-

ni di particolare congestione del depuratore o a seguito di interventi che limitino la capacità di gestione degli inquinanti. Negli ultimi anni, non si sono registrati problemi di malfunzionamento o sversamento di liquami dall’impianto di depurazione nelle acque superficiali o di profondità.

5.9 ZDHC

(Zero Discharge of Hazardous Chemicals)

LA FONDAZIONE ZDHC SI OCCUPA DELLA SUPERVISIONE E DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA ZDHC ROADMAP TO ZERO, UN APPROCCIO OLISTICO PER FAR FRONTE AL PROBLEMA DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE NELLA FILIERA GLOBALE DEL TESSILE.

Con l'obiettivo di ottenere l'assenza totale di sostanze chimiche pericolose negli scarichi d'acqua, il programma ZDHC ha identificato azioni mirate da implementare lungo la catena del valore delle industrie del settore tessile, con una gestione chimica più sicura. Il programma ZDHC comprende attualmente una collaborazione di 30 marchi firmatari, 115 affiliati della catena del valore e 21 associati.

NEL 2019, BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A. HA ADERITO AL PROTOCOLLO ZDHC

ZDHC richiede l'implementazione di un protocollo di attività con cui esercitare un rigoroso rispetto dei requisiti richiesti e un costante monitoraggio delle sostanze chimiche in uso nelle lavorazioni.

Questo compito è assegnato a un Chemical Manager (CM), nominato fra i dipendenti di Botto Giuseppe e Figli S.p.A., che

ha le conoscenze di base, ottenute seguendo uno specifico percorso con esperti del settore.

L'acquisto dei prodotti chimici avviene solo dopo la ricezione della relativa Scheda di Sicurezza (SdS) e solo dopo la verifica del CM, in conformità alle norme e agli standard di sicurezza di ZDHC e di altri capitolati, oltre all'approvazione del Medico Competente del Lavoro (MC). La mappatura della filiera produttiva ha permesso di individuare le categorie a rischio chimico e di applicarle come di seguito: per gli acquisti, e per la produzione interna la lista PRSL (Product Restricted Substances List) e per gestire ed eliminare le eventuali sostanze tossiche e nocive ancora in uso dalla linea di produzione si applica la lista MRSL (Manufacturing Restricted Substances List).

L'iter procedurale è servito per realizzare il Chemical Inventory secondo la Conformance Guidance di ZDHC mediante la cui gestione di Botto Giuseppe e Figli S.p.A. è stato in grado di raggiungere i seguenti risultati in conformità ai livelli proposti da ZDHC:

		N° PRODOTTI	%
CONFORME	Livello 1	37	9,56
	Livello 2	0	0,00
	Livello 3	191	49,35
NON CONFORME		2	0,52
DUBBIO		157	40,57
Totale		387	100,00

Dall'elenco sono esclusi 215 prodotti, poiché risultano in uso esclusivo alla manutenzione oppure si tratta di sostanze chimiche pure (es., acidi, sali, ecc..)

Per diffondere e condividere lungo tutta la filiera l'adesione al protocollo ZDHC, l'azienda ha organizzato riunioni di formazione con i preposti e i dipendenti interni in via telematica o con comunicazioni e informazioni sui capitolati, con i propri fornitori.

Per ottenere il controllo completo del proprio impatto chimico lungo la supply chain, è necessario il coinvolgimento di tutti quei fornitori che utilizzano prodotti o sostanze chimiche nei processi produttivi. Questo presuppone una collaborazione diretta con i fornitori che condividono i valori nel rispetto della lista PRSL ZDHC adottata da Botto Giuseppe e Figli S.p.A.

COME NEL 2021, ANCHE IL 2022 NON HA RISCONTRATE ANOMALIE O NON CONFORMITÀ NEI RISULTATI DELLE ANALISI DELLE ACQUE REFLUE E DI SCARICO, SECONDO GLI STANDARD DEL DOCUMENTO WASTEWATER GUIDELINES ZDHC 2.0.

A fine 2022 è stato emesso l'aggiornamento delle linee guida alla versione 2.1 che saranno utilizzate come riferimento per le analisi del depuratore nel 2023.



HIGG INDEX



L'HIGG INDEX È UN INSIEME DI STRUMENTI DI MISURAZIONE PER I SETTORI TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SVILUPPATO DA SUSTAINABLE APPAREL COALITION (SAC) E LANCIATO NEL 2012.

Sustainable Apparel Coalition, fondata nel 2011, è al momento la più grande alleanza internazionale senza scopo di lucro per la produzione tessile sostenibile, di cui fanno parte numerosi marchi del settore, tra cui il brand italiano United Colors of Benetton, l'Environmental Protection Agency degli Stati Uniti e altre organizzazioni no-profit. L'Higg Index serve dunque a misurare l'impatto ambientale e sociale derivato dalla produzione di abbigliamento e accessori, prendendo in considerazione diversi parametri di sostenibilità legati all'intero ciclo di vita del prodotto e all'intera catena di approvvigionamento.

I parametri contenuti nell'Higg Index sono per uso interno aziendale e hanno l'obiettivo di spingere le imprese a migliorare le proprie performance. La prima versione 1.0, è stata lanciata nel luglio 2012. La versione successiva 2.0, è stata rilasciata nel dicembre 2013. Il nome Higg ha origine dalle ricerche per il Bosone di Higgs, che hanno ispirato Jason Kibbey direttore esecutivo della Sustainable Apparel Coalition. Il nome Higg è stato scelto anche per altri motivi: è breve, semplice da pronunciare e da registrare. Ci sono diverse versioni dell'Higg Index, studiate appositamente per chi produce materiali o per chi lavora lungo la catena di produzione.

L'obiettivo più generale è dar vita ad una catena virtuosa in cui ogni attore coinvolto è invitato a fare la propria parte. Un brand che si assume l'impegno ad esaminare periodicamente i parametri appena elencati per individuare sia gli elementi di rischio che l'impatto dei miglioramenti apportati, invita a sua volta i propri fornitori a fare lo stesso.

Per i fornitori, infatti, è stato ideato l'Higg Facility Tool. In questa seconda "cassetta degli attrezzi" rientrano l'Higg Facility Environmental Module (FEM) e l'Higg Facility Social Labour Module (FSLM). Il primo serve a valutare il sistema di gestione ambientale, l'uso dell'energia elettrica e delle risorse idriche, il livello di emissioni nocive, il trattamento delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, l'uso e la gestione delle sostanze chimiche. Il secondo, invece, serve a promuovere condizioni di lavoro eque e sicure lungo l'intera catena di fornitura e a valutare l'efficacia dei sistemi di gestione in ambito sociale.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha aderito al Higg Index nel 2020, nello specifico per quanto riguarda la sezione FEM.

Ha provveduto a rendicontare le ultime 2 annualità (2020 e 2021), affinando e migliorando non solo i dati comunicati ma anche le proprie attività di sostenibilità ESG rendicontate e facendole verificare da un Ente esterno abilitato a eseguire gli audit per conto di Higg.

NEL 2021 HA OTTENUTO I SEGUENTI RISULTATI:

TOTALE VERIFICATO FEM HIGG



Gestione
ambientale

79%

Totale Verificato



Energia

85%

Totale Verificato



Acqua

95%

Totale Verificato



Scarto

73%

Totale Verificato



Acque reflue

75%

Totale Verificato



Aria

83%

Totale Verificato



Gestione
chimica

75%

Totale Verificato



TOTALE VERIFICATO FEM HIGG

82%

Totale Verificato



5.10 RIFIUTI E HOCKS

La gestione rifiuti aziendali è un'attività complessa e le imprese sono chiamate ad affrontarla nel modo più sicuro ed economico possibile. Pur essendo un'attività complessa, è una responsabilità a cui le imprese non possono sottrarsi ed è necessaria per implementare tutte le azioni richieste per non commettere illeciti, inquinare l'ambiente e sprecare risorse preziose per l'azienda.

È un percorso costante nel tempo, da suddividersi in diverse tappe: inizia con la loro classificazione, passa attraverso la movimentazione e al conferimento in aree dedicate, fino al ritiro e all'eventuale condizione di "end of waste".

quelli normalmente prodotti da un'abitazione, come carta, cartone, bottiglie di plastica e vetro, ecc, mentre i rifiuti speciali sono quelli derivati da attività legate alle aziende, come scarti di lavorazioni industriali e artigianale e rifiuti di attività commerciali o di servizio.

I rifiuti urbani sono gestiti dalle amministrazioni comunali, con il servizio di pubblica raccolta. I rifiuti speciali, invece, richiedono l'intervento di ditte autorizzate al recupero e smaltimento.

I RIFIUTI SONO CLASSIFICABILI COME PERICOLOSI O NON PERICOLOSI.

A determinarlo è la presenza di sostanze con un elevato potenziale inquinante e devono essere trattati in modo adeguato da soggetti specializzati, che ne assicurano una gestione corretta per la salvaguardia dell'ambiente.

È importante quindi strutturare internamente un programma operativo di gestione dei rifiuti: tutto deve concorrere per

generare un impatto positivo sia sull'ambiente che sulle finanze dell'impresa.

Prima di poter ridurre gli sprechi in azienda è necessario raccogliere informazioni sui propri rifiuti, dalle tipologie ai volumi prodotti, per creare strategie efficienti e più economiche che permettono di:

- comprendere la provenienza dei rifiuti prodotti in azienda;
- la quantità media prodotta periodicamente;
- le caratteristiche;
- come devono essere trattati;
- quali soluzioni aziendali per la gestione e riduzione stanno funzionando, o quali implementare.

È possibile quindi rilevare i momenti lungo le diverse fasi in cui si generano sprechi e costi per gestire i rifiuti secondo le norme di legge, producendo anche valore per l'azienda.

In questo processo, i lavoratori concorrono direttamente nella gestione dei rifiuti: la consapevolezza di una gestione etica e a salvaguardia dell'ambiente non può prescindere dal coinvolgimento di tutti. Si rende necessario diffondere questa consapevolezza all'interno dell'Azienda e incoraggiare ogni dipendente a sviluppare buone abitudini di riciclo.

È vitale stimolare l'interesse di tutti incoraggiando a migliorare i corretti processi di riciclaggio dei rifiuti per ridurre gli sprechi e i costi, condividendo i benefici ambientali ed economici che avranno una ricaduta positiva su ognuno e non solo sulla reputazione dell'azienda. Ogni collaboratore o personale dell'azienda deve essere in grado di contribuire con consapevolezza per cui è così importante una gestione accurata dei rifiuti aziendali.

La gestione rifiuti aziendali non deve essere percepita come un lavoro ingrato e senza finalità. Il trattamento efficace dei rifiuti produce sempre valore da reinvestire in attività profittevoli e al tempo stesso aumenta la reputazione aziendale che si misura anche in termini di fedeltà dei propri clienti. I consumatori oggi vogliono supportare le aziende che si impegnano a migliorare con strategie produttive eco-sostenibili.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. persegue da anni lo scopo di ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti e diminuire i rifiuti considerati "pericolosi" che finiscono in discarica. Sono obiettivi non facilmente realizzabili ad esempio, nel 2022 si è notato una crescita del totale dei rifiuti prodotti pari a +34% rispetto all'anno precedente maggiormente localizzata

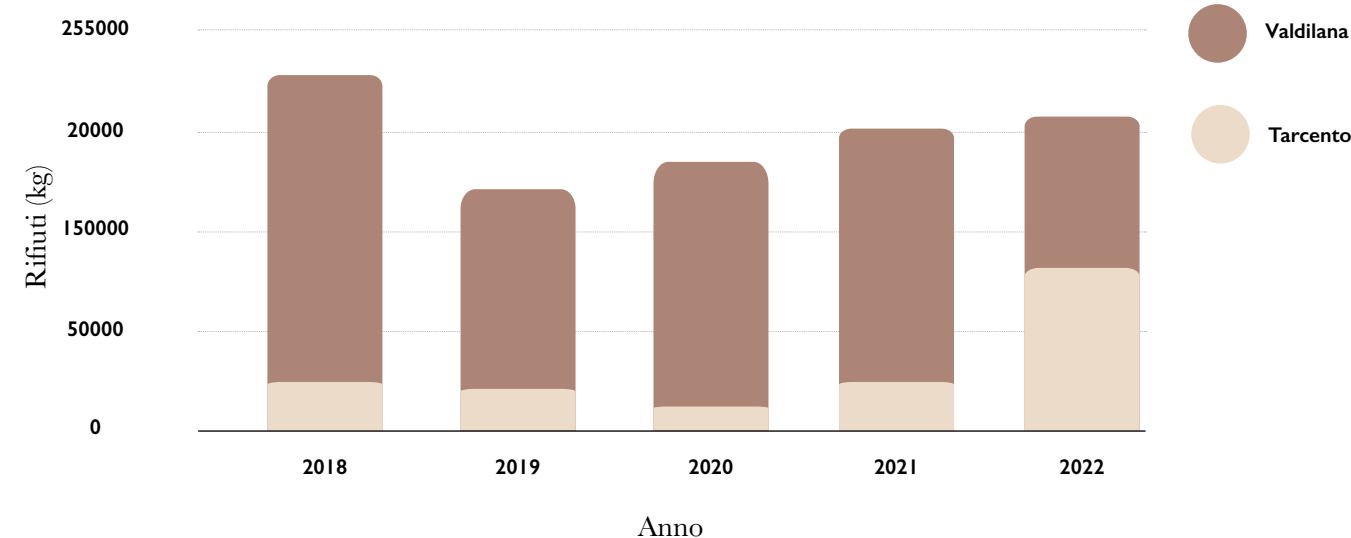
106

In generale, la prima classificazione permette di distinguere:

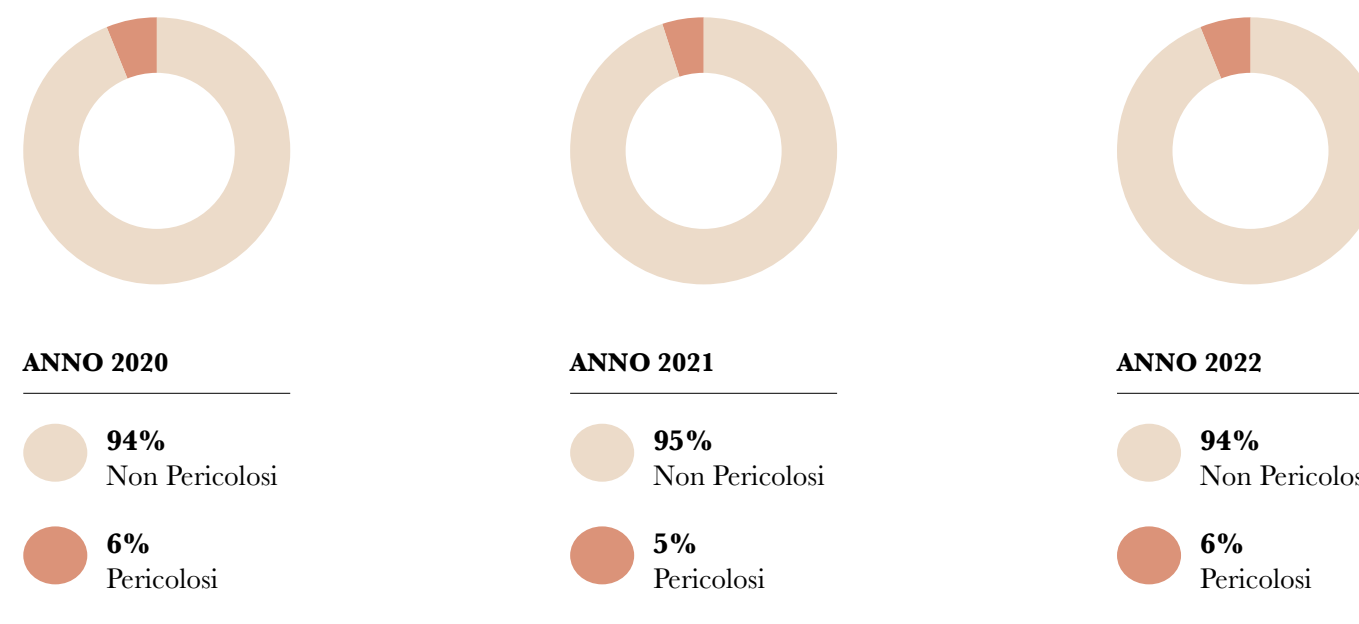
- i rifiuti urbani o assimilabili ai rifiuti urbani, e rifiuti speciali;
- i rifiuti pericolosi o rifiuti non pericolosi.

La differenza fra le due categorie risiede nell'origine: i rifiuti urbani, o assimilabili (definiti anche rifiuti domestici), sono

QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTA NEI DUE STABILIMENTI



TIPOLOGIA DI RIFIUTI



107

nello stabilimento Cascami Seta di Tarcento. Infatti, la quasi totalità dei rifiuti è rappresentata dall'allontanamento dal sito di ferro e acciaio, materiali che sono totalmente riciclabili.

L'aumento produttivo legato alla ripresa dei mercati, ha contribuito a movimentare maggiori quantitativi di packaging (pallet in legno, nylon, scatole, reggette plastiche o metalliche) che hanno condizionato in parte l'aumento dei rifiuti prodotti, anche se in questo caso, si tratta di materiale pressoché totalmente riciclabile o addirittura riutilizzabile per altri scopi aziendali.

I lavori di installazione di 3 nuovi impianti fotovoltaici, di cui 2 ultimati e attivi già a metà del 2022 e il terzo ancora in fase di

completamento al termine dell'anno solare, hanno aggiunto ulteriori materiali di scarto, che sono stati trasportati lontano dagli stabilimenti in cui sono stati effettuati i lavori, e che hanno contribuito all'aumento di rifiuti prodotti.

Nonostante la situazione descritta, si evidenziano i seguenti risultati che sono migliorativi rispetto agli anni precedenti:

- riduzione dei rifiuti pericolosi prodotti (-1% rispetto al 2021)
- mantenimento, come nel 2021, della quota del 99% di rifiuti inviata a recupero o riuso con la sola rimanenza del 1% inviata allo smaltimento

Tuttavia, per fornire un'indicazione più precisa e che permette di comprendere lo sforzo effettuato negli anni da parte dell'azienda, è utile visualizzare un secondo indice di produzione di rifiuto, specificatamente mirato alla cosiddetta tipologia di "indifferenziato".

- 24%
NEL 2022

ANNO 2020

72,5 Kg
Rifiuto/lavorato

15,70 Kg
Rifiuto indifferenziato/
lavorato

ANNO 2021

76,2 Kg
Rifiuto/lavorato

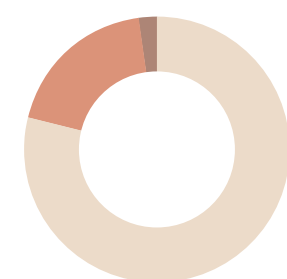
16,90 Kg
Rifiuto indifferenziato/
lavorato

ANNO 2022

80,1 Kg
Rifiuto/lavorato

12,92 Kg
Rifiuto indifferenziato/
lavorato

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

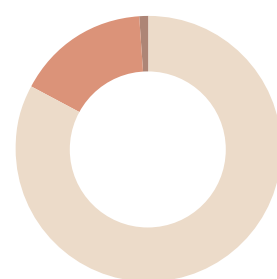


ANNO 2020

79%
Recupero

19%
Riuso

2%
Smaltimento

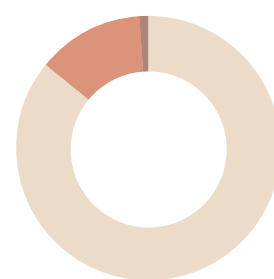


ANNO 2021

83%
Recupero

16%
Riuso

1%
Smaltimento



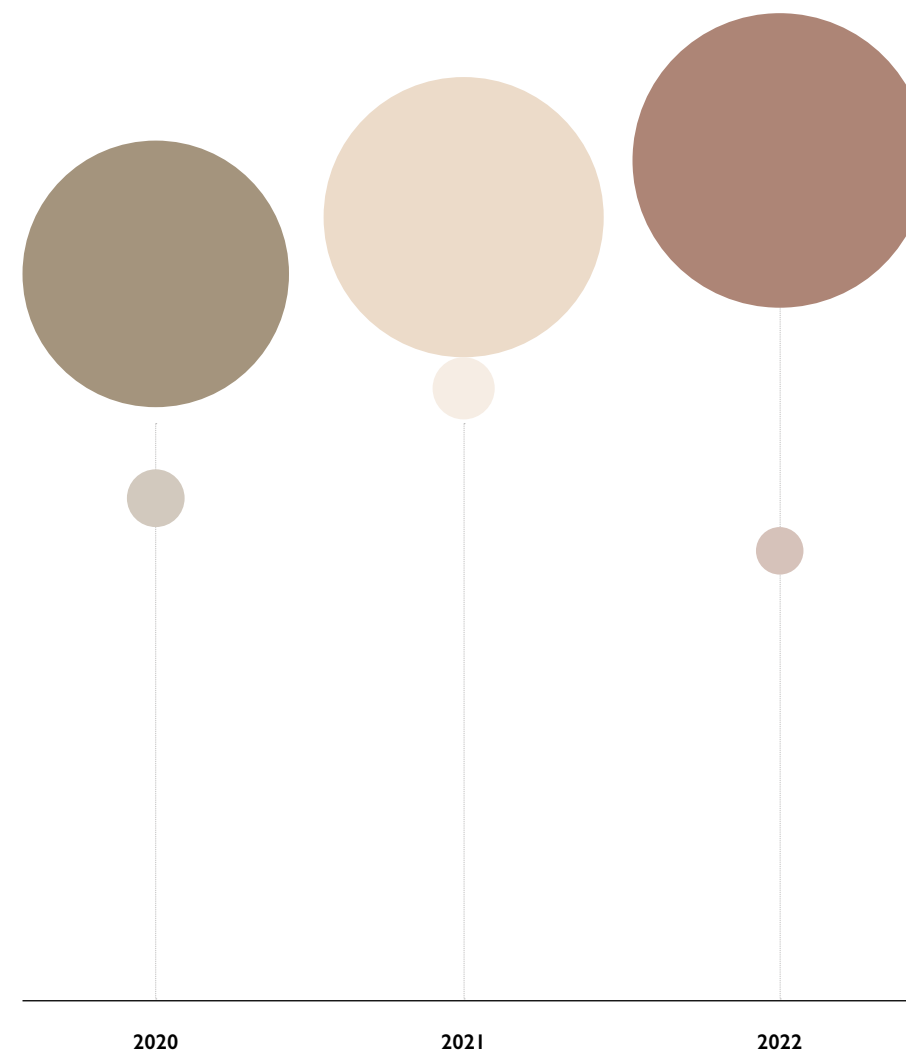
ANNO 2022

86%
Recupero

13%
Riuso

1%
Smaltimento

L'indice di produzione rifiuto, calcolato secondo la formula nel grafico, rileva un peggioramento di +5%; l'aumento della produzione di articoli tessili, durante il 2022, non è stata quindi in grado di ammortizzare l'aumento del 34% di rifiuti.



Come si può vedere, l'indice è rimasto quasi invariato dal 2020 al 2021, mentre nel 2022 le politiche di gestione dei rifiuti messe in atto negli ultimi anni hanno permesso di migliorarlo notevolmente, con una riduzione di quasi il 24%.

L'Azienda è inoltre convinta di poter ritenere che nel 2023 anche l'indice dei rifiuti totali tornerà a scendere in maniera drastica, stimando che potrà tornare a essere pressoché identico a quello del 2018.

I rifiuti prodotti sono trasportati altrove solo da aziende qualificate, successivamente inviati a recupero o smaltimento presso depositi autorizzati. Ogni rifiuto viene etichettato secondo il codice internazionale CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), come non pericoloso o pericoloso e, in quest'ultimo caso, evidenzia le caratteristiche di pericolo, con pittogramma e testo esplicativo.

I CODICI CER ATTUALMENTE IN USO DA BOTTO GIUSEPPE E FIGLI SPA:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER
Rifiuti da fibre tessili lavorate	04.02.22
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01
Imballaggi in plastica	15.01.02
Imballaggi in legno	15.01.03
Imballaggi in materiali misti	15.01.06
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	16.02.16
Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	16.06.04
Vetro	17.02.02
Ferro e acciaio	17.04.05
Rifiuti misti dell’attività di costruzione demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	17.09.04

RIFIUTI PERICOLOSI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER
Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	04.02.14*
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.01.11*
Cere e grassi esauriti	12.01.12*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08*
Altri solventi e miscele	14.06.03*
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati	15.02.02*
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.13*
Batterie al piombo	16.06.01*
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17.06.03*
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*

Per ognuno di essi, le quantità prodotte annualmente derivano dalle necessità dell’azienda nel periodo di riferimento.

Alcuni dei rifiuti vengono prodotti e quindi smaltiti solo a seguito di particolari eventi, come il CER 17.09.04, cioè “rifiuti misti dell’attività di costruzione demolizione,..”, mentre altri sono gestiti annualmente in piccole quantità, come il rifiuto pericoloso CER 15.01.11* “Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es.amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti”, che riguarda l’allontanamento delle bombolette vuote dai siti e che normalmente interessa un quantitativo di circa 25-30 Kg annui.

Botto Giuseppe e Figli S.p.A. pone la massima attenzione e intraprende azioni mirate per i rifiuti che, per quantità utilizzate, impattano in modo significativo. Sul totale dei rifiuti prodotti, il 96% rappresenta rifiuti non pericolosi, dove quasi sempre si prevede il recupero, il riciclo o il riuso; di questa quota, il 90% è costituito da tipologie di rifiuto differenziato come carta/cartone, plastica, legno, ferro/acciaio.

Carta/cartone, plastica, legno ferro/acciaio sono inviati a recupero, la plastica viene tritata e trasformata in pellets da riutilizzare come prodotto riciclato. Il rifiuto di tipo indifferenziato rappresenta il rimanente 18% e per questo Botto Giuseppe e Figli Spa si sta impegnando per apportare azioni correttive con conseguente riduzione e miglioramento della gestione.

96%

RIFIUTI NON PERICOLOSI

90%

RIFIUTI DIFFERENZIATI
(carta/cartone, plastica, legno, ferro/acciaio)

UTILIZZO DI PRODOTTI HOCKS

Botto Giuseppe e Figli S.p.A., con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità, acquista le sottopezze di satino per decatissaggio dall’azienda HOCKS.

HOCKS È UN’IMPRESA ASSOCIATA AL IBENA TEXTILWERKE GMBH, CON SEDE A BOCHOLT/RHEDE.

Le sottopezze di decatissaggio HOCKS vengono completamente realizzate dall’impresa tessile multifunzionale, in base alle specifiche del sistema di certificazione qualità DIN EN ISO 9001:2000, e del sistema integrato di gestione e controllo ambientale DIN EN ISO 14001.

Il laboratorio di IBENA è dotato di apparecchi di controllo tecnicamente avanzati, per assicurare un alto livello qualitativo e di sviluppo del prodotto, in stretta cooperazione con i clienti e gli istituti di ricerca internazionali.

112

COMUNITÀ LOCALE

6.1 La comunità locale



6.1 COMUNITÀ LOCALE

L'azienda Botto Giuseppe e Figli S.p.A. da sempre pone particolare attenzione alle iniziative sociali promosse nel territorio in cui opera. Per il 2022 esprime il desiderio di condividere con gli stakeholder i programmi sostenuti per una maggior consapevolezza sulle attività intraprese.

L'azienda ha partecipato al progetto “Quanta bellezza, ognuno unico nell'essere speciale” promosso dalla società A.L.I.ce Biella ODV, associazione di volontariato per la lotta contro l'ictus. Attiva sul territorio composta da volontari, medici, operatori sanitari che assiste le persone colpite da ictus ed i loro familiari, con un capillare lavoro di prevenzione, informazione ed attività laboratoriali. In sinergia con l'associazione culturale “Libera la voce di Biella”, attiva sul territorio nella realizzazione di eventi benefici con diverse espressioni d'arte come fotografia, musica, danza, per sensibilizzare sul tema dell'inclusione sociale che interessa persone colpite da patologie invalidanti a cui spesso vengono negate le opportunità di socializzazione con il rischio di di isolamento all'interno della propria abitazione.

Come da diversi anni, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha sponsorizzato la corsa podistica di Valle Mosso a luglio, che ha l'obiettivo benefico di raccolta fondi per l'associazione italiana sclerosi multipla di Biella.

Per consolidare il legame con il Comune in cui l'azienda opera, si è deciso di sostenere l'associazione “Passaggio a oriente di Valle Mosso”, con l'adesione al progetto “Valle Mosso tra passato, presente e...futuro” che ha come scopo la riqualificazione urbana del comune di Valdilana con la creazione di armonia e bellezza nelle vie della municipalità con il coinvolgimento dei cittadini.

Sono state promosse e valorizzate alcune iniziative extra territoriali e in particolare, l'azienda ha dato il proprio contributo per la realizzazione di un “Summer camp” svolto a Bardonecchia, organizzato dalla Fondazione Time2, che ha l'obiettivo di di ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione sociale.

Dal punto di vista dell'attenzione verso l'ambiente e la biodiversità, Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha deciso di adottare un'arnia situata nella periferia di Milano gestita da un gruppo di apicoltori del I progetto Bee My Future di Life Gate: in questo modo sarà possibile salvaguardare migliaia di api, considerate la colonna portante per il benessere e la biodiversità in natura.



116

DEFINIZIONI E
INDICI DEI CONTENUTI GRI



DEFINIZIONI

STAKEHOLDER

Uno stakeholder è una parte che ha un interesse in un'azienda e può influenzare o essere influenzata dall'attività: può trovarsi all'interno o all'esterno di questa.

Le parti interessate in un'azienda tipica sono i suoi investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori; tuttavia, con la crescente attenzione alla responsabilità sociale d'impresa, il concetto è stato esteso a comunità, governi e associazioni di categoria.

Gli stakeholder, con le loro decisioni, possono avere un impatto significativo, sia negativo che positivo, sui progetti delle aziende. Ma non solo: in alcuni casi gli stakeholder sono anche portatori di interesse chiave, in quanto il loro supporto è necessario per l'esistenza dei progetti stessi.

ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

Per etica e compliance si intende il rispetto, da parte dell'azienda, degli standard etici di condotta, dei requisiti normativi e di mercato in cui essa opera.

CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Per creazione e distribuzione del valore si intende la capacità dell'azienda di generare profitti e il modo in cui vengono ripartiti tra i diversi stakeholder (stipendi, pagamenti verso i fornitori, dividendi ecc).

QUALITÀ, SICUREZZA E INNOVAZIONE DEL PRODOTTO

Per qualità, sicurezza e innovazione del prodotto si intende il sistema di controlli messo in atto dall'azienda per garantire gli standard qualitativi e di sicurezza dei propri prodotti e processi, oltre alle attività di ricerca e sviluppo svolte per apportare miglioramenti costanti ai prodotti.

BIODIVERSITÀ E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per tutela della biodiversità si considera l'impegno dell'azienda nel mettere in atto azioni volte alla salvaguardia della varietà di organismi viventi nelle loro diverse forme nei rispettivi ecosistemi.

GESTIONE DEI RISCHI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI (CHIMICA, RIFIUTI, ENERGIA E MATERIE PRIME SOSTENIBILI)

Come gestione dell'energia e riduzione dei consumi viene considerato l'impegno dell'azienda verso la riduzione dei propri consumi, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'acquisto di energia "verde" certificata e i progetti per la riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra e di quelle della propria filiera produttiva. Per rifiuti ed economia circolare si riferisce all'opportunità di utilizzare materia prima proveniente da prodotti di scarto di altre lavorazioni o proveniente da materiali riciclati e alla cura nel ridurre e smaltire correttamente i rifiuti prodotti. Per chimica e acqua si considera l'impegno dell'azienda verso il minor utilizzo di acqua e alla corretta gestione degli scarichi per monitorare gli inquinanti prodotti in tutto il processo produttivo e ridurre la presenza di sostanze tossiche e nocive. Per utilizzo di materiali sostenibili si fa riferimento alle materie prime, sia naturali che non, utilizzate per la produzione e per gli imballaggi.

RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA

Per filiera responsabile si intende la scelta e valutazione dei fornitori, sulla base di fattori relativi al rispetto di condizioni sociali di tutela dell'ambiente e non solo basati su requisiti di ordine economico.

SUPPORTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Per supporto e sviluppo della comunità locale si intende l'impegno dell'azienda nel promuovere e sostenere il benessere economico e sociale della collettività.

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI

Per tutela della salute e sicurezza dei dipendenti ci si riferisce a tutti gli aspetti inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori, in termini di prevenzione, formazione, gestione e riduzione del rischio, come disciplinato dal Testo Unico 81/2008.

VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEL CAPITALE UMANO

Per valorizzazione e benessere del capitale umano si intendono tutti gli aspetti legati alla gestione delle risorse umane che mirano a garantire il benessere: remunerazione, incentivazioni, formazione, attrazione e sviluppo di nuovi talenti, ecc.

PARI OPPORTUNITÀ, INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Per diversity e inclusion si fa riferimento all'insieme di valori e comportamenti per garantire la parità di genere, la diversità, senza discriminazioni.

FORMAZIONE, SVILUPPO E COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE

Per l'azienda la centralità delle risorse umane è evidente, perché contribuiscono allo sviluppo e la loro crescita aiuta l'azienda ad adattarsi ai cambiamenti del mercato e nei comportamenti di acquisto dei clienti. L'investimento nella formazione delle risorse umane è centrale per garantire la crescita di un'azienda. Con sviluppo del personale si intende l'insieme di attività finalizzate a trasmettere o abilitare nuove competenze ai lavoratori dell'azienda.

Il coinvolgimento rappresenta il livello di motivazione e di entusiasmo, razionale ed emotivo, che il dipendente nutre nei confronti del proprio lavoro e nel contribuire al successo dell'azienda che può influenzare la produttività individuale e le prestazioni dell'azienda.

INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

L'investimento sostenibile consiste nell'analisi dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) di una società, nella valutazione delle opportunità e dei suoi progressi, con riferimento ai dati ESG e all'analisi, aspetto fondamentale, per l'allocazione consapevole del capitale. L'investimento sostenibile mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria, ambientale, sociale e di buon governo.

Per strumenti di flussi finanziari sostenibili si intendono i finanziamenti e gli investimenti che hanno un riferimento esplicito a uno o più criteri di sostenibilità: la finanza sostenibile ha lo scopo di creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che generino un plusvalore economico ma che allo stesso tempo siano utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale.

IDENTITÀ E BRAND MANAGEMENT

La brand identity, o identità di marca, comprende tutti gli elementi visivi di un marchio, definendo una comunicazione visiva aziendale immediatamente riconoscibile nella mente dei consumatori. La sua progettazione nasce per rispecchiare i valori, la personalità e gli obiettivi del brand.

Il brand management, in italiano gestione del marchio, è un insieme di tecniche e strategie che hanno come obiettivo comune quello di fornire valore aggiunto al brand, per essere percepito al meglio dal consumatore.

TUTELA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

La tutela del cliente poggia su 4 concetti fondamentali: sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, adeguata informazione e pubblicità non ingannevole, esercizio delle pratiche commerciali secondo principi di buona fede, correttezza e lealtà.

Con il termine customer satisfaction, che tradotto significa soddisfazione del cliente, si indica generalmente un articolato processo per rilevare il grado di soddisfazione di un cliente/utente nell'ottica del miglioramento del prodotto/servizio offerto.

DIRITTI UMANI

I Diritti Umani sono i diritti inalienabili del genere umano, cioè i diritti che devono essere riconosciuti a ogni persona indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova.

In ambito lavorativo, trovano ad esempio riscontro nella “Dichiarazione Universale dei diritti umani”, di cui all'art. 23 vengono espressi i 4 principi fondamentali:

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro e alla protezione contro la disoccupazione.
2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI

L'indice di gravità di infortuni, altrimenti detto gravità infortuni, esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per migliaia di ore lavorate, moltiplicato per 1000 in modo da evitare valori numericamente troppo piccoli.

INDICE DI FREQUENZA

L'indice di frequenza di infortuni, detto impropriamente frequenza infortuni, è un indice che misura l'incidenza degli infortuni sul lavoro per milione di ore in un dato periodo, settore e ambito territoriale, relativamente al numero di ore lavorate nel medesimo periodo, settore e ambito territoriale, moltiplicato per un milione in modo da evitare valori numericamente troppo piccoli. È un indice di validità generale ed essendo normalizzato in relazione a periodo, settore e ambito territoriale, si presta per effettuare comparazioni in queste tre distinte dimensioni.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE D’USO: Botto Giuseppe e Figli S.p.A. ha redatto un rapporto in conformità agli standard GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

GRI 1 UTILIZZATO
GRI 1: FOUNDATION 2021

GRI 2 INFORMATIVA GENERALE
INFORMATIVA GENERALE

GRI STANDARD		INFORMATIVA	PAGINA	RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 3; 33; 128; 34	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 6	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 6	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-4 Revisione delle informazioni	Pag. 98	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-5 Assurance esterna	Pag. 6	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 40	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-7 Dipendenti	Pag. 61	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 61; 64; 65	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-15 Conflitti d’interesse	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 33	Le criticità vengono comunicate durante i CDA durante l’arco dell’anno, non sono state numerate le criticità riportate, per cui non è possibile dare giudizio in merito
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	...	Non sono riportate ed analizzate infprmazioni in merito a questa tematica
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Pag. 33	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	...	L’azienda non intende rilasciare informazioni riguardo a queste tematiche
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	...	L’azienda non intende rilasciare questo tipo di informazioni
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 21 Rapporto di retribuzione totale annuale	...	L’azienda non intende rilasciare questo tipo di informazioni, sono disponibili in azienda.
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 2; 3	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 23 Impegno in termini di policy	Pag. 4	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 4	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 88; 89	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	...	Non è ancora presente un canale ufficiale che permetta la gestione di tali tematiche, nonostante ciò ne è prevista la predisposizione durante l’anno 2023
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 27 Conformità a leggi e regolamenti	...	Durante l’anno 2022 sono state registrate solamente non conformità a livello interno, le quali non sono state caratterizzare da sanzioni pecuniarie.
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 28 Appartenenza ad associazioni	...	L’azienda non ha appartenenza ad associazioni
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 16; 17	
GRI 2	Informativa generale 2021	GRI 2- 30 Contratti collettivi	...	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi nazionali di contrattazione collettiva.

GRI 3 TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD		INFORMATIVA	PAGINA	RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 3	Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 16; 17	
GRI 3	Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. 18; 19; 22; 23; 24; 25	
GRI 3	Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 22 - 29	

TEMA MATERIALE

GRI STANDARD		INFORMATIVA	PAGINA	RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 301	Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 40	
GRI 301	Materiali 2016	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Pag. 40	
GRI 301	Materiali 2016	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Pag. 40	
GRI 302	Energia 2016	Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 84	
GRI 302	Energia 2016	302-3 Intensità energetica	Pag. 85	
GRI 302	Energia 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. 26 - 27	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 4	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Gestione degli impatti dovuti allo scarico idrico	Pag. 4	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	Pag. 98	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018	303-4 Scarico di acqua	Pag. 100; 101	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	Pag. 98; 99	
GRI 305	Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 96	
GRI 305	Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 96	
GRI 305	Emissioni 2016	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 94	
GRI 305	Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Pag. 92	
GRI 306	Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 106 - 111	
GRI 306	Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 106 - 111	
GRI 306	Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	Pag. 106 - 111	
GRI 306	Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 106 - 111	
GRI 306	Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 106 - 111	
GRI 307	Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	...	L'azienda nell'anno 2022 non è stata sottoposta a pene pecuniarie significative o sanzioni non monetarie
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pag. 30	
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	...	Siccome la qualifica dei fornitori sugli aspetti ambientali non è ancora terminata non è possibile stabilire degli impatti ambientali negativi nella catena di fornitura
GRI 401	Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Pag. 62	
GRI 401	Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 70	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 71	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 71	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Pag. 71	

TEMA MATERIALE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 71	
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag 68; 69	
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag 73	
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Tutti i lavoratori all’interno dell’azienda sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 78; 79	
GRI 403Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-10 Malattie professionali	Pag. 78; 79	
GRI 404Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 68; 69	
GRI 404Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 68; 69	
GRI 405Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 61	
GRI 413Comunità locali	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d’impatto e programmi di sviluppo	Pag. 114	
GRI 413Comunità locali	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	...	Non sono stati evidenziati impatti negativi nei confronti delle comunità locali nell’anno 2022
GRI 419Compliance socioeconomica	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	...	Nell’anno 2022 non sono state riscontrate non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica



UN'AZIENDA SOSTENIBILE

Botto Giuseppe e Figli S.p.A

SEDE LEGALE

Via Bartolomeo Sella 166

Loc. Valle Mosso

13835 Valdilana (BI) Italia

T. (39) 015 70481

F. (39) 015 7011012

Cascami Seta

SEDE OPERATIVA

Via Lungotorre 55

33017 Tarcento (UD) Italia

T. (39) 0432 79 86 11

F. (39) 015 70 11 012

info@bottogiuseppe.com

www.bottogiuseppe.com

[@bottogiuseppespa](https://www.instagram.com/bottogiuseppespa)

[#bottogiuseppe](https://www.facebook.com/bottogiuseppe)

[#ilovenaturalisfibra](https://www.facebook.com/bottogiuseppe)

